

**2013**

**BILANCIO  
CONSOLIDATO**

**CHIUSO  
AL 31.12.2013**

## FORMA E STRUTTURA

### INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo ACEA è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2014. L'informativa contabile è stata successivamente aggiornata per rappresentare, alla luce del completamento degli approfondimenti svolti, anche gli effetti qualitativi che, a far data dal 1° gennaio 2014, incideranno sul perimetro di consolidamento a seguito della introduzione degli IFRS10 e IFRS11 come specificato in dettaglio nel proseguo alle pagine 187 e 188. La Capogruppo ACEA S.p.A. è una società per azioni italiana, con sede a Roma, piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano. I principali settori di attività in cui opera il Gruppo ACEA sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

### CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio Annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

### BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto di Conto economico consolidato e dal Prospetto di Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto del Rendiconto finanziario consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, nonché dalle note illustrative e integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti. Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione patrimoniale e finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati del presente Bilancio Consolidato sono comparabili con i medesimi del periodo posto a confronto.

### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto e il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della *performance* operativa ed è determinato sommando al risultato operativo "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

### USO DI STIME

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte e altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

### CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

#### SOCIETÀ CONTROLLATE

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

#### IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo proporzionale. Vengono pertanto incluse tutte le attività, le passività ed i risultati economici di tali società, in misura proporzionale alla quota di competenza del Gruppo e classificate a seconda della loro natura.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, a eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

#### SOCIETÀ COLLEGATE

Le Partecipazioni in società collegate, sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, a effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

### PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

#### PROCEDURA GENERALE

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint Ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la eventuale differenza viene trattata come un "avviamento", positivo o negativo, e come tale contabilizzata ai fini dell'IFRS 3.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

#### AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta (in caso di valutazione all'*Equity Method*) o il complesso di attività nette attribuibile alla partecipata (in caso di consolidamento secondo il metodo proporzionale) e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel



conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione è contabilizzata contro patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività, passività potenziali - ovvero l'avviamento - è iscritta come attività e valutata inizialmente al costo, non è assoggettata ad ammortamento, ma al test di impairment. Se, invece, la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività nette è maggiore del costo dell'aggregazione si rideterminano tali valori e, se la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili risulta ancora maggiore del costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

#### **PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA (IFRS5)**

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS 5.

#### **CONSOLIDAMENTO D'IMPRESE ESTERE**

Tutte le attività e le passività d'impres estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti vengono incluse in una voce di Patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipazione. In sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere sono state azzerate, pertanto la riserva iscritta nel bilancio consolidato comprenderà solo le plusvalenze o minusvalenze generatesi a partire dal 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività in valuta estera sono poi convertite al tasso di cambio vigente alla data di chiusura del bilancio. Sono rilevate nel conto economico, ovvero nella gestione finanziaria, le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dall'estinzione dell'operazione.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA e i bilanci delle società controllate italiane ed estere, delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi del potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i relativi benefici. Inoltre sono consolidate con il metodo proporzionale le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

L'area di consolidamento del Gruppo è suddivisa in aree:



### A) VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 ha subito modifiche rispetto a quella del Bilancio Consolidato 2012 in conseguenza dell'acquisto, avvenuto nel mese di luglio 2013, da parte di Aquaser del 100% di SAMACE S.r.l., società operante nel settore del recupero dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto. L'acquisizione è avvenuta al prezzo di € 4,8 milioni.

Inoltre, in data 3 luglio 2013, è stato sottoscritto e versato dai soci ACEA ed Acquedotto del Fiora l'aumento di capitale sociale deliberato da Aquaser il 7 giugno 2013, mentre è rimasta inoptata la quota di competenza del socio Acque. Ai sensi di quanto deliberato nell'assemblea, ai soci ACEA e Acquedotto del Fiora è stato dato il diritto di sottoscrivere il residuo ammontare inoptato. In riferimento a tale diritto, avendo Acquedotto del Fiora rinunciato, ACEA ha sottoscritto interamente la quota inoptata il 30 ottobre 2013, comportando quindi una variazione nella percentuale di possesso detenuta nella società (dall'84,92% all'88,29%).

Si informa che, in data 1° maggio 2013, è divenuta efficace la scissione a favore di Acea Illuminazione Pubblica (beneficiaria) del compendio patrimoniale di ACEA Distribuzione (scissa) relativo allo svolgimento dell'attività di illuminazione pubblica. Tale operazione non produce modifiche al Bilancio Consolidato essendo le società coinvolte già possedute (direttamente e/o indirettamente) dalla Capogruppo ACEA.

Si informa, inoltre, che nel corso del 2013 sono state cancellate le seguenti società che si trovavano in stato di liquidazione:

1. AneaTad posseduta da ARIA (55%) e da Arkesia (45%);
2. APICE posseduta da ACEA (50%) e Pirelli & C. Ambiente (50%);
3. Acque Blu posseduta da ACEA (55%) e Ondeo Italia (45%);
4. Luce Napoli posseduta da ACEA (70%).

### B) PARTECIPAZIONI ESCLUSE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

In sede di applicazione delle procedure di consolidamento sopra enunciate e del metodo del patrimonio netto è stata esclusa Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, posseduta al 40% da ACEA, che è pertanto iscritta al costo. È stato possibile ricorrere a questa semplificazione applicativa tenuto conto che la partecipata è non operativa e non significativa avuto riguardo a fattori qualitativi e quantitativi.

# CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da ACEA e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del Bilancio Consolidato a eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera, che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale e i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. In particolare:

- I **ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti;
- I **ricavi del servizio idrico integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Transitorio (MTT), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, approvato con Deliberazione n. 585/12/R/ldr e successive modificazioni da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso. È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, ...) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio. Al contrario non è iscritto tra i ricavi dell'esercizio l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Servizio Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) in quanto l'attuale assetto regolatorio prevede un'istruttoria per il loro riconoscimento.

### PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati a incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

### DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Sono classificati nel conto economico nella voce proventi da partecipazione.

### CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici sia da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi di allacciamento idrico sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati a un investimento, e interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

### CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

### BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di



valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

## IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale e/o tassazione per trasparenza).

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, a eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

## ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. La corrispondente passività è rilevata nella voce del passivo Fondo rischi e oneri. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchinari strumentali	1,25% - 6,67%
Impianti e macchinari non strumentali	4%
Attrezzature industriale e commerciali strumentali	2,5% - 6,67%
Attrezzature industriale e commerciali non strumentali	6,67%
Altri beni strumentali	12,5%
Altri beni non strumentali	6,67% - 19,00%
Automezzi strumentali	8,33%
Automezzi non strumentali	16,67%

Con riferimento al progetto di *repowering* del sito industriale di Tor di Valle, tenuto conto dell'attuale assetto funzionale integrato delle due centrali (a ciclo combinato e di cogenerazione), si è proceduto alla revisione della vita utile delle centrali stesse con particolare riferimento alle componenti che non sopravvivranno successivamente all'entrata in esercizio dei nuovi impianti. Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, ove applicabile, gli oneri finanziari capitalizzati. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.



## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% e un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Le cessioni di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

## LEASING

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Gli oneri finanziari, certi o stimati, sono rilevati per competenza a eccezione dei casi in cui siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una loro capitalizzazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico in quote costanti sulla base della durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il *goodwill* acquistato a titolo oneroso. Le attività immateriali se acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente a una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari. L'ammortamento è calcolato a quote costante in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate; di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

## CONCESSIONI

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione trentennale, da parte di Roma Capitale, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento ad ACEA e successivamente trasferito, al 31 dicembre 1999, alla società incorporata ACEA Ato2. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa (pari a 30 anni a partire dall'esercizio 1998). Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura a evidenza pubblica.

Sono compresi altresì in questa voce:

- il valore netto al 1° gennaio 2004 dell'avviamento derivante dal conferimento del servizio fognature effettuato con efficacia 1° settembre 2002 da Roma Capitale in ACEA Ato2;





- il valore netto al 1° gennaio 2004 del maggior costo derivante dall'acquisizione del Gruppo Acque di Pisa da parte della controllata ABAB;
- il valore netto al 1° gennaio 2005 del maggior costo derivante dall'acquisizione di G.O.R.I. da parte della controllata Sarnese Vesuviano;
- il maggior costo, attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione di Publiacqua da parte di Acque Blu Fiorentine;
- il maggior costo, attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione di Umbra Acque da parte di ACEA;
- il maggior costo, per la quota attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione del Gruppo A.R.I.A. con particolare riferimento a SAO società che gestisce la discarica di Orvieto
- il maggior costo, attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione di ACEA Ato5 da parte di ACEA.

L'ammortamento della voce Concessione viene effettuato in maniera lineare sulla base della durata residua delle concessioni di riferimento.

#### DIRITTO SULLE INFRASTRUTTURE

In ossequio all'IFRIC 12, è rilevato in questa voce l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento si informa che i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, inclusi tra le attività immateriali, sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni.

#### PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore ("impairment test"). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'attività. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore

recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

#### QUOTE DI EMISSIONE. CERTIFICATI VERDI E CERTIFICATI BIANCHI

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).

Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (surplus) sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio (deficit), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti di acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato il differenziale tra il costo di acquisto e la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/ efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo.

Le quote/certificati detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via, residuale, alle quotazioni di mercato.

## RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi, iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive, oppure voce per voce, in contropartita alle variazioni delle rimanenze del conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE AD ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica ACEA ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

### CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare, nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (**attività finanziarie detenute fino alla scadenza**) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono **detenute per la negoziazione**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo. Per le attività finanziarie **disponibili per la vendita**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value*

sono imputati direttamente in una voce separata del patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. L'importo della perdita complessiva è pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati (attivi), il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale oppure è calcolato in base ai flussi finanziari futuri attesi delle attività nette sottostanti l'investimento. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie, che implicano la consegna entro un lasso temporale generalmente definito dai regolamenti e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio, sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie non derivate, non quotate su mercati attivi e aventi flussi di pagamento fissi o determinabili è effettuata al *fair value*.

Successivamente all'iscrizione iniziale esse sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetto a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attendibilmente stimati. Le evidenze di perdita di valore derivano dalla presenza di indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di importanti pagamenti, la probabilità che il debitore fallisca o sia oggetto ad un'altra forma di riorganizzazione finanziaria e la presenza di dati oggettivi che indicano un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati.

### CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

### PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. In particolare i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* e i relativi effetti rilevati a Conto economico; coerentemente anche l'adeguamento al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono rilevati a Conto economico. Quando oggetto della copertura è il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* per la parte qualificata come efficace vengono rilevate nel Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata direttamente a Conto economico.

#### DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

#### ELIMINAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando il Gruppo perde tutti i rischi e il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato o futuro, sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Qualora la passività è relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività a cui si riferisce; l'incidenza a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.



## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

A decorrere dal primo gennaio 2013, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali.

### MODIFICHE ALLO IAS 1: *PRESENTATIONS OF ITEMS OF OTHER COMPREHENSIVE INCOME*

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso il documento "*Presentations of Items of Other Comprehensive Income (amendments to IAS 1)*", frutto di un lavoro congiunto con il FASB, che fornisce una guida sulla presentazione e classificazione degli elementi contenuti nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Il principio non modifica la possibilità di presentare tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio in un unico prospetto di conto economico complessivo, o in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto di OCI.

Lo Standard richiede il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati oppure no, nel conto economico in un periodo futuro.

Le modifiche al principio sono state omologate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 146 del 6 giugno 2012; esse devono essere applicate nei bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° luglio 2012 o in data successiva, con applicazione retrospettiva.

### MODIFICHE ALLO IAS 19: *"EMPLOYEE BENEFITS"*

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso una versione modificata dello IAS 19 "*Employee Benefits*".

Tale documento modifica la contabilizzazione dei *defined benefit plans* e dei *termination benefits*.

In primo luogo, è eliminata la possibilità di utilizzare il "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali.

In particolare, tutti gli utili e perdite attuariali dovranno essere contabilizzati nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI"), senza che vi sia alcuna altra opzione disponibile, al fine di presentare nello stato patrimoniale il saldo netto completo del surplus/deficit del piano. In sede di transizione ai requisiti dello Standard modificato, una entità che correntemente utilizza il "metodo del corridoio" potrebbe dover iscrivere una maggiore passività/minore attività nello stato patrimoniale (con contropartita *Other Comprehensive Income* e pertanto *Equity*). A regime tale modifica produrrà una maggiore volatilità nello stato patrimoniale e nell'*Other Comprehensive Income*, ma il conto economico non sarà più impattato dall'ammortamento di utili/perdite attuariali.

In secondo luogo, è previsto un nuovo approccio per la presentazione e contabilizzazione delle variazioni dei *defined benefit obligations* e dei *plan assets* nel conto economico e nell'*Other Comprehensive Income* nelle seguenti componenti:

- *Service Costs* che vengono imputati a conto economico;

includono i costi per i servizi prestati nell'esercizio, gli effetti generati dai *past service costs* e dai *curtailments* (ora entrambi registrati immediatamente nell'esercizio di manifestazione) e gli utili/perdite generati dal settlement del piano (in particolare generati da pagamenti non in accordo con i termini del piano, come per esempio la chiusura anticipata dello stesso);

- *Net Interests* che vengono imputati a conto economico;
- *Remeasurement* che vengono imputati a OCI: comprende, tra gli altri, utili e perdite attuariali sulle passività del piano. Le rimisurazioni non sono mai riclassificate a conto economico, ma possono essere trasferite nel patrimonio netto (ad esempio tra le riserve di utili).

In terzo luogo, il nuovo Standard richiede informazioni supplementari da fornire in nota integrativa.

Le modifiche al principio sono state omologate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 146 del 6 giugno 2012; esse devono essere applicate nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o in data successiva ed è consentita l'adozione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva con alcune eccezioni e *sensitivity analysis* comparativa per i periodi contabili che iniziano prima del 1° gennaio 2014.

### MODIFICHE ALL'IFRS 1 "PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARD – GRAVE IPERINFLAZIONE ED ELIMINAZIONE DI DATE FISSATE PER NEO-UTILIZZATORI" E ALLO IAS 12 "IMPOSTE SUL REDDITO – FISCALITÀ DIFFERITA: RECUPERO DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI", ADOZIONE DELL'IFRS 13 "VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE"

Con il Regolamento (UE) 1255/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012, sono state adottate le modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori e le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti. Sono inoltre stati adottati l'IFRS 13 Valutazione del *fair value*, pubblicato dallo IASB il 12 maggio 2011.

L'obiettivo delle modifiche apportate all'IFRS 1 è quello di introdurre una nuova eccezione all'ambito di applicazione dell'IFRS 1: le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate a utilizzare il *fair value* come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS.

Inoltre, tali modifiche sostituiscono anche i riferimenti alle date fissate nell'IFRS 1 con riferimenti alla data di passaggio.

Per quanto concerne lo IAS 12, che definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito, l'obiettivo delle modifiche è quello di introdurre un'eccezione al principio di valutazione nel principio stesso sotto forma di una presunzione relativa in base a cui il valore contabile dell'investimento immobiliare valutato in base al modello del *fair value* sarebbe recuperato attraverso la vendita e un'entità sarebbe tenuta a ricorrere all'aliquota fiscale applicabile alla vendita dell'attività sottostante.



Le società applicano le suddette modifiche, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci alla data di entrata in vigore del presente regolamento (terzo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea) o successivamente.

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

Le società applicano l'IFRS 13, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

## MIGLIORAMENTI AGLI IFRS (CICLO 2009-2011)

Il documento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2012 e omologato con Regolamento (UE) n. 301 del 27 marzo 2012. Esso è il risultato del quarto processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali e le relative interpretazioni. Le modifiche devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2013.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

### A) NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE DI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

#### IFRS 10 – CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENT IFRS 12 – DISCLOSURE OF INTERESTS IN OTHER ENTITIES

I documenti sono stati emanati il 12 maggio 2011 nell'ambito del progetto dello IASB che ha l'obiettivo di includere in un unico principio due criteri di consolidamento presenti nello IAS 27 (più focalizzato sul controllo) e nel SIC 12 (più orientato sui rischi e i benefici), e quindi fornire delle linee guida più complete per stabilire in quali circostanze una SPE oppure un'entità di cui non si detenga la maggioranza dei diritti di voto (anche potenziali) debba essere o meno consolidata.

In sintesi si ha il controllo nelle circostanze in cui è dimostrabile che l'investitore ha il potere di decidere sull'attività dell'impresa su cui ha investito ed è *esposto alla variabilità dei ritorni della stessa impresa e quindi ha l'abilità di usare il proprio potere per influenzarne i ritorni*.

#### IFRS 11 – JOINT ARRANGEMENTS

Il documento è stato emanato il 12 maggio 2011 ed è destinato a rimpiazzare l'attuale IAS 31. L'IFRS 11 si basa sui seguenti assunti fondamentali:

- classificazione degli accordi in due sole tipologie (*joint operation* e *joint venture*) in luogo delle tre previste dallo IAS 31;
- distinzione tra le due tipologie di accordi basata sulla sostanza dell'accordo;
- rilevazione dei diritti e degli obblighi contrattuali derivanti dall'accordo sulla base della sostanza dell'accordo;
- valutazione dell'investimento in una *joint venture* sulla base del

metodo del patrimonio netto anziché di quello proporzionale che non è più ammesso.

Il nuovo standard prevede che:

1. se le attività e passività non sono contenute in un apposito veicolo, il *joint arrangement* è una *joint operation*;
2. se le attività e le passività dell'accordo sono contenute in un qualsiasi veicolo (società di persone, di capitali, consorzi, ecc...) il *joint arrangement* può essere sia una *joint operation* che una *joint venture*.

In estrema sintesi un *joint arrangement* è una *joint venture* se:

- le attività e le passività dell'accordo sono contenute in un veicolo la cui forma giuridica non conferisce alle parti i diritti sulle attività e gli obblighi per le passività contenute nel veicolo;
- gli accordi contrattuali non modificano la forma giuridica del veicolo e;
- il veicolo è in grado di operare in modo autonomo dalle parti.

I principi sono stati omologati e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 360 del 29 dicembre 2012. Le società applicano l'IFRS 10, l'IFRS 11, l'IFRS 12, lo IAS 27 modificato, lo IAS 28 modificato a partire al più tardi dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Ancorché i principi siano stati omologati alla fine del 2012, nel corso di tutto il 2013 e, ancora, nei primi mesi del 2014, si sono poste numerose tematiche nell'applicazione dei sopra descritti principi contabili internazionali. Tali tematiche sono in parte significativa dovute al radicale mutamento nella modalità di contabilizzazione delle *joint venture* introdotto dall'IFRS11. A tal riguardo si segnala che, nel mese di gennaio 2014, sono state portate all'attenzione dell'IFRIC numerose richieste relative a chiarimenti sulla applicazione dell'IFRS11 in relazione alle quali risultano ancora aperte talune questioni di rilievo in materia di classificazione dei *joint arrangement* nelle due tipologie delle *joint operation* e delle *joint venture*.

Al fine di verificare se il nuovo concetto di controllo possa determinare variazioni nel metodo di consolidamento di alcune Società, il Gruppo ha analizzato atti e documenti societari (statuti, patti parasociali, contratti, ...).

Oltre all'analisi on the paper è stata effettuata la ricognizione dell'effettiva e concreta dinamica del governo societario tenendo conto altresì dell'identità dei soci, della finalità delle rispettive partecipazioni nonché dell'apporto che ciascuna delle parti dà allo sviluppo dell'impresa.

Tale analisi ha riguardato molte partecipazioni in Società del Gruppo ACEA con particolare riferimento alle partecipazioni nelle Società idriche della Toscana, Umbria e Campania che in virtù delle esistenti previsioni societarie o parasociali relative agli assetti proprietari e alla governance sono consolidate con il metodo proporzionale.

Nonostante ACEA, all'interno delle Società in esame, rappresenti il Partner Industriale e, attraverso l'Amministratore Delegato, di cui ha pattiziamente il diritto alla designazione, abbia un ampio potere di gestione corrente in tutte le aree di attività, l'esito delle analisi svolte ha confermato che le partecipazioni nelle Società idriche della Toscana, Umbria e Campania vengano convenzionalmente attratte nell'ambito di applicazione dell'IFRS 11 per il quale, dal 1° gennaio 2014, l'unico metodo di consolidamento ammesso è quello del patrimonio netto. Conseguentemente i risultati sintetici derivanti dal consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di tali partecipazioni, saranno convenzionalmente inclusi nell'EBITDA del Gruppo non essendo intervenuti eventi che abbiano determinato una discontinuità nell'assetto delle previsioni societarie o parasociali e nell'attività gestionale del partner industriale.

Di seguito si elencano le entità giuridiche oggetto di analisi.

Area Industriale	Società	Metodo di consolidamento fino al 31/12/2013	Metodo di consolidamento a partire dal 01/01/2014
<b>Ambiente</b>	Ecomed	Proporzionale	Patrimonio Netto
<b>Energia</b>	Umbria Energy	Proporzionale	Integrale
	Elga Sud	Proporzionale	Integrale
	Voghera Energia Vendite in liquidazione	Proporzionale	Patrimonio Netto
<b>Idrico</b>	Consorzio Agua Azul	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Acque e controllate	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Pubblacqua e controllate	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Umbra Acque	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Acquedotto del Fiora	Proporzionale	Patrimonio Netto
	GORI	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Intesa Aretina e Nuove Acque	Proporzionale	Patrimonio Netto
<b>Reti</b>	Ecogena	Proporzionale	Patrimonio Netto

### MODIFICHE ALL'IFRS 10, IFRS 12 E ALLO IAS 27 "ENTITÀ D'INVESTIMENTO"

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 312 del 21 novembre 2013 il Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013 che adotta le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

"Entità d'investimento" pubblicate dallo IASB il 31 ottobre 2012. Il documento apporta alcune modifiche all'IFRS 10 e in via derivata all'IFRS 12 e allo IAS 27 (2011) al fine di esentare l'impresa che gestisce e valuta i propri investimenti al *fair value* (generalmente definita "Investment entity") dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10.

La ratio dell'esenzione risiede nel fatto che per tale impresa l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* dei propri investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività degli investimenti. Le società devono applicare tali modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

### GUIDA ALLE DISPOSIZIONI TRANSITORIE (MODIFICHE AGLI IFRS 10, 11 E 12)

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 95 del 5 aprile 2013 il Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, che adotta Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della Guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

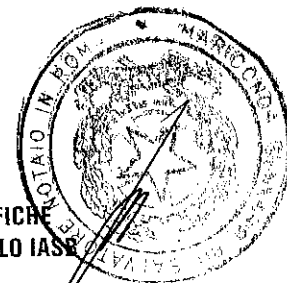
### MODIFICHE ALL'IFRS 7 "STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE - COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE" E ALLO IAS 32 "STRUMENTI FINANZIARI: ESPOSIZIONE IN BILANCIO - COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE"

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 il Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012 che adotta le Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (pubblicate dallo IASB in data 16 dicembre 2011).

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi.

Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio.

Le società applicano le suddette modifiche all'IFRS 7 e allo IAS 32 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che



cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

Le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Con il presente Regolamento si è inoltre provveduto a rimediare all'omessa cancellazione del paragrafo 13 dell'IFRS 7 che, erroneamente, non era stata operata in sede di adozione delle Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie con il Regolamento (UE) n. 1205/2011 della Commissione del 22 novembre 2011. Affinché la disposizione in questione sia efficace, occorre che si applichi a partire dal 1° luglio 2011. La retroattività è necessaria per garantire la certezza del diritto per gli emittenti interessati.

### **MODIFICHE ALLO IAS 36 "INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUL VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE"**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta *Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifica allo IAS 36)*.

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

### **MODIFICHE ALLO IAS 39 "STRUMENTI FINANZIARI: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE – NOVAZIONE DI DERIVATI E CONTINUAZIONE DELLA CONTABILIZZAZIONE DI COPERTURA"**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta le modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura" pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013.

Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty* – CCP).

Il documento è stato ispirato dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un *clearing* centrale per certe classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente dalle imprese, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita.

## **B) NUOVI PRINCIPI CONTABILI E MODIFICHE DI PRINCIPI CONTABILI EMESSI DALLO IASB**

### **IFRS 9 FINANCIAL INSTRUMENTS - HEDGE ACCOUNTING**

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 *Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*" relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*.

Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Ai momento il processo di omologazione è sospeso.

### **ANNUAL IMPROVEMENTS: 2010-2012 CYCLE E 2011-2013 CYCLE**

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

### **IFRS 14 REGULATORY DEFERRAL ACCOUNTS**

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*, l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*.

L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

### **EXPOSURE DRAFT EMESSI DALLO IASB**

- Il 2 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* ED 2013/10 "Equity Method in Separate Financial Statements (Proposed amendments to IAS 27)". Lo IAS 27 *Separate Financial Statements* richiede ad un'entità di rilevare le proprie partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate al costo o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o IAS 39 per le entità che non hanno ancora adottato l'IFRS 9).  
Il documento, che non specifica la data prevista di applicazione, propone di introdurre l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate.
- L'11 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* ED 2013/11 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle".



Le modifiche proposte dal documento dovrebbero essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

- **IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations – Changes in methods of disposal**

La modifica proposta introduce *guidance* specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un *asset* (o un *disposal group*) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando la rilevazione di un'attività *held-for-distribution* sia cessata.

- **IAS 19 Employee Benefits – Discount rate: regional market issue**

Il documento propone modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche proposte determinerebbero che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta.

- **IAS 34 Interim Financial Reporting – Disclosure of information “elsewhere in the interim report”.**

Il documento propone modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica propone che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*.

#### **MODIFICHE AI DATI COMPARATIVI**

Il prospetto di Stato patrimoniale differisce da quello pubblicato del 31 dicembre 2012 per effetto dell'applicazione retroattiva dello IAS 19R (*Restated Financial Information*).

Si segnala inoltre che la società ha ritenuto opportuno adeguare il tasso di attualizzazione allineandosi in modo puntuale alle nuove disposizioni dello IAS 19R.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. Nota	31.12.2013	DI CUI CON PARTI CORRELATE	31.12.2012	DI CUI CON PARTI CORRELATE
1	Ricavi da vendita e prestazioni		3.522.752	
2	Altri ricavi e proventi		69.170	
	<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>3.570.583</b>	<b>3.591.922</b>	<b>214.205</b> (21.339)
3	Costo del lavoro	279.516	282.069	(2.553)
4	Costi esterni	2.525.043	2.632.098	(107.055)
	<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>2.804.559</b>	<b>2.914.167</b>	<b>92.175</b> (109.608)
5	<b>Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity</b>	<b>67</b>	<b>(232)</b>	<b>300</b>
	<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>766.092</b>	<b>677.524</b>	<b>122.030</b> 88.569
6	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	382.296	395.919	(13.623)
	<b>Risultato operativo</b>	<b>383.796</b>	<b>281.605</b>	<b>122.030</b> 102.191
7	Proventi finanziari	40.297	28.119	1
8	Oneri finanziari	(137.724)	(148.673)	10.949
9	(Oneri)/Proventi da partecipazioni	(4.762)	862	(5.623)
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>201.607</b>	<b>161.912</b>	<b>122.031</b> 119.695
10	Imposte sul reddito	128.324	86.052	42.271
	<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>153.284</b>	<b>75.860</b>	<b>122.031</b> 77.424
11	Risultato netto attività discontinue	0	9.440	(9.440)
	<b>Risultato Netto</b>	<b>153.284</b>	<b>85.300</b>	<b>122.031</b> 67.984
	<i>Utile/(Perdita) di competenza di terzi</i>	<i>11.344</i>	<i>7.917</i>	<i>3.427</i>
	<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>141.940</b>	<b>77.383</b>	<b>122.031</b> 64.557
12	Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo			
	di base	0,6665	0,3634	0,3031
	diluito	0,6665	0,3634	0,3031
	Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo al netto delle Azioni Proprie			
	di base	0,6678	0,3641	0,3037
	diluito	0,6678	0,3641	0,3037

Importi in € migliaia



## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31.12.2013	31.12.2012 RESTATED	VARIAZIONE
<b>Risultato Netto</b>	<b>153.284</b>	<b>85.300</b>	<b>67.984</b>
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	(2.612)	277	(2.889)
Utili/ perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	17.709	(23.072)	40.781
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	4.722	(21.040)	25.762
Imposte	(6.301)	12.549	(18.850)
<i>Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte</i>	<i>13.518</i>	<i>(31.286)</i>	<i>44.804</i>
<b>Totale Utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>166.802</b>	<b>54.014</b>	<b>112.788</b>
<b>Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle Imposte attribuibile a:</b>			
terzi	11.510	7.279	4.231
gruppo	155.292	46.735	108.557

Importi in € migliaia

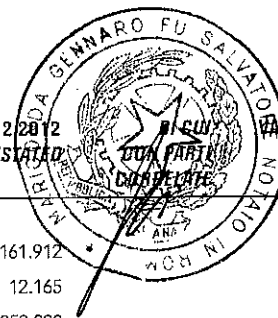
## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

RIF. NOTA	ATTIVITÀ	31 DICEMBRE 2013	DI CUI CON PARTI CORRELATE	31 DICEMBRE 2012 RESTATED	DI CUI CON PARTI CORRELATE	VARIAZIONE	01 GENNAIO 2012 RESTATED
13	Immobilizzazioni Materiali	2.057.724		2.066.439		(8.715)	2.021.364
14	Investimenti Immobiliari	2.872		2.933		(61)	2.993
15	Avviamento	148.971		147.082		1.889	151.244
16	Concessioni	1.825.093		1.730.591		94.502	1.553.946
17	Altre immobilizzazioni Immateriali	84.478		77.730		6.748	115.067
18	Partecipazioni in controllate e collegate	11.407		16.415		(5.009)	14.795
19	Altre partecipazioni	3.279		4.716		(1.437)	4.686
20	Imposte differite Attive	343.164		361.642		(18.478)	355.683
21	Attività Finanziarie	34.788	32.328	32.959	30.899	1.829	19.939
22	Altre Attività	86.765		58.484		28.282	63.189
	<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>4.598.542</b>	<b>32.328</b>	<b>4.498.991</b>	<b>30.899</b>	<b>99.552</b>	<b>4.302.905</b>
	Rimanenze	37.342		41.983		(4.641)	66.106
	Crediti Commerciali	1.500.667	156.144	1.477.207	190.744	23.460	1.510.012
	Altre Attività Correnti	127.877		135.774		(7.898)	189.518
	Attività per imposte correnti	109.463	23	85.562	57	23.900	57.089
	Attività Finanziarie Correnti	117.268	59.101	152.225	71.787	(34.957)	172.768
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	589.471		423.698		165.773	321.022
23	<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.482.087</b>	<b>215.268</b>	<b>2.316.450</b>	<b>262.588</b>	<b>165.638</b>	<b>2.316.514</b>
24	Attività non correnti destinate alla vendita	6.722		6.722		0	0
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>7.087.352</b>	<b>247.595</b>	<b>6.822.162</b>	<b>293.487</b>	<b>265.189</b>	<b>6.619.419</b>

RIF. NOTA	PASSIVITÀ	31 DICEMBRE 2013	DI CUI CON PARTI CORRELATE	31 DICEMBRE 2012 RESTATED	DI CUI CON PARTI CORRELATE	VARIAZIONE	01 GENNAIO 2012 RESTATED
	Patrimonio Netto						
	capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0	1.098.899
	riserva legale	170.707		165.087		5.619	113.731
	altre riserve	(459.476)		(449.461)		(10.016)	(377.321)
	utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	370.564		346.968		23.595	399.967
	utile (perdita) dell'esercizio	141.940		77.383		64.557	
	<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>1.322.633</b>	<b>0</b>	<b>1.238.877</b>	<b>0</b>	<b>83.756</b>	<b>1.235.277</b>
	Patrimonio Netto di Terzi	82.806		77.183		5.623	74.667
25	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.405.439</b>	<b>0</b>	<b>1.316.060</b>	<b>0</b>	<b>89.379</b>	<b>1.309.944</b>
26	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	117.379		128.742		(11.363)	107.181
27	Fondo per rischi ed oneri	262.545		272.401		(9.856)	250.892
28	Debiti e passività Finanziarie	2.507.623		2.211.609		296.014	2.298.916
29	Altre passività	351.377		278.663		72.715	278.415
30	Fondo imposte differite	104.830		93.603		11.227	99.969
	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>3.343.755</b>	<b>0</b>	<b>2.985.019</b>	<b>0</b>	<b>358.736</b>	<b>3.035.373</b>
	Debiti fornitori	1.306.882	130.259	1.267.161	92.864	39.721	1.344.785
	Altre passività correnti	282.566		299.661		(17.095)	286.441
	Debiti finanziari	698.076	33.565	891.407	1.638	(193.331)	540.645
	Debiti Tributarî	49.290	17	61.510	68	(12.220)	102.232
31	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.336.813</b>	<b>163.842</b>	<b>2.519.739</b>	<b>94.569</b>	<b>(182.926)</b>	<b>2.274.102</b>
24	Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	1.344		1.344		0	0
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.087.352</b>	<b>163.842</b>	<b>6.822.162</b>	<b>94.569</b>	<b>265.189</b>	<b>6.619.419</b>

Importi in € migliaia

# PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO



	31.12.2013	DI CUI CON PARTI CORRELATE	31.12.2012 RESTATEO	DI CUI CON PARTI CORRELATE	VARIAZIONE
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>					
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	281.607		161.912		119.695
Utile prima delle imposte Attività discontinue	0		12.165		(12.165)
Ammortamenti	244.493		259.032		(14.539)
Rivalutazioni/Svalutazioni	94.268		82.675		11.592
Variazione fondo rischi	(9.856)		21.545		(31.400)
Variazione netta del TFR	(10.248)		(4.231)		(6.017)
Plusvalenze da realizzo	0		1.953		(1.953)
Interessi passivi finanziari netti	97.427		120.554		(23.127)
Imposte corrisposte	(84.607)		(107.528)		22.921
<b>Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni</b>	<b>613.084</b>		<b>548.078</b>		<b>65.006</b>
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(90.884)	(34.634)	(49.186)	(79.203)	(41.698)
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	39.314	46.769	(72.595)	(238.364)	111.908
Incremento/(Decremento) scorte	4.641		23.895		(19.254)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(46.930)</b>		<b>(97.886)</b>		<b>50.956</b>
<b>Variazione di altre attività/passività di esercizio</b>	<b>(27.631)</b>		<b>19.370</b>		<b>(47.001)</b>
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ ESERCIZIO</b>	<b>538.524</b>		<b>469.562</b>		<b>68.962</b>
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(113.018)		(303.859)		190.841
Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(221.796)		(248.362)		26.566
Partecipazioni	(6.181)		4.098		(10.278)
Acquisto/Cessione partecipazioni in imprese controllate	4.730		0		4.730
Incessi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	33.144	(11.257)	(1.825)	(39.078)	34.969
Dividendi incassati	0	0	823	823	(823)
Interessi attivi incassati	35.577		30.780		4.796
<b>TOTALE</b>	<b>(267.543)</b>		<b>(518.344)</b>		<b>250.801</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>					
Quota di terzi aumento capitale società controllate	11		0		11
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(403.027)		(213.708)		(189.319)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	695.690		100.000		595.690
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(193.571)	31.927	436.226	(14.367)	(629.797)
Interessi passivi pagati	(126.876)	0	(123.247)	1	(3.629)
Pagamento dividendi	(77.434)	(77.434)	(47.813)	(47.813)	(29.621)
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO</b>	<b>(105.207)</b>		<b>151.458</b>		<b>(256.665)</b>
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>165.773</b>		<b>102.676</b>		<b>63.097</b>
<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>423.698</b>		<b>321.022</b>		<b>102.676</b>
<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>589.471</b>		<b>423.698</b>		<b>165.773</b>

importi in € migliaia

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ migliaia	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI DELL'ESERCIZIO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>Saldi al 01 gennaio 2012 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>113.731</b>	<b>(47.599)</b>	<b>71.764</b>	<b>1.236.795</b>	<b>74.662</b>	<b>1.311.457</b>
Restated IAS 19	0	0	(1.519)	0	(1.519)	6	(1.513)
<b>Saldi al 01 gennaio 2012 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>113.731</b>	<b>(49.118)</b>	<b>71.764</b>	<b>1.235.277</b>	<b>74.667</b>	<b>1.309.944</b>
Utili di conto economico				77.383	77.383	7.917	85.300
Altri utili (perdite) complessivi				(30.648)	(30.648)	(637)	(31.286)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46.735</b>	<b>46.735</b>	<b>7.279</b>	<b>54.014</b>
Destinazione Risultato 2011		51.428	20.336	(71.764)	0	0	0
Distribuzione Dividendi		0	(44.635)	0	(44.635)	(3.178)	(47.813)
Variazione perimetro consolidamento		(72)	1.572	0	1.500	(1.585)	(85)
<b>Saldi al 31 dicembre 2012 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>165.087</b>	<b>(71.845)</b>	<b>46.735</b>	<b>1.238.877</b>	<b>77.184</b>	<b>1.316.060</b>

€ migliaia	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI DELL'ESERCIZIO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>Saldi al 01 gennaio 2013 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>165.088</b>	<b>(71.845)</b>	<b>46.735</b>	<b>1.238.877</b>	<b>77.184</b>	<b>1.316.060</b>
Utili di conto economico	0	0	0	141.940	141.940	11.344	153.284
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	13.360	13.360	158	13.518
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>155.300</b>	<b>155.300</b>	<b>11.502</b>	<b>166.802</b>
Destinazione Risultato 2012	0	5.607	41.128	(46.735)	0	0	0
Distribuzione Acconto Dividendo 2013	0	0	0	(53.241)	(53.241)	0	(53.241)
Distribuzione Dividendi	0	0	(19.025)	0	(19.025)	(5.168)	(24.193)
Variazione perimetro consolidamento	0	12	711	0	722	(711)	11
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.098.899</b>	<b>170.707</b>	<b>(155.514)</b>	<b>102.059</b>	<b>1.322.633</b>	<b>82.806</b>	<b>1.405.439</b>

Importi in € migliaia

## NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO



### RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 3.570.583 mila (erano € 3.591.922 mila al 31 dicembre 2012) e registrano un decremento di € 21.339 mila (- 0,6%) rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi da vendita e prestazioni	3.473.429	3.522.752	(49.323)	(1,4%)
Altri ricavi e proventi	97.154	69.170	27.984	40,5%
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>3.570.583</b>	<b>3.591.922</b>	<b>(21.339)</b>	<b>(0,6%)</b>

Si segnala che i ricavi netti consolidati del periodo comprendono l'importo di € 14.364 mila che rappresenta i maggiori ricavi di competenza 2012 iscritti nei bilanci delle società idriche approvati successivamente al Bilancio Consolidato 2012 del Gruppo ACEA; tali maggiori ricavi sono composti per € 10.586 mila dalla componente FNI riconosciuta, come precisato nel commento all'andamento della gestione nel periodo, dai singoli Enti d'Ambito ai sensi della delibera della AEEG 585/1012.

### 1. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - € 3.473.429 MILA

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 49.323 mila (- 1,4%) rispetto al 31 dicembre 2012 che chiudeva con l'ammontare di € 3.522.752 mila.

Tale voce è composta come riportato nella tabella che segue.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	2.414.209	2.414.185	24	0,0%
Ricavi da vendita gas	60.146	53.432	6.714	12,6%
Ricavi da vendita certificati e diritti	16.373	37.410	(21.038)	(56,2%)
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	806.722	792.841	13.881	1,8%
Ricavi da gestioni idriche estero	13.108	37.384	(24.276)	(64,9%)
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	35.048	32.111	2.936	9,1%
Ricavi da prestazioni a clienti	97.540	128.520	(30.981)	(24,1%)
Contributi di allacciamento	30.285	26.867	3.418	12,7%
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>3.473.429</b>	<b>3.522.752</b>	<b>(49.323)</b>	<b>(1,4%)</b>

### RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI DI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano a € 2.414.209 mila e, al netto delle elisioni infragrupo, sono essenzialmente composti come di seguito indicato:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Generazione di energia elettrica e calore	45.189	39.059	6.130	15,7%
Vendita di energia elettrica	1.907.065	1.944.400	(37.335)	(1,9%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	414.078	382.822	31.256	8,2%
Cessione energia da WTE	45.041	45.462	(421)	(0,9%)
Energia da impianti fotovoltaici	1.156	1.235	(79)	(6,4%)
Cogenerazione	1.287	1.098	189	17,2%
Altro	392	110	283	257,6%
<b>Totale Ricavi da vendita e prestazione di energia elettrica</b>	<b>2.414.209</b>	<b>2.414.185</b>	<b>24</b>	<b>0,0%</b>

Le principali variazioni riguardano:

- la crescita dei ricavi da attività di generazione di energia elettrica e calore pari a € 6.130 mila che discende dalla ripartenza della centrale di Orte avvenuta solo nel secondo trimestre

dello scorso anno, principalmente in conseguenza del fermo impianti per repowering. Nel corso dell'anno, infatti, la Società ha realizzato un volume di produzione pari a 500,3 GWh (+ 133,5 GWh);

- la riduzione dei ricavi derivanti dall'attività di vendita dell'energia di 37.335 mila in conseguenza dei minori volumi venduti e tenuto conto dell'andamento dei prezzi. La vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela è stata pari a 3.234 GWh. Il numero dei punti di prelievo nel 2013 è pari a 1.072.062 unità (erano 1.088.701 al 31 dicembre 2012). La riduzione è connessa all'apertura del mercato conseguente l'ormai completato processo di liberalizzazione del settore. La vendita di energia elettrica sul mercato libero è stata pari a 9.382 GWh per 301.276 punti di prelievo rilevati al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012 erano 297.988);
- l'aumento di € 31.256 mila dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia principalmente per effetto del diverso valore dei parametri tariffari nonché dell'effetto combinato della minore energia immessa in rete e dell'incremento delle consistenze. I ricavi dell'esercizio 2013 sono stati contabilizzati sulla base delle regole introdotte dall'AEEGSI per il quarto periodo regolatorio che introduce sensibili modificazioni rispetto al ciclo tariffario precedente; viene infatti introdotta la c.d. "tariffa d'impresa" che assorbe la perequazione specifica ed alcune forme di perequazione generale previste nei cicli regolatori precedenti. L'applicazione dei meccanismi di perequazione generale determina al 31 dicembre 2013 un introito di € 77.981 mila; rispetto al precedente esercizio, l'incidenza della perequazione generale è maggiore di € 29.135 mila.

Alle voci di perequazione sopra citate si aggiungono inoltre maggiori ricavi per € 13.900 mila relativi a recuperi delle perequazioni generali degli anni precedenti il 2013, conseguenti alle comunicazioni di Cassa Conguaglio e dell'AEEGSI relative al conguaglio sugli importi di perequazione generale.

#### RICAVI DA VENDITA GAS

Ammontano a € 60.146 mila e registrano un aumento di € 6.714 mila rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto dell'aumento delle quantità cedute dalle società dell'Area Energia (+1,1% rispetto al 2012). Inoltre, la Società, ha venduto 100 milioni di smc di gas a clienti finali e grossisti corrispondenti a 98.676 punti di riconsegna.

#### RICAVI DA VENDITA CERTIFICATI E DIRITTI

Ammontano a € 16.373 mila e registrano un decremento di € 21.038 mila rispetto allo scorso esercizio. La voce include l'iscrizione dei ricavi per certificati verdi di Acea Produzione (€ 16.228 mila) maturati in relazione all'energia prodotta dalla centrale di Salisano e da quella di Orte in seguito agli interventi di *repowering* completati nel corso dell'esercizio 2012. La valorizzazione dei certificati bianchi (TEE Titoli di Efficienza Energetica) risulta diminuita di € 23.628 mila per effetto della cessazione dell'attività di produzione dei titoli di efficienza energetica.

Di seguito si evidenzia il dettaglio per natura:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Certificati verdi	16.237	12.107	4.130	34,1%
Diritti Co <sub>2</sub>	136	1.676	(1.540)	(91,9%)
TEE	0	23.628	(23.628)	0,0%
<b>Totale</b>	<b>16.373</b>	<b>37.410</b>	<b>(21.038)</b>	<b>(56,2%)</b>

#### RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sono prodotti dalle società che gestiscono il servizio in Toscana e Umbria, Lazio e Campania.

Tali proventi ammontano complessivamente a € 806.722 mila e risultano aumentati di € 13.881 mila (+ 1,8%) rispetto al precedente esercizio (€ 792.841 mila).

Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ACEA Ato2	471.497	502.618	(31.121)	(6,2%)
GORI	58.914	51.956	6.958	13,4%
ACEA Ato5	54.129	53.069	1.060	2,0%
Gesesa	6.569	5.969	601	10,1%
Crea Gestioni	3.793	3.355	438	13,1%
<b>Totale Lazio - Campania</b>	<b>594.903</b>	<b>616.966</b>	<b>(22.064)</b>	<b>(3,6%)</b>
Publiacqua	87.702	67.171	20.531	30,6%
Acque	53.296	45.534	7.762	17,0%
Acquedotto del Flora	35.737	30.646	5.091	16,6%
Umbra Acque	27.491	24.627	2.864	11,6%
Nuove Acque	7.593	7.465	129	1,7%
Altre minori	0	433	(433)	(100,0%)
<b>Totale Toscana - Umbria</b>	<b>211.820</b>	<b>175.075</b>	<b>35.945</b>	<b>20,4%</b>
<b>Ricavi da Servizio Idrico Integrato</b>	<b>806.722</b>	<b>792.841</b>	<b>13.881</b>	<b>1,8%</b>





I ricavi dell'esercizio sono influenzati positivamente dall'iscrizione della componente FNI (Fondo nuovi investimenti) spettante per il 2012 e il 2013 deliberata dagli Enti d'Ambito ex articolo 6 della delibera AEEG 585/2012 (Metodo Tariffario Transitorio valido per gli esercizi 2012 e 2013). L'ammontare complessivo di tale componente è di € 45.500 mila, di cui € 10.586 mila relativi all'anno 2012. Con riferimento allo scorso esercizio tale riconoscimento è avvenuto per le seguenti società: Publiacqua (€ 7.649 mila), Acquedotto del Fiora (€ 2.209 mila) e Acque (€ 731 mila). Si informa che, nel 2012, tale voce accoglieva i maggiori conguagli tariffari per il periodo 2006-2011 riconosciuti ad ACEA Ato2 dalla Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012 (€ 40.398 mila).

#### RICAVI DA GESTIONI IDRICHE ALL'ESTERO

Ammontano a € 13.108 mila e risultano diminuiti di € 24.276 mila rispetto al precedente esercizio (€ 37.384 mila). La variazione deriva essenzialmente dalla scadenza del contratto di concessione di Aguazul Bogotà avvenuto in data 31 dicembre 2012. L'attività è proseguita attraverso la stipula di una serie di contratti di servizio che prevedono l'utilizzo di strumenti e personale tecnico al nuovo gestore.

#### RICAVI DA CONFERIMENTO RIFIUTI E GESTIONE DISCARICA

Ammontano a € 35.048 mila e risultano aumentati di € 2.936 mila rispetto al precedente esercizio (€ 32.111 mila).

Di seguito la composizione per società:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
A.R.I.A.	17.535	12.145	5.390
SAO	9.959	12.461	(2.502)
Kyklos	4.700	4.577	123
Aquaser	2.296	2.752	(456)
Solemme	239	176	63
Samace	78	0	78
Innovazione e sostenibilità ambientale	240	0	240
<b>Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica</b>	<b>35.048</b>	<b>32.111</b>	<b>2.936</b>

L'andamento del 2013 è determinato dall'entrata in esercizio dell'impianto WTE di Terni alla fine dell'esercizio 2012, nonché dall'aumento sia delle quantità conferite sia del prezzo medio.

#### RICAVI DA PRESTAZIONI A CLIENTI

Ammontano a € 97.540 mila (€ 128.520 mila al 31 dicembre 2012) e decrescono di € 30.981 mila.

Tale tipologia di ricavo è composta:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Illuminazione Pubblica Roma	53.285	64.616	(11.331)	(17,5%)
Illuminazione Pubblica Napoli	7.776	7.598	178	2,3%
Lavori a terzi	20.840	29.623	(8.783)	(29,7%)
Prestazioni Infragruppo	6.392	5.755	637	11,1%
Fotovoltaico	1.853	13.248	(11.395)	(86,0%)
Ricavi GIP	7.394	7.681	(287)	(3,7%)
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>97.540</b>	<b>128.520</b>	<b>(30.981)</b>	<b>(24,1%)</b>

La variazione in diminuzione deriva essenzialmente da: i) i ricavi per illuminazione pubblica verso Roma Capitale (- € 11.331 mila) in conseguenza, essenzialmente, delle mancate nuove realizzazioni, parzialmente compensate dall'incremento del corrispettivo per il contratto di servizio (+ € 3.869 mila), a seguito della revisione dello stesso sulla base dei punti luce installati nel precedente esercizio; ii) dai minori proventi conseguiti da ARSE per l'attività di commercializzazione e di installazione conto terzi di pannelli fotovoltaici (- € 11.395 mila).

I lavori effettuati su richiesta di terzi diminuiscono di € 8.783 mila per effetto della riduzione degli interventi effettuati da ACEA Ato2 e da ACEA Distribuzione.

Con riferimento alla composizione di tale voce per area industriale si veda la tabella che segue:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ambiente	1.399	1.425	(26)	(1,8%)
Energia	2.190	2.242	(52)	(2,3%)
Iidrico	16.933	23.725	(6.792)	(28,6%)
Reti	13.949	26.600	(12.651)	(47,6%)
Capogruppo	63.069	74.528	(11.459)	(15,4%)
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>97.540</b>	<b>128.520</b>	<b>(30.981)</b>	<b>(24,1%)</b>

#### CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO

Ammontano a € 30.285 mila e aumentano di € 3.418 mila. Sono conseguiti come segue:

- mercato libero e tutelato: € 24.274 mila (+ € 3.350 mila);
- idrici: € 6.011 mila (+ € 68 mila).

#### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI - € 97.154 MILA

Tale voce registra un incremento di € 27.984 mila (+ 40,5%) rispetto al 31 dicembre 2012 che chiudeva con € 69.170 mila.

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti contrapposti:

- (i) incremento di € 14.821 mila della voce sopravvenienze attive essenzialmente per la rilevazione di insussistenze relative a costi accantonati in esercizi precedenti e per i ricavi di competenza di esercizi precedenti, anche con riferimento alle partite energetiche. La variazione è anche determinata dallo stanziamento di ricavi di precedenti esercizi relativi alla realizzazione di impianti di Illuminazione Pubblica;

(ii) incremento per € 9.245 mila della voce altri ricavi principalmente riconducibili all'area Energia;

(iii) diminuzione per € 4.350 mila del premio per continuità del servizio riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ad ACEA Distribuzione;

(iv) dall'aumento di € 5.995 mila del contributo riconosciuto dallo Stato italiano ad integrazione dei ricavi derivanti dai servizi forniti allo Stato Città del Vaticano. La variazione è determinata dal diverso trattamento di tale contributo nella determinazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) di ACEA Ato2.

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il 31 dicembre 2012.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze attive e	36.956	22.136	14.821	67,0%
Altri ricavi	20.651	11.407	9.245	81,0%
Rimborsi per danni, penalità e rimesse	8.720	6.059	2.661	43,9%
Contributi regionali	7.750	6.534	1.217	18,6%
Conto energia	5.391	5.515	(125)	(2,3%)
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	7.911	1.916	5.995	312,9%
Personale distaccato	1.830	3.127	(1.296)	(41,5%)
Proventi immobiliari	1.668	2.543	(875)	(34,4%)
Margine IFRIC 12	1.594	1.870	(276)	(14,7%)
Proventi da utenze	1.526	888	638	71,9%
Premi di continuità del servizio	1.141	5.490	(4.350)	(79,2%)
Riaddebito oneri per cariche sociali	1.093	864	229	26,5%
Copertura costi sconto tariffario dipendenti	587	685	(98)	(14,3%)
Altro	336	138	198	144,0%
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>97.154</b>	<b>69.170</b>	<b>27.984</b>	<b>40,5%</b>



#### COSTI OPERATIVI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 2.804.559 (erano € 2.914.167 mila al 31 dicembre 2012) e registrano un decremento di € 109.608 mila (- 3,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	279.516	282.069	(2.553)	(0,9%)
Costi esterni	2.525.043	2.632.098	(107.055)	(4,1%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>2.804.559</b>	<b>2.914.167</b>	<b>(109.608)</b>	<b>(3,8%)</b>

Si segnala che i costi operativi consolidati dell'esercizio comprendono l'importo di € 1.814 mila che rappresenta i maggiori costi di competenza 2012 iscritti nei bilanci delle società idriche approvati successivamente al Bilancio Consolidato 2012 del Gruppo ACEA.

#### 3. COSTO DEL LAVORO - € 279.516 MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	343.203	354.320	(11.117)	(3,1%)
Costi capitalizzati	(63.687)	(72.252)	8.565	(11,9%)
<b>Totale Costo del lavoro</b>	<b>279.516</b>	<b>282.069</b>	<b>(2.553)</b>	<b>(0,9%)</b>
<b>Costo del lavoro</b>	<b>279.516</b>	<b>282.069</b>	<b>(2.553)</b>	<b>(0,9%)</b>

Il decremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 11.117 mila ed è sostanzialmente determinato dal decremento registrato da ACEA (- € 4.517 mila) e da Agua Azul Bogotà (- € 9.269 mila).

L'andamento del costo del lavoro è influenzato dal rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio - lungo termine e di quelli accantonati a fronte di DPO e premi destinati a dirigenti e quadri in quanto gli obiettivi assegnati sono stati solo parzialmente conseguiti. Si segnala che sono stati rinnovati sia il contratto di lavoro degli elettricisti che prevede la corresponsione di una "una tantum" per il periodo gennaio - marzo 2013 e l'aumento dei minimi a partire dal

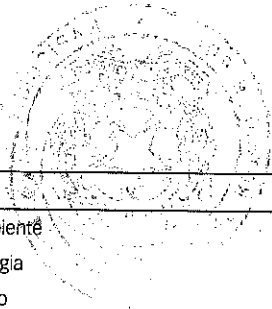
1° aprile 2013, sia il contratto di Federgasacqua che prevede, tra gli altri, un aumento sui minimi nel triennio 2014-2016 ed una "una tantum" per il periodo di "vacanza contrattuale".

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala una riduzione di € 8.587 mila, determinata sostanzialmente dalle società idriche con particolare riferimento ad ACEA Ato2.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio. È altresì riportata la consistenza effettiva alla fine dell'esercizio 2013.

#### CONSISTENZA MEDIA DEL PERIODO

	31.12.2013	31.12.2012	Δ
Ambiente	212	199	14
Energia	536	519	18
Idrico	3.543	4.349	(806)
Lazio-Campania	2.102	2.162	(60)
Toscana-Umbria	876	710	166
Estero	406	1.325	(918)
Ingegneria e Servizi	158	152	6
Reti	1.403	1.433	(31)
Capogruppo	680	679	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.374</b>	<b>7.179</b>	<b>(805)</b>


**CONSISTENZA FINALE DEL PERIODO**

	31.12.2013	31.12.2012	Δ
Ambiente	216	193	23
Energia	515	530	(15)
Idrico	3.522	4.442	(920)
Lazio-Campania	2.081	2.119	(38)
Toscana-Umbria	876	869	8
Estero	404	1.298	(894)
Ingegneria e Servizi	160	156	4
Reti	1.385	1.410	(25)
Capogruppo	666	683	(17)
<b>TOTALE</b>	<b>6.304</b>	<b>7.257</b>	<b>(953)</b>

**4. COSTI ESTERNI - € 2.525.043 MILA**

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 107.055 mila (- 4,1%) rispetto al 31 dicembre 2012 che chiudeva con € 2.632.098 mila.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Energia, gas e combustibili	2.036.287	2.084.204	(47.917)	(2,3%)
Materie	36.437	62.401	(25.965)	(41,6%)
Servizi	311.772	330.545	(18.773)	(5,7%)
Canoni di concessione	66.657	74.018	(7.361)	(9,9%)
Godimento Beni di terzi	28.071	29.363	(1.291)	(4,4%)
Oneri diversi di Gestione	45.819	51.568	(5.749)	(11,1%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>2.525.043</b>	<b>2.632.098</b>	<b>(107.055)</b>	<b>(4,1%)</b>

Si evidenzia che la voce Materie è influenzata principalmente dalle minori attività di commercializzazione e fornitura in opera di pannelli fotovoltaici svolte fino al 31 dicembre 2012 da ARSE.

**COSTI PER ENERGIA, GAS E COMBUSTIBILI**

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Acquisto energia elettrica e trasporto	2.008.212	2.027.249	(19.038)
Gas	20.714	36.315	(15.601)
Certificati verdi e diritti CO2	15	7	7
Certificati bianchi	0	12.177	(12.177)
Altri costi	7.346	8.456	(1.109)
<b>Totale</b>	<b>2.036.287</b>	<b>2.084.204</b>	<b>(47.917)</b>

La variazione discende principalmente: i) dai minori costi relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica per il mercato tutelato, libero ed i relativi costi di trasporto (- 19.038 mila) per l'effetto combinato tra la minore energia elettrica distribuita e venduta e il diverso mix quantità/prezzi nei mesi e nelle fasce orarie. I costi relativi all'Acquirente Unico, escludendo l'effetto della perequazione energia, ammontano a 267.875 mila ( 304.560 mila al 31 dicembre 2012);ii) dall'azzeramento dei costi relativi ai certificati bianchi di ARSE.



## MATERIE

I costi per materie ammontano a € 36.437 mila e rappresentano i consumi di materiali del periodo al netto dei costi destinati a investimento; il tutto come illustrato dalla tabella che segue.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Acquisti di materiali	63.038	90.126	(27.088)	(30,1%)
Variazione delle rimanenze	778	2.370	(1.591)	(67,2%)
<b>Variazione delle rimanenze</b>	<b>63.816</b>	<b>92.496</b>	<b>(28.680)</b>	<b>(31,0%)</b>
Costi capitalizzati	(27.380)	(30.095)	2.715	(9,0%)
<b>Totale</b>	<b>36.437</b>	<b>62.401</b>	<b>(25.965)</b>	<b>(41,6%)</b>

L'andamento di tale voce è sostanzialmente determinato: **i)** da ARSE (- € 12.964 mila) per effetto della cessazione di acquisti di pannelli fotovoltaici utilizzati per produrre impianti di proprietà o per essere destinati alla vendita; **ii)** da Agua Azul Bogotà (- € 4.617 mila); **iii)** ACEA Distribuzione (- € 4.691 mila).

I costi capitalizzati registrano un decremento di € 2.715 mila che deriva sostanzialmente da ACEA Distribuzione (- € 1.000 mila) e da ACEA Ato2 (- € 1.123 mila).

I costi per materie sostenuti dalle aree industriali sono dettagliati come di seguito riportato.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ambiente	4.851	4.244	607	14,3%
Energia	1.044	936	108	11,5%
Idrico	22.179	30.133	(7.954)	(26,4%)
Reti	7.624	24.100	(16.746)	(68,4%)
Capogruppo	739	2.988	(2.249)	(75,3%)
<b>Costi materiali</b>	<b>36.437</b>	<b>62.401</b>	<b>(25.964)</b>	<b>(41,6%)</b>

La principale variazione è attribuibile all'area Reti e riguarda principalmente ARSE.

## SERVIZI E APPALTI

Ammontano a € 311.772 mila e risultano diminuiti complessivamente di € 18.773 mila essendo pari a € 330.545 mila al 31 dicembre 2012. Passando all'analisi della composizione si rileva quanto segue:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Lavori eseguiti in appalto	58.511	67.071	(8.560)	(12,8%)
Consumi elettrici, idrici e gas	52.551	51.468	1.083	2,1%
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	44.951	45.450	(500)	(1,1%)
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	31.747	45.673	(13.926)	(30,5%)
Altri servizi	27.940	27.937	3	0,0%
Servizi al personale	18.396	19.133	(737)	(3,9%)
Spese Assicurative	17.928	15.879	2.048	12,9%
Spese telefoniche e trasmissione dati	8.713	8.421	292	3,5%
Sottendimento energia	7.773	8.957	(1.184)	(13,2%)
Spese postali	6.771	5.813	958	16,5%
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	5.933	6.777	(844)	(12,5%)
Servizi infragruppo	5.934	6.087	(153)	(2,5%)
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	5.541	4.654	887	19,1%
Organi sociali	5.330	5.747	(417)	(7,3%)
Canoni di manutenzione	4.859	4.032	828	20,5%
Spese bancarie	3.588	3.485	103	3,0%
Rilevazione indici di lettura	2.668	1.799	869	48,3%
Personale distaccato	1.001	581	420	72,3%
Spese di viaggio e trasferta	1.146	1.068	79	7,4%
Spese tipografiche	489	511	(22)	(4,3%)
<b>Costi per servizi</b>	<b>311.772</b>	<b>330.545</b>	<b>(18.773)</b>	<b>(5,7%)</b>

Si rileva che nel corso del 2012 i costi relativi allo smaltimento e trasporto dei fanghi sono stati maggiori rispetto all'esercizio 2013 in conseguenza dei sequestri di alcuni depuratori di ACEA Ato2.

#### CANONE DI CONCESSIONE

L'importo complessivo di € 66.657 mila (- € 7.360 mila rispetto al 31 dicembre 2012 che chiudeva con l'ammontare di € 74.018 mila) è riferito alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio, nella Campania, in Toscana e nell'Umbria.

La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con quella del precedente esercizio.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ACEA Ato2	33.664	36.128	(2.464)	(6,8%)
ACEA Ato5	6.984	6.881	103	1,5%
Gorì	4.877	9.555	(4.678)	(49,0%)
Gesesa	286	302	(16)	(5,4%)
Crea Gestioni	52	52	0	0,0%
<b>Area Lazio - Campania</b>	<b>45.862</b>	<b>52.917</b>	<b>(7.055)</b>	<b>(13,3%)</b>
Publiacqua	11.379	12.265	(886)	(7,2%)
Acque	4.985	4.672	313	6,7%
Acquedotto del Fiora	2.136	2.086	50	2,4%
Umbra Acque	1.563	1.322	241	18,2%
Nuove Acque	733	733	0	0,0%
Lunigiana	0	23	(23)	(100,0%)
<b>Area Toscana - Umbria</b>	<b>20.795</b>	<b>21.101</b>	<b>(306)</b>	<b>(1,4%)</b>
<b>Canone di concessione</b>	<b>66.657</b>	<b>74.018</b>	<b>(7.360)</b>	<b>(9,9%)</b>

Il decremento deriva dalla riclassifica, effettuata da GORI nel precedente esercizio, della quota relativa ai mutui SII nei costi per canoni di concessione in precedenza capitalizzati.

#### GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce ammonta a € 28.071 mila in diminuzione di € 1.291 mila rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si espone la tabella che indica le variazioni per area industriale:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ambiente	1.444	821	623	75,9%
Energia	3.467	7.018	(3.552)	(50,6%)
Idrico	9.176	9.172	4	0,0%
Reti	4.667	4.475	192	4,3%
Capogruppo	9.318	7.876	1.442	18,3%
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>28.071</b>	<b>29.363</b>	<b>(1.291)</b>	<b>(4,4%)</b>

Tale voce contiene canoni di locazione per € 13.543 mila e gli oneri relativi ad altri canoni e noleggi per € 14.528 mila in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012.

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a € 45.810 mila al 31 dicembre 2013 e diminuiscono di € 5.758 mila.

La tabella che segue dettaglia tale voce per natura:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Spese generali	13.084	9.438	3.646	38,5%
Imposte e tasse	11.987	13.386	(1.399)	(10,5%)
Sopravvenienze passive	13.943	14.185	(242)	(1,7%)
Contributi erogati e quote associative	3.401	2.864	537	18,7%
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	2.343	2.442	(99)	(4,1%)
Minusvalenze su alienazioni beni	535	397	138	34,8%
Multe e ammende	525	8.855	(8.330)	(94,1%)
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>45.810</b>	<b>51.568</b>	<b>(5.758)</b>	<b>(11,2%)</b>



La variazione del periodo discende principalmente:

- (i) dall'aumento delle spese generali con particolare riferimento all'Area Energia;
- (ii) per € 8.300 mila dalla sanzione pecuniaria dovuta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato comminata, nel precedente periodo, ad ACEA e Suez Environment con provvedimento n. 17623 del 22 novembre 2007, in merito a irregolarità commesse durante le gare per l'aggiudicazione dei servizi idrici in Toscana svolte nel periodo 2001 - 2004.

## 5. PROVENTI / (ONERI) NETTI DA GESTIONE RISCHIO CREDITO

Al 31 dicembre 2013 la variazione della valutazione del rischio di quei contratti finanziari che viene iscritta nel Bilancio economico consolidato, è positiva per € 67 mila.

Il portafoglio degli strumenti finanziari in *Hedge Accounting* rappresenta la componente predominante rispetto al totale del portafoglio in essere.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Informativa integrativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" del Bilancio Consolidato 2013.

Si informa che la valutazione del rischio controparte effettuata in ossequio a IFRS 13 non incide sui test di efficacia effettuati sugli strumenti valutati in *Hedge Accounting*.

## 6. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E ACCANTONAMENTI - € 382.298 MILA

Rispetto al precedente esercizio diminuiscono di € 13.623 mila.

Di seguito si illustra la composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ammortamenti immateriali e materiali	244.493	257.866	(13.373)	(5,2%)
Svalutazione crediti	89.506	83.537	5.969	7,1%
Accantonamento per rischi	48.297	54.516	(6.219)	(11,4%)
<b>TOTALE</b>	<b>382.296</b>	<b>395.919</b>	<b>(13.623)</b>	<b>(3,4%)</b>

### AMMORTAMENTI IMMATERIALI E MATERIALI

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Ammortamenti delle attività materiali	123.683	143.214	(19.531)
Ammortamenti delle attività immateriali	118.990	110.318	8.672
Perdite di valore	1.820	4.334	(2.514)
<b>Totale</b>	<b>244.493</b>	<b>257.866</b>	<b>(13.373)</b>

La variazione in diminuzione degli ammortamenti, pari a € 13.373 mila, è data dagli effetti combinati di seguito riportati:

- minori ammortamenti per € 29.606 mila in ACEA Distribuzione per la conclusione del periodo di ammortamento di una parte di rete MT;
- maggiori ammortamenti per € 6.227 mila in Acea Produzione per effetto della riduzione della vita utile dell'impianto di Tor di Valle a seguito di un'analisi tecnica-ingegneristica dell'intero sito produttivo che ha comportato una rivisitazione delle vite utili di alcune componenti;
- maggiori ammortamenti per l'entrata in esercizio di alcuni cespiti come il termovalorizzazione di Terni a seguito del *revamping* dell'impianto;
- maggiori ammortamenti registrati dalle società dell'Area Idrico Toscana a seguito delle modifiche regolatorie intervenute nel corso del 2013 con particolare riferimento alla vita utile dei beni gratuitamente devolvibili al termine della concessione.

Le riduzioni di valore si riferiscono alla svalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali effettuata a seguito dell'incendio avvenuto nel mese di giugno 2013 nel sito industriale di Paliano che ha interessato parte dell'impianto produttivo e parte dell'impianto fotovoltaico.

### SVALUTAZIONE E PERDITE SU CREDITI

Tale voce ammonta a € 89.506 mila e registra un incremento di € 5.969 mila che passa attraverso fenomeni di segno opposto: da un lato l'incremento di € 25.254 mila per le società dell'Area Energia; dall'altro si rileva la riduzione di tutte le altre aree con particolare riferimento all'Area Idrico (- € 13.289 mila).

Di seguito la composizione per aree industriali:



€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ambiente	141	1.207	(1.066)	(88,3%)
Energia	60.999	35.745	25.254	70,7%
Idrico	22.296	35.585	(13.289)	(37,3%)
Reti	3.526	3.210	317	9,9%
Capogruppo	2.543	7.791	(5.247)	(67,4%)
<b>Perdite e svalutazioni di crediti</b>	<b>89.506</b>	<b>83.537</b>	<b>5.969</b>	<b>7,1%</b>

#### ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2013 ammontano a € 48.297 mila e sono così distinti per natura:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Legale	3.743	13.274	(9.532)
Fiscale	970	3.152	(2.182)
Rischi regolatori	11.176	10.403	773
Partecipate	1.541	6.986	(5.445)
Rischi contributivi	1.796	6.150	(4.354)
Esodo e mobilità	15.409	152	15.257
Appalti e forniture	2.061	2.683	(622)
Franchigie assicurative	1.310	850	459
Altri rischi ed oneri	1.372	958	414
<b>Totale</b>	<b>39.377</b>	<b>44.609</b>	<b>(5.213)</b>
Oneri di ripristino IFRIC12	8.920	9.907	(988)
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>48.297</b>	<b>54.516</b>	<b>(6.219)</b>

La composizione degli accantonamenti per area industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ambiente	612	2.652	(2.041)	(76,9%)
Energia	3.798	6.862	(3.065)	(44,7%)
Idrico	20.431	30.860	(10.428)	(33,8%)
Reti	15.809	4.954	10.854	219,1%
Capogruppo	7.648	9.187	(1.539)	(16,8%)
<b>Accantonamenti</b>	<b>48.297</b>	<b>54.516</b>	<b>(6.219)</b>	<b>(11,4%)</b>

Tra gli stanziamenti più significativi effettuati nell'esercizio si rilevano quelli per fronteggiare gli oneri di esodo e mobilità del personale (€ 15.390 mila), nonché la stima dell'onere derivante dall'acquisto e/o produzione dei titoli di efficienza energetica utili per l'annullamento dell'obiettivo assegnato ad ACEA Distribuzione per il 2013 tenuto conto dei titoli già in portafoglio alla data di redazione del bilancio, per i quali è stato accantonato il differenziale

tra il costo di acquisto e la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato alla nota n. 27 nonché al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali".



## 7. PROVENTI FINANZIARI - € 40.297 MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Interessi su crediti finanziari	705	1.867	(1.163)
Interessi attivi bancari	1.638	553	1.084
Interessi su crediti verso clienti	16.024	19.344	(3.320)
Proventi finanziari IAS 19	0	374	(374)
Interessi su crediti diversi	2.385	2.833	(448)
Proventi finanziari da attualizzazione	17.119	1.926	15.193
Proventi da Valutazione di derivati al <i>Fair value Hedge</i>	821	0	821
Altri Proventi	1.606	1.221	384
<b>Proventi finanziari</b>	<b>40.297</b>	<b>28.119</b>	<b>12.178</b>

I proventi finanziari, pari a € 40.297 mila, registrano un incremento di € 12.178 mila rispetto all'esercizio precedente.

La variazione deriva prevalentemente dall'iscrizione di proventi finanziari per l'attualizzazione del debito di GORI verso la Regione Campania per effetto dell'accordo stipulato con la Regione relativo al piano di rientro del debito, così come riscadenzato, in considerazione del fatto che per i primi 10 anni di dilazione non saranno applicati interessi e che solo dall'undicesimo anno sarà applicato un tasso fisso nella misura legale; pertanto ai fini IAS/IFRS si è proceduto a determinare il *fair value* del debito.

Per la determinazione del nuovo valore è stato utilizzato il tasso del 2,44% e l'importo iscritto tra i proventi finanziari ammonta ad € 14.389 mila.

I proventi da valutazione al *Fair value Hedge* ammontano a € 821 mila e riguardano gli strumenti derivati stipulati per coprire il rischio tasso d'interesse su una parte del prestito obbligazionario collocato a settembre 2013.

Diminuiscono gli interessi su crediti verso clienti per € 3.320 mila di cui € 1.983 mila relativi all'Area Energia e la restante parte relativa all'Area Idrico.

## 8. ONERI FINANZIARI - € 137.724 MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Oneri (Proventi) su <i>Interest Rate Swap</i>	7.010	6.825	186
Interessi su prestiti obbligazionari	48.372	42.330	6.042
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	34.022	43.116	(9.094)
Interessi su indebitamento a breve termine	14.639	18.037	(3.398)
Interessi moratori e dilatori	4.697	4.345	351
<i>Interest Cost</i> al netto degli utili e perdite attuariali	3.476	4.753	(1.277)
Commissioni su crediti ceduti	18.233	25.254	(7.021)
Interessi per rateizzazioni	1.462	1.173	289
Oneri da attualizzazione	1.143	0	1.143
Altri oneri finanziari	3.575	2.031	1.544
Interessi verso utenti	913	864	49
(Utili)/ perdite su cambi	183	(55)	237
<b>Oneri finanziari</b>	<b>137.724</b>	<b>148.673</b>	<b>(10.949)</b>

Gli oneri finanziari, pari a € 137.724 mila, sono in diminuzione di € 11.949 mila rispetto al 2012.

Il costo globale medio "*all in*" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 31 dicembre 2013 al 3,41% contro il 3,46% dell'esercizio precedente.

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 31 dicembre

2012, sono aumentati di € 6.042 mila per effetto del Bond collocato sul mercato ad inizio del mese di settembre 2013;

- gli oneri finanziari sull'indebitamento a medio, lungo e breve termine risultano diminuiti complessivamente di € 12.492 mila per effetto della diminuzione del tasso medio d'interesse;
- le commissioni su crediti ceduti sono diminuite di € 7.021 mila per l'effetto cumulato della riduzione del tasso applicato e della riduzione del montante ceduto.

## 9. ONERI E PROVENTI DA PARTECIPAZIONI - € (4.762) MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Proventi da partecipazioni in società collegate	3.016	1.602	1.414
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(7.778)	(741)	(7.037)
<b>(Oneri) e Proventi da partecipazioni</b>	<b>(4.762)</b>	<b>862</b>	<b>(5.623)</b>

Gli oneri da partecipazione si riferiscono al consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di alcune società del Gruppo (principalmente Marco Polo per € 5.967 mila e Wrc Plc per € 1.446 mila e il Gruppo Sinergia per € 204 mila).

I proventi da partecipazione si riferiscono principalmente alla valutazione a patrimonio netto di Agua de San Pedro per € 772 mila, GEAL per € 695 mila e Sogea per € 114 mila. La voce accoglie inoltre il riversamento di fondi rischi relativi a partecipate rivelatisi eccedenti per € 1.396 mila.

## 10. IMPOSTE SUL REDDITO - € 128.324 MILA

Il carico fiscale dell'esercizio è pari a € 128.324 mila contro € 86.052 mila del precedente esercizio. Al fine di rendere più proficuo il confronto si commenta nel seguito lo scostamento delle imposte comprensivo delle attività discontinue del periodo precedente.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono essenzialmente composte come segue:

- Imposte correnti: € 101.859 mila (€ 89.367 mila al 31 dicembre 2012);
- Imposte differite/(anticipate) nette: € 24.465 mila (- € 589 mila nel 2012);

L'incremento complessivo registrato nell'esercizio, pari a € 39.546 mila, deriva dall'incremento dell'utile ante imposte e dall'ampliamento del numero di società assoggettate all'Addizionale IRES.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte del periodo e il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.

€ migliaia	2013	%	2012	%
<b>Risultato ante imposte</b>	281.607		174.078	
<b>Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte (A)</b>	77.442	27,5%	47.872	27,5%
<b>Fiscaltà differita netta (B)</b>	26.465	9,4%	(589)	(0,3%)
<b>Differenze permanenti (C)</b>	(41.533)	(14,7%)	(22.357)*	12,9%
<b>IRES di competenza (D) = (A) + (B) + (C)</b>	62.374	22,1%	24.925	14,3%
<b>IRAP(E)</b>	39.236	13,9%	35.627	20,1%
<b>Tax Asset (F)</b>	6.710	2,4%	6.710	3,9%
<b>Totale imposte a Conto Economico (G) = (D) + (E) + (F)</b>	<b>108.320</b>	<b>38,5%</b>	<b>67.261</b>	<b>38,6%</b>
<b>Differenze d'imposta su transazioni Intercompany tra società assoggettate Add.le Ires e non (H)</b>	20.004	7,1%	21.516	12,4%
<b>Totale imposte a Conto Economico (I) = (G) + (H)</b>	<b>128.324</b>	<b>45,6%</b>	<b>88.778</b>	<b>51,0%</b>

\*nelle differenze permanenti relative all'esercizio 2012 è stato incluso il rimborso Ires per Irapp il cui valore era pari ad 15.815 mila e migliorava del 9,1% il tax rate

Il tax rate dell'esercizio si attesta al 45,6% (51,0% nel 2012).



## 11. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA, A CESSARE O GIÀ CESSATE

Al 31 dicembre 2012 erano allocati in tale voce i costi, i ricavi relativi al **ramo fotovoltaico** ceduto da ARSE ad RTP Capital S.p.A. in data 28 dicembre 2012.

L'operazione ha riguardato la cessione della Società Apollo S.r.l., attiva nel settore fotovoltaico, il cui portafoglio asset è costituito da impianti situati in Puglia, Lazio e Campania, per complessivi 32,544 MW di potenza installata.

€ migliaia	2013	ATTIVITÀ NETTE CEDUTE	28.12.2012
Ricavi operativi	18.926	Immobilizzazioni materiali	103.738
Costo del lavoro	(22)	Immobilizzazioni immateriali	2.896
Costi operativi	1.836	Rimanenze di magazzino	227
<b>MOL</b>	<b>17.112</b>	Anticipate	24
Ammortamenti e svalutazioni	5.500	Crediti commerciali	321
<b>Risultato operativo</b>	<b>11.612</b>	Altri crediti	0
Gestione finanziaria	(4.200)	Crediti finanziari (Escrow account)	7.771
Utile ante imposte	7.412	Cassa e banche	(0)
Imposte	(2.707)	Tfr e altri piani a benefici definiti	
<b>Risultato netto</b>	<b>4.705</b>	Fondo imposte differite passive	
<b>TOTALE ELISIONI DI CONSOLIDATO</b>	<b>4.144</b>	Fondo rischi e oneri	
<b>TOTALE</b>	<b>8.849</b>	Debiti per imposte	26
		Debiti verso fornitori	(5.055)
		Debiti verso controllante Acea	
		Altri debiti	
		Debiti verso banche	(81.036)
		Altri debiti finanziari	(23.839)
		<b>Totale</b>	<b>5.074</b>
		<b>Plusvalenza ( minusvalenza) da cessione</b>	<b>1.953</b>
		<b>Prezzo Partecipazione</b>	<b>7.027</b>
		<b>così corrisposto:</b>	
		<b>Flusso di cassa netto derivante dalla cessione</b>	<b>93.524</b>
		Incasso Prezzo partecipazione (ARSE)	7.027
		Rimborso crediti finanziari	78.401
		Rimborso crediti finanziari al 31.01.2013	8.095

Per maggiori dettagli si rinvia al corrispondente paragrafo del *Bilancio Consolidato 2012*.

## 12. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Utile del periodo di Gruppo (in migliaia di Euro)	141.940	72.995	68.945
Utile del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (in migliaia di euro) (A)	141.940	72.995	68.945
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.964.900	212.964.900	0
- diluito (C)	212.964.900	212.964.900	0
<b>Utile per azione (in euro)</b>			
- di base (A/B)	<b>0,6665</b>	<b>0,3428</b>	<b>0,3237</b>
- diluito (A/C)	<b>0,6665</b>	<b>0,3428</b>	<b>0,3237</b>



€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Utile del periodo di Gruppo (€/000)	141.940	67.943	73.997
Utile del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	141.940	67.943	73.997
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.547.907	212.547.907	0
- diluito (C)	212.547.907	212.547.907	0
<b>Utile per azione (in €)</b>			
- di base (A/B)	<b>0,6678</b>	<b>0,3197</b>	<b>0,3481</b>
- diluito (A/C)	<b>0,6678</b>	<b>0,3197</b>	<b>0,3481</b>

## NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

### ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 7.087.352 mila (erano € 6.822.162 mila al 31 dicembre 2012) e registrano un incremento di € 265.189 mila pari al 3,9% rispetto all'anno precedente e sono composte come segue:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Attività non correnti	4.598.542	4.498.991	99.551	2,2%
Attività correnti	2.482.297	2.316.450	165.847	7,2%
Attività non correnti destinate alla vendita	6.722	6.722	0	0%
<b>Totale Attività</b>	<b>7.087.352</b>	<b>6.822.162</b>	<b>265.189</b>	<b>3,9%</b>

### 13. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - € 2.067.162 MILA

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi al 2013 sono di seguito riportate.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ. IN CORSO	BENI GRATU.NTE DEVOLVIBILI	INVESTIMENTI IMMOBILIARI	TOTALE IMMOBILIZ. MATERIALI
<b>31.12.2012</b>	<b>396.600</b>	<b>1.163.493</b>	<b>421.704</b>	<b>38.453</b>	<b>33.988</b>	<b>12.202</b>	<b>2.933</b>	<b>2.069.372</b>
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti/Acquisizioni	6.058	68.727	30.895	5.897	12.437	1.620	0	125.634
Variazione area consolidamento	3.118	749	10	67	0	0	0	3.945
Ammortamenti	(14.562)	(82.254)	(15.936)	(9.186)		(1.685)	(61)	(123.683)
Altri movimenti	968	4.074	900	(704)	(13.206)	19		(7.949)
<b>31.12.2013</b>	<b>392.182</b>	<b>1.154.790</b>	<b>437.573</b>	<b>34.526</b>	<b>33.220</b>	<b>12.156</b>	<b>2.872</b>	<b>2.067.318</b>

Gli investimenti del periodo in osservazione sono in diminuzione rispetto a quelli dello scorso anno per € 168,7 milioni. Gli investimenti riguardano principalmente quelli sostenuti da:

- **ACEA Distribuzione** per € 102.510 mila per l'ampliamento e interventi sulla rete AT, installazione di cabine primarie o rifacimento delle stesse, manutenzioni ed altri interventi sulle reti di MT e BT, il tutto in linea con le priorità di intervento stabilite in sede di pianificazione e con le esigenze di esercizio emerse nel periodo;
- **A.R.I.A.** per € 6.300 mila principalmente per l'ultimazione dei lavori di *revamping* dell'impianto WTE di Terni e della I linea dell'impianto di San Vittore e per i lavori di ripristino tecnico-

strutturale e miglioramento impiantistico della linea II e III dell'impianto di San Vittore del Lazio;

- **Acea Produzione** per € 5.230 mila essenzialmente per i nuovi investimenti relativi agli impianti di produzione e più specificatamente a lavori di *repowering* effettuati sulle centrali idroelettriche di Salisano e Orte e all'estensione della rete di teleriscaldamento nel comprensorio di Torrino Mezzocammino. Si segnala che a seguito delle autorizzazioni ottenute al *repowering* dell'impianto di Tor di Valle si è proceduto a un'analisi tecnica-ingegneristica dell'intero sito produttivo che ha comportato una rivisitazione delle vite utili di alcune componenti con la conseguenza di maggiori ammortamenti per



l'esercizio 2013 di € 5.780 mila;

- **ACEA** per € 5.571 mila e attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulla sede e agli investimenti relativi agli *hardware* necessari ai progetti di miglioramento ed evoluzione della rete informatica.

Gli **altri movimenti** si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in Corso e alle alienazioni dismissioni e svalutazioni di cespiti, in particolare si segnala:

- l'alienazione dell'intero parco computer delle società del Gruppo in quanto è stato siglato un accordo che prevede il noleggio di macchine elettroniche;
- la svalutazione dell'impianto di Paliano (€ 541 mila) a seguito del vasto incendio che ha causato il danneggiamento dello

stesso; successivamente è stato posto sotto sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria ai fini probatori

- altre svalutazioni riguardanti i cespiti di *Arkesia Distribuzione*

La **variazione del perimetro di consolidamento** si riferisce all'acquisizione avvenuta in data 1° luglio 2013 del 100% di SAMACE S.r.l. da parte di Aquaser.

#### 14. INVESTIMENTI IMMOBILIARI - € 2.872 MILA

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. La riduzione rispetto alla fine dello scorso esercizio è dovuta all'effetto dell'ammortamento per € 61 mila.

#### 15. AVVIAMENTO - € 148.971 MILA

L'importo in bilancio al 31 dicembre 2013 relativo l'avviamento ammonta a € 148.971 mila (€147.082 mila al 31 dicembre 2012). La variazione in aumento, pari a € 1.889 mila, rispetto all'esercizio precedente deriva dall'acquisizione del ramo di azienda relativo alla vendita di energia elettrica e gas da Arkesia Energia e Gas S.p.A. e rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto (compreso aggiustamento prezzo) e il valore contabile del ramo stesso.

La tabella che segue evidenzia le singole CGU per area industriale di riferimento:

€ migliaia	31.12.2012	ACQUISIZIONI	SVALUTAZIONI / RIVALUTAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	TOTALE
<b>Energia:</b>	<b>137.436</b>	<b>480</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>137.917</b>
Acea Produzione	91.618				91.618
Acea Energia	45.327	480		0	45.808
Acea Energia Holding	491				491
<b>Idrico:</b>	<b>773</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>773</b>
Laboratori	773				773
<b>Ambiente:</b>	<b>8.872</b>	<b>1.409</b>		<b>0</b>	<b>10.281</b>
ARIA	7.744				7.744
Gruppo Aquaser	1.128	1.409			2.537
<b>Avviamento</b>	<b>147.082</b>	<b>1.889</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>148.971</b>

In conformità allo IAS 36 tale voce di bilancio, essendo un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è soggetta ad ammortamento, ma è sottoposta a un'analisi di congruità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata.

La verifica del mantenimento del valore del *goodwill* può essere condotta determinando la differenza tra il valore recuperabile,

individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il *fair value* al netto dei costi di vendita, e il valore contabile (*carrying amount*) di ciascuna *Cash Generating Unit* (CGU) a cui il *goodwill* è allocato.

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli *asset* inclusi nella CGU. Il *fair value* al netto dei costi di vendita rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'*impairment test* è stato condotto, da parte di un autorevole esperto indipendente, con la stima del valore recuperabile in termini di valore d'uso delle CGU tramite l'attualizzazione dei flussi di risultato operativi scontati ad un tasso di attualizzazione *post-tax* espressivo del costo medio ponderato del capitale.

La stima del valore recuperabile delle CGU – espresso in termini

di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario, analisi di sensitività e di tecniche di simulazione (simulazione Montecarlo).

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile delle CGU e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili hanno comportato la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano; ai fini della determinazione dei flussi operativi e del TV sono state utilizzate le previsioni fornite dal *management*. Il valore recuperabile tramite il metodo finanziario delle CGU è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa e del valore attuale del TV.

Nella tabella seguente sono riportate alcune CGU alle quali è stato allocato un valore di avviamento significativo rispetto al valore complessivo dell'avviamento iscritto in bilancio, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa. A seguito della verifica dell'*impairment* sono confermati i valori iscritti in quanto recuperabili.

SETTORE OPERATIVO/CGU	IMPORTO € MILIONI	VALORE RECUPERABILE	WACC*	VALORE TERMINALE	PERIODO FLUSSI DI CASSA
<b>Energia:</b>					
Acea Produzione	91,6	valore d'uso	6,6%	Perpetuity*	2018
Acea Energia	45,3	valore d'uso	6,6%	Perpetuity senza crescita	2018
<b>Ambiente:</b>					
ARIA	7,7	valore d'uso	6,1%	Capitale investito**	2018

\* Il terminal value è stato determinato a due stadi: il primo stadio concerne un flusso normalizzato per il periodo 2019-2029 a cui è stato applicato un tasso di crescita dell'1%; il secondo stadio si riferisce al periodo oltre il 2029 a cui è stato applicato un tasso di crescita nullo.

\*\* Il terminal value è stato determinato a due stadi: il primo stadio attraverso un flusso di cassa normalizzato per il periodo 2019-2038 (vita utile dell'investimento); il secondo stadio è il capitale investito netto a fine 2038. Il flusso di cassa normalizzato è stato capitalizzato considerando prudenzialmente un tasso di crescita nullo.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	DIRITTI DI BREVETTO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	CONCESSIONI	TOTALE IMMOBILIZ. IMMATERIALI
<b>31.12.2012</b>	<b>48.203</b>	<b>23.772</b>	<b>5.756</b>	<b>1.730.591</b>	<b>1.808.322</b>
Attività destinate alla vendita					<b>0</b>
Investimenti/Acquisizioni	9.182	4.206	13.807	189.490	<b>216.685</b>
Variazione area consolidamento	(305)	300	130	0	<b>125</b>
Ammortamenti	(22.522)	(3.921)		(92.494)	<b>(118.937)</b>
Altri movimenti	67	2.522	3.282	(2.494)	<b>3.377</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>34.625</b>	<b>26.879</b>	<b>22.975</b>	<b>1.825.093</b>	<b>1.909.572</b>

### 16. CONCESSIONI E DIRITTI SULL'INFRASTRUTTURA - € 1.825.093 MILA

Tale voce accoglie i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€ 219.469 mila al 31 dicembre 2013) e, in ossequio all'IFRIC 12, l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico (€ 1.605.624 mila).

Nel dettaglio le **Concessioni** (pari a € 219.469 mila) riguardano:

- per € 185.981 mila il diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, e per € 542 mila il diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Formello.

L'ammortamento dei diritti avviene sistematicamente in base, rispettivamente, alla durata residua della Concessione stipulata tra ACEA S.p.A. e Roma Capitale e alla durata residua della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci;

- € 26.080 mila relativi a quanto iscritto nelle società che operano nell'area toscana;
- per € 3.071 mila relativi a quanto iscritto in Gori a titolo di concessione. Tale voce subisce un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 15.317 in relazione alla riclassifica dalla voce in oggetto ai costi operativi delle rate relative ai mutui del SII, in conformità alla delibera





dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito avvenuta in data 27 ottobre 2012.

Sono altresì allocate in questa voce le differenze di consolidamento attribuite a tale voce che rappresentano il maggior costo delle acquisizioni delle gestioni idriche e del Gruppo A.R.I.A. con particolare riferimento alla società SAO (€ 3.480 mila).

I **Diritti sull'infrastruttura** iscritti in bilancio ammontano a € 1.605.624 mila (€ 1.493.261 mila al 31 dicembre 2012) comprendono le infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico integrato.

Gli investimenti del periodo sono pari a € 189.490 mila e si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti per la bonifica e l'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici e agli interventi sui depuratori, ai nuovi allacci in conseguenza dell'effettuazione di interventi nel territorio dei diversi comuni.

La voce **Altri movimenti** comprende la movimentazione di € 3.470 mila relativa alle obbligazioni future assunte da ACEA Ato2 consistenti in opere finanziate a fondo perduto dal 2012 al 2017 a fronte della non applicazione delle penalità relative all'applicazione del parametro MALL decisa dalla Conferenza dei sindaci nella seduta del 17 aprile 2012 e dovute per le annualità fino al 2012. L'impegno ha una durata di sei anni (2012 - 2017).

## 17. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto netto degli investimenti del periodo pari a € 27.195 mila, al netto dell'ammortamento.

Gli **investimenti** sostenuti nel periodo si riferiscono **(I)** agli oneri sostenuti da ACEA Distribuzione per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione (€ 8.828 mila), per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura (€ 3.531 mila), **(II)** agli investimenti di Acea Energia relativi al software NETA utilizzato per il mercato della maggior tutela (€ 1.861 mila), ai software utilizzati per il mercato libero (SAP-ISU e SIRIUS) per € 803 mila e al software CRM per € 1.738 mila. Gli ulteriori investimenti sono relativi principalmente alla realizzazione del *software Portale Web - Front End* per un importo di € 144 mila, alla realizzazione del *software Data Warehouse* per € 273 mila, allo sviluppo e manutenzione della piattaforma *Credit Care* per € 154 mila e all'acquisto di Licenze d'uso per software applicativo per € 441 mila; **(III)** agli investimenti della Capogruppo per € 6.302 mila che hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di tesoreria ed amministrazione.

La voce **Alienazioni e altri movimenti** attiene principalmente alle differenze di riapertura della classificazione delle immobilizzazioni immateriali.

## 18. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE NON CONSOLIDATE E COLLEGATE - € 11.291 MILA

Il portafoglio partecipazioni del Gruppo ACEA, è composto come riportato nella tabella che segue.

€ migliaia	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	VARIAZIONI / RICLASSIFICHE	VALORE NETTO
<b>Valori al 01 Gennaio 2013</b>	<b>163.601</b>	<b>45.699</b>	<b>(97.965)</b>	<b>(94.920)</b>	<b>16.415</b>
Variazioni del 2013:					
acquisizioni				0	0
rivalutazioni		1.323			1.323
svalutazioni			(6.448)		(6.448)
<b>Totale variazioni del 2013</b>	<b>0</b>	<b>1.323</b>	<b>(6.448)</b>	<b>0</b>	<b>(5.124)</b>
Valori al 31 dicembre 2013	163.601	47.023	(104.413)	(94.920)	11.291

La composizione delle variazioni effettuate nel periodo è la seguente:

- **Rivalutazioni:** si riferiscono essenzialmente alla valutazione a *equity* della partecipazione in Agua de San Pedro (€ 377 mila), Gruppo Sienergia (€ 209 mila), Umbriadue (€ 125 mila), Umbria Distribuzione Gas (€ 101 mila) e in GEAL (€ 28 mila);
- **Acquisizioni:** si riferiscono principalmente al versamento dell'aumento di capitale sociale deliberato da Eur Power da parte di Ecogena (€ 775 mila);
- **Svalutazioni:** si riferiscono alla valutazione a *equity* delle partecipazioni in So.ge.a, Azga Nord e Eur Power, ed alla svalutazione della partecipazione detenuta in Marco Polo;

## 19. ALTRE PARTECIPAZIONI - € 3.278 MILA

Il valore di € 3.278 mila (erano € 4.715 mila alla fine del precedente esercizio) è composto da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

## 20. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE - € 343.164 MILA

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 343.164 mila (€ 361.642 mila al 31 dicembre 2012) e sono correlate essenzialmente: (i) per € 46.602 mila (€ 53.312 mila al 31 dicembre 2012) alle differenze temporanee tra i valori iscritti nei bilanci delle imprese controllate a seguito dei conferimenti realizzativi dei rami d'azienda

e i corrispondenti valori iscritti nel bilancio consolidato, (ii) per € 151.150 mila (€ 146.980 mila al 31 dicembre 2012) ai minori ammortamenti fiscali, (iii) per € 34.295 mila a fondi rischi aventi rilevanza fiscale (€ 46.933 mila al 31 dicembre 2012), (iv) per € 41.883 mila alla svalutazione dei crediti (€ 52.031 mila al 31 dicembre 2012).

La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento:

€ migliaia	2012 RESTATED			MOVIMENTI 2013			
	SALDO	VAR AREA DI CONSOLIDAMENTO	RETTIFICHE/ RICLASSIFICHE	MOVIMENTAZIONI A PATRIMONIO NETTO	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI IRES/IRAP	SALDO
<b>Imposte anticipate</b>							
Perdite fiscali	614	0	236	0	0	5	855
Compensi membri CdA	1.061	0	(7)	0	(43)	28	1.039
Fondi per rischi ed oneri	46.933	0	0	0	(24.953)	12.315	34.295
Svalutazione crediti e partecipazioni	52.031	0	(308)	0	(11.403)	1.202	41.883
Ammortamenti	146.980	0	12	0	(7.462)	11.619	151.150
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	15.673	0	(1.513)	1.136	(1.395)	428	14.328
Tax asset su elisioni di consolidamento	53.312	0	0	0	(6.710)	0	46.602
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	14.674	0	58	4.796	(6)	0	19.406
Altre	30.364	0	(2.236)	0	(2.433)	7.910	33.606
<b>Totale</b>	<b>361.642</b>	<b>0</b>	<b>(3.073)</b>	<b>5.932</b>	<b>(54.045)</b>	<b>33.506</b>	<b>343.164</b>
<b>Imposte differite</b>							
Ammortamenti	82.767	0	(278)	0	(3.727)	7.137	85.897
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	867	0	3.371	(2.334)	(428)	70	1.569
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	1.197	0	28	7.499	0	1.047	9.771
Altre	8.772	0	(2.924)	0	(3.891)	5.659	7.592
<b>Totale</b>	<b>93.603</b>	<b>0</b>	<b>196</b>	<b>5.165</b>	<b>(8.047)</b>	<b>13.913</b>	<b>104.830</b>
<b>Netto</b>	<b>268.039</b>	<b>0</b>	<b>(4.070)</b>	<b>767</b>	<b>(45.998)</b>	<b>16.516</b>	<b>238.334</b>

Nella voce "Altre" è allocata la fiscalità differita relativa ai contributi di allacciamento.

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

## 21. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI - € 34.788 MILA

Ammontano a € 34.788 mila (€ 32.959 mila al 31 dicembre 2012) e registrano un incremento pari a € 1.829 mila.

Tale voce accoglie essenzialmente i crediti verso Roma Capitale per € 32.328 mila e afferiscono agli interventi per adeguamento impianti alla sicurezza e alla normativa, nonché alle nuove

realizzazioni così come concepite dall'addendum al contratto di Illuminazione Pubblica, realizzati nel corso del 2013. Tale credito si riferisce alla quota a lungo termine scaturita dall'applicazione del metodo finanziario previsto dall'IFRIC 12 in materia di Servizi in Concessione.



## 22. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI - € 86.765 MILA

Al 31 dicembre 2013 sono così composte:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti verso lo Stato	119	127	(8)	(6,2%)
Crediti per anticipi e depositi	1.328	1.189	140	11,8%
Crediti diversi	52.144	57.167	(5.023)	(8,8%)
Crediti per conguagli tariffari GORI	33.174	0	33.174	100,0%
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>86.765</b>	<b>58.483</b>	<b>28.282</b>	<b>48,4%</b>

I Crediti diversi ammontano complessivamente a € 52.144 mila (erano € 57.176 mila ai 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente ai crediti a lungo termine derivanti dal contratto di servizio di illuminazione pubblica nella città di Roma, che rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso, scaturito in seguito all'adozione del metodo finanziario previsto dall'IFRIC 12 in conseguenza delle integrazioni pattuite tra ACEA e Roma Capitale al contratto di servizio.

I Crediti per conguagli tariffari iscritti in GORI ammontano a € 33.174 mila e afferiscono alla quota a lungo termine dei crediti per conguagli tariffari relativi agli esercizi fino al 2011, riconosciuti dall'Ente d'Ambito con Delibera del 27 ottobre 2012 e rettificati a seguito sia della Sentenza del Consiglio di Stato sia per effetto dell'accordo attuativo della Delibera Regionale n. 171/2013. La recuperabilità di questi crediti, sulla base dell'Accordo sottoscritto nel mese di giugno 2013 con la Regione Campania e l'Ente d'Ambito e fatte salve le decisioni in materia da parte dell'AEEGSI, è prevista nel periodo 2013 - 2025.

## 23. ATTIVITÀ CORRENTI - € 2.482.087 MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
<b>Rimanenza</b>	<b>37.342</b>	<b>41.983</b>	<b>(4.641)</b>	<b>(11,1%)</b>
Crediti commerciali:				
Crediti verso clienti	1.399.424	1.346.848	52.576	3,9%
Crediti verso controllante	69.661	94.350	(24.689)	(26,2%)
Crediti verso controllate e collegate	31.582	36.009	(4.427)	(12,3%)
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>1.500.667</b>	<b>1.477.207</b>	<b>23.460</b>	<b>1,6%</b>
Altri crediti e attività correnti	127.877	135.774	(7.897)	(5,8%)
Attività finanziarie correnti	117.268	152.225	(34.957)	(23,0%)
Attività per imposte correnti	109.463	85.562	23.900	27,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	589.471	423.698	165.773	39,1%
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.482.087</b>	<b>2.316.450</b>	<b>170.278</b>	<b>7,4%</b>

### RIMANENZE

Ammontano a € 37.342 mila (- € 4.641 mila rispetto al 31 dicembre 2012) e sono suddivise nel seguente modo tra le varie aree industriali:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ambiente	3.448	3.193	255
Energia	1.830	2.656	(827)
Idrico	13.460	12.952	508
Reti	18.334	20.648	(2.314)
Capogruppo	270	2.534	(2.264)
<b>Rimanenza</b>	<b>37.342</b>	<b>41.983</b>	<b>(4.641)</b>

La variazione in diminuzione è essenzialmente determinata da ACEA Distribuzione (- € 8.512 mila) ed ACEA (- € 2.264 mila); la variazione in aumento è determinata da ACEA Illuminazione Pubblica per rimanenze di magazzino di scorte e ricambi destinati all'attività di "Illuminazione Pubblica" (+ € 6.180 mila).

#### CREDITI COMMERCIALI

Ammontano a € 1.500.667 mila e aumentano di € 23.460 mila rispetto al precedente esercizio che chiudeva con un ammontare di € 1.477.207 mila.

#### CREDITI VERSO CLIENTI

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso utenti per fatture emesse	640.691	574.828	65.863
Crediti verso utenti per fatture da emettere	529.697	497.270	32.428
<b>Totale crediti verso utenti</b>	<b>1.170.389</b>	<b>1.072.098</b>	<b>98.290</b>
Crediti verso clienti non utenti	206.740	252.429	(45.690)
Crediti in contestazione	22.296	22.320	(25)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.399.424</b>	<b>1.346.848</b>	<b>52.576</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 si è attestato a € 52.576 mila ed è riconducibile all'aumento dei crediti verso utenti per fatture emesse e da emettere, con particolare riferimento alle società dell'area idrico a seguito dell'iscrizione dei conguagli tariffari, parzialmente mitigato dall'effetto delle azioni poste in essere nell'anno tra le quali, tra l'altro, le cessioni di crediti e le radiazioni.

Nella tabella che segue si riepilogano le variazioni per area industriale:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Ambiente	27.310	43.805	(16.494)
Energia	610.021	583.235	26.787
Idrico	626.050	583.826	42.224
Reti	92.011	90.041	1.969
Capogruppo	44.032	45.941	(1.910)
<b>Totale Crediti verso clienti</b>	<b>1.399.424</b>	<b>1.346.848</b>	<b>52.576</b>

#### CREDITI AREA AMBIENTE

Ammontano complessivamente ad € 27.310 mila e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di € 16.494 mila sostanzialmente per effetto dei minori crediti in ARIA (- € 9.414 mila) riconducibile principalmente alla riclassifica nella voce Crediti verso altri dei crediti verso il GSE per la vendita dei certificati verdi e in SAO (- € 7.420 mila) in seguito agli incassi pervenuti nel corso dell'esercizio dal Comune di Orvieto.

#### CREDITI AREA ENERGIA

I crediti dell'Area sono generati principalmente dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato tutelato e libero e dalla vendita del gas: essi si attestano ad € 610.021 mila registrando un incremento pari ad € 26.787 mila. Tale variazione è la risultanza dell'incremento dei crediti di Acea Energia (+ € 49.949 mila) da un lato e dalla diminuzione registrata da Acea Produzione dall'altro (- € 10.740 mila), da Acea Energia Holding (- € 9.006 mila) e da Umbria Energy (- € 1.240 mila).

Si segnala che nel corso dell'anno Acea Energia ha ceduto, nell'ambito del contratto di cartolarizzazione stipulato nel 2009, crediti verso privati per € 540.067 mila ed ha posto in essere operazioni di cessione, sia in modalità pro-soluto che pro-solvendo, di crediti vantati prevalentemente nei confronti di clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, per un valore nominale complessivo di circa € 195.707 mila di cui € 58.722 mila per operazioni di cessione rotative.

Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2013 ammonta complessivamente ad € 106.630 mila e registra un incremento, al netto degli utilizzi, di € 43.562 mila rispetto al 31 dicembre 2012.



#### CREDITI AREA IDRICO

Ammontano complessivamente a € 626.050 mila e sono composti come segue:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Gestioni Idrico Italia	623.137	575.211	47.926
Lazio-Campania	546.343	504.255	42.088
Toscana-Umbria	76.794	70.956	5.838
Gestioni Idrico Estero	2.390	7.850	(5.460)
Servizi di ingegneria e laboratorio	523	765	(242)
<b>Crediti verso clienti Idrico</b>	<b>626.050</b>	<b>583.826</b>	<b>42.224</b>

La variazione in crescita di € 42.224 mila rispetto al 2012 è da imputare principalmente: **i)** all'incremento, per € 63.364 mila dei crediti verso utenti non ancora fatturati (comprensivi dei conguagli tariffari previsti), determinati secondo il metodo tariffario transitorio (MTT), per le tariffe negli anni 2012 e 2013, approvato con la deliberazione 585/2012/R/ldr AEEGSI; **ii)** diminuzione dei crediti per fatture emesse per € 47.038 mila a seguito degli incassi dell'esercizio e delle operazioni di contenimento del credito poste in essere dalle società nel corso di questo esercizio. Si segnala che nell'esercizio 2013 ACEA Ato2 ha ceduto, nell'ambito del contratto di cartolarizzazione stipulato nel 2009, crediti verso privati per € 262.872 mila e ha posto in essere operazioni di cessione spot sulla base delle quali sono stati ceduti, pro soluto, crediti per € 42.547 mila, di cui verso la Pubblica Amministrazione per € 32.742 mila.

Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2013 ammonta complessivamente a € 68.578 mila e registra un incremento, al netto degli utilizzi, di € 15.721 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

#### CREDITI AREA RETI

Ammontano complessivamente a € 92.011 mila e si incrementano di € 1.969 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Si riferiscono a:

- crediti verso grossisti per € 39.877 mila relativi ad ACEA Distribuzione; sono qui ricompresi i crediti generati dall'attività di trasporto ai clienti del mercato libero;
- crediti verso altri clienti per € 52.133 mila che comprendono principalmente i crediti iscritti in ARSE (pari a € 37.120 mila) riguardanti essenzialmente le commesse relative alla qualità dell'aria, al fotovoltaico, alla cessione di titoli di efficienza energetica – TEE (Certificati Bianchi), nonché quelli iscritti in Ecogena per € 2.884.

Il fondo svalutazione crediti riferibile a tale area ammonta a € 9.019 mila e registra un incremento di € 1.929 mila dovuto

essenzialmente ad ACEA Distribuzione.

Si informa che nel corso dell'anno sono stati ceduti da ACEA Distribuzione, nell'ambito del contratto di cartolarizzazione, crediti per € 333.218 mila, oltre che per € 40.133 negli altri crediti.

#### CREDITI CAPOGRUPPO

Ammontano complessivamente a € 44.032 mila (- € 1.910 mila rispetto alla fine dell'esercizio 2012) e la variazione deriva sostanzialmente dalla movimentazione dei crediti verso il Comune di Napoli.

Il Fondo svalutazione crediti si attesta a € 6.645 mila e registra un aumento pari a € 2.043 mila a seguito delle svalutazioni effettuate nel corso dell'anno su crediti maturati verso controparti pubbliche, con particolare riferimento al Comune di Napoli.

Per ulteriori informazioni relative all'*ageing* di crediti si rinvia alle tabelle riportate in allegato del presente documento.

#### CREDITI VERSO CONTROLLANTE ROMA CAPITALE

I crediti commerciali verso Roma Capitale al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a € 71.588 mila (al 31 dicembre 2012 erano pari ad € 94.350 mila).

L'ammontare complessivo dei crediti, inclusi quelli finanziari derivanti dal contratto di pubblica illuminazione sia a breve sia a medio – lungo termine, è di € 154.037 mila contro € 188.553 mila alla fine del precedente esercizio.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria sia per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
CREDITI	154.037	188.553	(34.516)
DEBITI (compresi dividendi)	120.527	61.613	58.914
<b>SALDO</b>	<b>33.510</b>	<b>126.940</b>	<b>(93.430)</b>

Per quanto riguarda l'andamento del saldo netto con riferimento alle singole società del Gruppo si segnala che:

ACEA: + € 46.367 mila	(- € 44.147 mila rispetto al 2012)
ACEA Distribuzione: - € 2.278 mila	(+ € 4.624 mila rispetto al 2012)
ACEA Ato2: - € 23.550 mila	(- € 44.833 mila rispetto al 2012)
ACEA Energia: - € 12.962 mila	(- € 235 mila rispetto al 2012)
Altre minori: + € 12 mila	(- € 387 mila rispetto al 2012)

Le seguenti tabelle inoltre dettagliano la composizione del credito e del debito del Gruppo nei confronti di Roma Capitale.

CREDITI VERSO ROMA CAPITALE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
	A)	B)	A) - B)
Crediti per utenze	42.516	53.083	(10.567)
Crediti per lavori e servizi	19.253	17.604	1.649
Crediti per servizi v/Comune di Roma	1.388	6.584	(5.196)
Crediti diversi: personale distaccato	332	127	205
<b>Totale prestazioni fatturate</b>	<b>63.488</b>	<b>77.398</b>	<b>(13.909)</b>
Crediti per contributi	2.402	2.402	0
Crediti per addizionali	0	0	0
<b>Totale prestazioni richieste</b>	<b>65.890</b>	<b>79.799</b>	<b>(13.909)</b>
Crediti per fatture da emettere: Illuminazione Pubblica	5.372	10.389	(5.017)
Crediti per fatture da emettere: altro	1.423	3.543	(2.121)
<b>Totale Crediti Prestazioni da fatturare</b>	<b>6.794</b>	<b>13.932</b>	<b>(7.138)</b>
<b>Anticipi</b>	<b>750</b>	<b>2.101</b>	<b>(1.351)</b>
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>73.435</b>	<b>95.833</b>	<b>(22.398)</b>
<b>Crediti finanziari per illuminazione Pubblica</b>	<b>50.121</b>	<b>63.304</b>	<b>(13.183)</b>
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	37.824	3.131	34.693
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	12.297	60.173	(47.876)
<b>Totale Crediti Esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)</b>	<b>123.555</b>	<b>159.136</b>	<b>(35.581)</b>

DEBITI VERSO ROMA CAPITALE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
	A)	B)	A) - B)
Debiti per canoni di fognatura e depurazione	0	0	0
Debiti per addizionali energia elettrica	(14.752)	(14.532)	(220)
Debiti per affitto sede aziendale	0	0	0
Debiti per canone di concessione	(48.937)	(23.934)	(25.004)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>(63.690)</b>	<b>(38.466)</b>	<b>(25.224)</b>
<b>Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo (B)</b>	<b>(63.690)</b>	<b>(38.466)</b>	<b>(25.224)</b>
<b>Totale (A) - (B)</b>	<b>59.866</b>	<b>120.670</b>	<b>(60.805)</b>
<b>Altri crediti/(debiti) di natura finanziaria</b>	<b>(657)</b>	<b>30.030</b>	<b>(30.686)</b>
Crediti v/Controllante Roma Capitale per dividendi	(32.984)	(869)	(32.115)
Crediti finanziari M/L termine per illuminazione pubblica	32.328	30.899	1.429
<b>Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale</b>	<b>(25.699)</b>	<b>(23.760)</b>	<b>(1.939)</b>
di cui: Debiti per canone in contestazione Città del Vaticano	(20.516)	(20.516)	0
<b>Saldo Netto</b>	<b>33.510</b>	<b>126.940</b>	<b>(93.430)</b>

Al termine dell'esercizio si registra una significativa diminuzione dei crediti commerciali (€ 22.398 mila) dovuta principalmente agli importi che Roma Capitale, grazie anche alla spinta prodotta dal D. L.vo 35/2013, ha corrisposto alle Società del Gruppo (€ 186.803 mila).



In particolare il Gruppo ha incassato:

- (i) € 103.997 mila di crediti generati dal contratto di pubblica illuminazione;
- (ii) € 69.984 mila relativi a crediti di utenza idrica ed elettrica;
- (iii) € 12.822 mila relativi a lavori e servizi.

Nell'anno appena concluso sono proseguite le attività già iniziate nel 2012 volte a ridurre lo stock dei crediti per fatture da emettere. In tale contesto, nel corso del 2013, si è proceduto a emettere fatture per l'importo complessivo di € 134.724 mila, di cui € 92.881 mila relativi a prestazioni maturate a tutto il 2012.

In conseguenza delle operazioni sopra citate, il credito residuo al 31 dicembre 2013 riferibile a esercizi precedenti ammonta a € 112.234 mila.

Sul lato debiti verso Roma Capitale si rilevava un incremento rispetto al precedente esercizio, sia per quanto riguarda i debiti finanziari sia per quelli commerciali.

Di seguito si illustrano le motivazioni dell'incremento sopra citato:

- in ACEA i debiti, riferibili unicamente ai dividendi, ammontano ad € 30.485 mila ed erano € 869 mila. La variazione in aumento è data da € 27.153 mila per i dividendi maturati a dicembre 2013 quale acconto sull'esercizio 2013 mentre per € 2.462 mila da residui di dividendi maturati sull'esercizio 2012 a valle dell'approvazione del bilancio 2012;
- in ACEA Ato2, la variazione in aumento è data dal canone 2013 pari ad € 25.004 mila e dal debito maturato per l'iscrizione dei dividendi relativo all'esercizio 2012 pari ad € 2.500 mila;
- nel corso del 2013 si è provveduto a pagare ovvero a compensare complessivi € 7.313 mila a titolo di dividendo 2012.

## CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti verso collegate	6.649	5.633	1.016	18,0%
Crediti verso controllate	24.933	30.376	(5.442)	(17,9%)
<b>Totale Crediti verso controllate e collegate</b>	<b>31.582</b>	<b>36.009</b>	<b>(4.427)</b>	<b>(12,3%)</b>

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano a € 24.933 mila (€ 30.376 mila del 31 dicembre 2012), risultano diminuiti di € 5.442 mila e si riferiscono a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo proporzionale. In particolare la variazione riguarda principalmente i crediti iscritti in Acea Energia verso le sue controllate per - € 6.071 mila (al 31 dicembre 2012 ammontavano ad € 19.652 mila).

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a € 6.649 mila (erano € 5.633 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente ai crediti verso Marco Polo per € 1.329 mila (+ € 752 mila), verso Agua de San Pedro per € 864 mila (- € 423 mila), verso Sogea per € 1.050 mila (+ € 337 mila) e verso Si(e)nergia per € 639 mila (+ € 12 mila).

## ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti verso altri	116.144	124.078	(7.934)	(6,4%)
Ratei e risconti attivi	11.686	8.846	2.839	32,1%
Crediti per derivati su <i>commodities</i>	47	2.850	(2.803)	(98,3%)
<b>Totale Altri crediti e attività correnti</b>	<b>127.877</b>	<b>135.774</b>	<b>(7.897)</b>	<b>(5,8%)</b>

## CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano complessivamente a € 116.144 mila, si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
CCSE Perequazione Energia	41.097	16.612	24.485
Crediti verso Autorità d'Ambito per conguagli Tariffari	17.975	31.531	(13.556)
Crediti finanziari verso Trifoglio immobiliare	10.250	10.250	0
Crediti verso Comuni	7.398	7.262	137
Crediti da contributi INPS ai sensi dell'articolo 41, 2° comma, lettera A della Legge 488/1999	7.071	0	7.071
Crediti per contributi regionali	4.754	6.703	(1.949)
Crediti verso Equitalia	4.108	7.565	(3.457)
Crediti v/istituti previdenziali	3.887	4.196	(309)
Crediti per certificati Verdi maturati	3.238	0	3.238
Depositi cauzionali	2.931	1.483	1.448
Crediti per anticipi fornitori	2.929	1.867	1.062
Crediti da cessioni individuali	2.635	5.491	(2.856)
Altri Crediti Verso Cassa Conguaglio	1.241	2.412	(1.171)
Crediti v/CCSE per rimborso TEP	383	14.142	(13.759)
Crediti per restituzione vincoli tariffari	151	206	(55)
Crediti verso GDF Suez per attività svolte ante Scioglimento	0	3.253	(3.253)
Altri crediti minori	6.096	11.107	(5.010)
<b>Totale Crediti verso Altri</b>	<b>116.144</b>	<b>124.078</b>	<b>(7.934)</b>

La variazione negativa di € 7.934 mila rispetto al 2012 è da imputare principalmente ai seguenti fenomeni:

- per - € 13.556 mila "crediti verso l'Autorità d'Ambito", principalmente alla determinazione dei conguagli aggiuntivi in ACEA Ato5 (- € 13.673 mila) giustificati sulla base dei costi eccedenti sostenuti dal Gestore nel periodo 2006-2011 (Determina del 30 maggio 2013 del Commissario ad acta ex ordinanza collegiale TAR Lazio n. 607 del 26 luglio 2012);
- per - € 13.759 mila crediti per Cassa Conguaglio (per Titoli di Efficienza Energetica in ACEA Distribuzione corrispondenti a quota parte dell'obiettivo di risparmio energetico assegnato dall'Autorità per l'esercizio 2013);
- per - € 3.457 mila crediti verso Equitalia Gerit in ACEA per effetto della decisione dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha disposto il rimborso delle somme pignorate alla Capogruppo a fronte di una cartella di pagamento relativa all'addebito di presunti minori versamenti di Iva; tali somme sono state compensate da Equitalia con il relativo debito iscritto verso la stessa società di riscossione;
- per - € 3.253 mila crediti verso GDF Suez per attività svolte ante scioglimento;
- per - € 1.949 mila contributi regionali, in particolare in ACEA Ato2 verso la Regione Lazio;
- per + € 24.485 mila crediti relativi alla perequazione generale dell'esercizio 2010 e 2013 in ACEA Distribuzione;
- per € 7.071 mila iscritti in ACEA Distribuzione per le attività formatesi in conseguenza del versamento all'INPS di contributi dovuti ai sensi dell'articolo 41, 2° comma, lettera A della Legge 488 del 23 dicembre 1999;

- per + € 3.238 mila crediti in ARIA relativi la vendita dei certificati verdi verso il GSE.

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a € 11.686 mila (€ 12.546 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni.

La variazione risulta positiva per € 2.839 mila ed è imputabile principalmente ad Acea Energia (+ € 1.533 mila) e ACEA Ato2 (+ € 1.063 mila).

### CREDITI PER DERIVATI SU COMMODITIES

Il valore del *fair value* dei contratti su *commodities* al 31 dicembre 2013 è pari € 47 mila, mentre al 31 dicembre 2012 era pari a € 2.850 mila riferibili interamente ad Acea Energia Holding.





## ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a € 109.463 mila (€ 85.562 mila al 31 dicembre 2012) e comprende:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti IVA	41.182	28.855	12.327
Crediti IRAP e IRES	22.331	18.415	3.916
Addizionali comunali, provinciali, imposta erariale	11.727	1.912	9.815
Altri Crediti Tributari	34.222	36.380	(2.157)
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>109.463</b>	<b>85.562</b>	<b>23.901</b>

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti finanziari verso controllante	50.121	63.304	(13.183)	(20,8%)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	8.980	8.483	497	5,9%
Crediti finanziari verso terzi	58.167	80.438	(22.271)	(27,7%)
<b>Totale Attività finanziarie correnti</b>	<b>117.268</b>	<b>152.225</b>	<b>(34.957)</b>	<b>(23,0%)</b>

### CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE

Ammontano a € 50.121 mila (€ 63.304 mila al 31 dicembre 2012) e rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce *Crediti verso controllante Roma Capitale*.

### CREDITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Ammontano a € 8.980 mila (€ 8.483 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono per € 2.838 mila ai crediti per dividendi nei confronti di società consolidate con il metodo proporzionale; per € 2.500 mila al finanziamento erogato nel mese di novembre 2010 a Si(e)nergia per fronteggiare il fabbisogno relativo ad alcuni progetti di investimento e per € 2.887 mila iscritto in Crea Gestioni verso Umbriadue.

### CREDITI FINANZIARI VERSO TERZI

Ammontano a € 58.167 mila (€ 80.438 mila al 31 dicembre 2012) e sono essenzialmente composti da:

- € 29.106 mila a crediti finanziari per la cessione dei crediti cartolarizzati del mese di dicembre 2013; tali crediti sono stati incassati i primi giorni del mese di gennaio 2014;
- € 10.700 mila in ACEA Ato5 per il credito verso l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale maturato in tre annualità in ragione di un terzo di tale importo da corrispondere entro il 31 dicembre di ogni anno, con la prima rata in scadenza il 31 dicembre 2007. L'Atto di transazione sottoscritto tra la Società e l'Autorità d'Ambito ha per oggetto la definizione della problematica relativa ai maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003 – 2005: riconoscimento di maggiori costi al netto delle somme relative (i) alla quota di tariffa - corrispondente agli ammortamenti ed alla remunerazione del capitale investito inflazionato – relativa agli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e non realizzati nel primo triennio; (ii) alla quota di inflazione maturata sugli oneri di concessione e (iii) alle penalità per inadempimenti contrattuali verificatisi nel triennio.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 (- € 22.271 mila) deriva: (i) dall'incasso del credito scaturito dalla cessione del business fotovoltaico operato dalla Società controllata Apollo, perfezionata il 28 dicembre 2012 (€ 10.488 mila), (ii) dall'incasso, avvenuto attraverso una compensazione di reciproche posizioni creditorie e debitorie, del conguaglio, pari ad € 13.477 mila, dell'operazione di scioglimento della JV con GDF Suez Energia Italia.



## DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il saldo alla data di chiusura del periodo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso Poste delle società consolidate fatta eccezione per quelle detenute per la vendita è pari a € 589.471 mila.

Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni per area di attività:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Ambiente	2.435	1.715	719
Energia	1.421	974	447
Idrico	43.287	42.847	440
Reti	803	597	206
Corporate	541.526	377.565	163.960
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>589.471</b>	<b>423.698</b>	<b>165.773</b>

## 24. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA / PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA - € 5.378 MILA

Il saldo al 31 dicembre 2013 è pari a € 5.378 mila e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012. Rappresenta per € 6.722 mila il *fair value* dell'impegno di riacquisto, nel caso di mancato avveramento di alcune condizioni previste dal contratto, in conseguenza dell'eventuale esercizio della put concessa all'acquirente del ramo

fotovoltaico e per € 1.344 mila il debito verso l'acquirente per il rimborso dell'*equity* corrispondente agli impianti oggetto di *put*. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 10 "Attività non correnti destinate alla vendita, a cessare o già cessate".

## PASSIVITÀ

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 7.087.352 mila (erano € 6.822.162 mila al 31 dicembre 2012) e registrano un decremento di € 265.189 mila (+ 3,9%) rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Patrimonio netto	1.405.439	1.316.060	89.379	6,8%
Passività non correnti	3.343.755	2.985.019	358.736	12,0%
Passività correnti	2.336.813	2.519.739	(182.926)	(7,3%)
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	1.344	1.344	0	0,0%
<b>Totale Passività</b>	<b>7.087.352</b>	<b>6.822.162</b>	<b>265.189</b>	<b>3,9%</b>

## 25. PATRIMONIO NETTO - € 1.405.439 MILA

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 ammonta a € 1.405.439 mila (€ 1.316.060 mila al 31 dicembre 2012).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

### CAPITALE SOCIALE

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- **Roma Capitale: n. 108.611.150** per un valore nominale complessivo di € 560.433 mila;
- **Mercato: n. 103.936.757** per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- **Azioni proprie: n. 416.993** azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.152 mila.

### RISERVA LEGALE

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

È passata da € 165.087 mila del 31 dicembre 2012 a € 170.707 mila del 31 dicembre 2013, con un incremento pari a € 5.619 mila dovuto essenzialmente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2012. La riserva legale della Capogruppo ammonta a € 78.704 mila.

### ALTRE RISERVE E UTILI A NUOVO

Al 31 dicembre 2013 risultano negativi per € 88.912 mila contro € 102.492 mila al 31 dicembre 2012. L'aumento di € 13.580 mila discende principalmente dalla variazione degli utili a nuovo (+ € 23.595 mila).

La variazione deriva essenzialmente dalla movimentazione della riserva di *cash flow hedge* relativa agli strumenti finanziari per € 15.256 mila (al netto della relativa imposizione fiscale), da quella



relativa alla valutazione al *Fair Value* dei contratti derivati di Acea Energia Holding per - € 2.417 mila e dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2013, della nuova metodologia di contabilizzazione dello IAS19 a seguito della nuova stesura del principio contabile per + € 3.291 mila.

La restante parte della variazione è spiegata dalla destinazione dell'utile 2012 e dalla distribuzione del saldo sul dividendo 2012.

Al 31 dicembre 2013 ACEA ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio – lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio – lungo termine basati su azioni.

#### PATRIMONIO NETTO DI TERZI

È pari a € 82.806 mila e aumenta di € 5.428 mila. La variazione tra i due periodi posti a confronto è data essenzialmente dall'effetto combinato della quota di utile spettante a terzi, dal decremento del patrimonio netto derivante dalla distribuzione dei dividendi relativi agli utili 2012 e dalla variazione dell'area di consolidamento.

Si informa che, in ossequio alla delibera 585/2012 dell'AEEG, le componenti tariffarie relative al FoNI iscritte tra i ricavi delle società incluse nell'area di consolidamento che gestiscono il servizio idrico integrato sono soggette al vincolo di destinazione stabilito dalla citata delibera e, quindi, sono indisponibili per la distribuzione dei dividendi fino all'accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti finanziati con tali componenti.

#### 26. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ED ALTRI PIANI A BENEFICI DEFINITI - € 117.379 MILA

Al 31 dicembre 2013 ammonta a € 117.379 mila (€ 128.472 mila al 31 dicembre 2012) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>				
- Trattamento di Fine Rapporto	76.498	81.458	(4.960)	(6,1%)
- mensilità aggiuntive	9.083	9.877	(794)	(8,0%)
- Piani LTIP	1.595	3.635	(2.040)	(56,1%)
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>				
- Agevolazioni tariffarie	30.202	33.772	(3.570)	(10,6%)
<b>TOTALE</b>	<b>117.379</b>	<b>128.742</b>	<b>(11.363)</b>	<b>(8,8%)</b>

La variazione risente: **(i)** dell'accantonamento di periodo pari a € 15.251 mila, **(ii)** del rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di incentivazione a medio – lungo termine in quanto gli obiettivi a base di tale Piano sono stati solo parzialmente conseguiti, parzialmente mitigato dall'accantonamento del terzo ciclo dello stesso Piano relativo al periodo 2013 – 2015, **(iii)** dalle uscite verificatesi durante il periodo e **(iv)** dall'impatto derivante dall'entrata in vigore delle modifiche apportate allo IAS19 che, in sintesi, riguardano l'abolizione del metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali che devono essere quindi contabilizzate nel prospetto di "Other Comprehensive Income" (OCI).

L'impatto di tali modifiche ha comportato un incremento delle passività al 1° gennaio 2013, valutate sulla base dello IAS19, di € 23.445 mila che includono anche una revisione del tasso di attualizzazione rispetto a quello utilizzato in sede di chiusura 2012.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 3,17% a fronte di un tasso utilizzato per il restatement dell'esercizio 2012 pari al 2,80%. Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	DICEMBRE 2013	DICEMBRE 2012 RESTATED
Tasso di attualizzazione	3,17%	2,80%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,6%	1,6%
Inflazione di lungo periodo	2,0%	2,0%



Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (*shift* + 0,5% - *shift* -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

TIPOLOGIA DI PIANO - € milioni	+0,5%	-0,5%
TFR	-3,7	+3,9
Agevolazioni tariffarie	-1,4	+1,5
Mensilità aggiuntive	-0,6	+0,6
LTIP	-0,1	+0,1

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

TIPOLOGIA DI PIANO - € milioni	-1 ANNO DI ETÀ
TFR	-0,2
Agevolazioni tariffarie	+0,6
Mensilità aggiuntive	-0,5

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

## 27. FONDO RISCHI E ONERI - € 262.545 MILA

Al 31 dicembre 2013 il fondo rischi e oneri ammonta a € 262.545 mila (€ 272.401 mila al 31 dicembre 2012) ed è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale

esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile. Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e da altro contenzioso intervenuti nel periodo, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alla Società.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

€ migliaia	31.12.2012	VARIAZIONE			31.12.2013
		UTILIZZI	RICLASSIFICHE/ ALTRI MOVIMENTI	ACCANTONAMENTI	
		(-)	(-)/(+)	(+)	
Fondo rischi	191.807	43.072	24	23.987	172.746
Fondi diversi	16.148	14.040	0	15.390	17.498
Fondo oneri di ripristino	64.446	1.065	0	8.920	72.301
<b>Totale Fondi</b>	<b>272.401</b>	<b>58.177</b>	<b>24</b>	<b>48.297</b>	<b>262.545</b>

Le principali variazioni riguardano:

- gli **utilizzi**, ammontano complessivamente a € 58.177 mila e sono principalmente attribuibili:
  - per € 14.040 mila all'utilizzo effettuato da alcune società relativamente al fondo accantonato per affrontare gli oneri derivanti dal piano di esodo e mobilità, essenzialmente in ACEA (€ 4.040 mila), ACEA Distribuzione (€ 3.479 mila), ACEA Ato2 (€ 3.124 mila), ACEA Ato5 (€ 1.786 mila), Acea Energia (€ 1.086 mila);
  - per € 10.704 mila all'adeguamento effettuato in conseguenza delle decisioni del Commissario ad acta che ha provveduto, tra l'altro, alla determinazione dei conguagli e dei livelli di servizio di ACEA Ato5 con riferimento al periodo di gestione 2006-2011;
  - per € 5.857 mila ad oneri per contribuzione previdenziale, in particolare si segnala ACEA Distribuzione (€ 2.691 mila), ACEA (€ 1.396 mila), ACEA Ato2 (€ 566 mila), Laboratori (€ 472 mila), ACEA Ato5 (€ 339 mila), Acea Produzione (€ 154 mila) e Acea Energia Holding (€ 131 mila);
  - per € 6.033 mila principalmente all'utilizzo effettuato dalla Capogruppo e da alcune sue controllate relativamente al fondo accantonato per vertenze giudiziarie;
- per € 4.857 mila all'utilizzo del fondo stanziato in ACEA Ato2 della non applicazione delle penalità relative all'applicazione del parametro MALL sulle opere finanziate a fondo perduto dal 2012 al 2017, per la copertura degli investimenti effettuati;
- per € 3.686 mila in conseguenza dell'utilizzo del fondo al 31 dicembre 2012 in GORI verso Acqua Campania per effetto della riclassifica tra i debiti in base all'accordo attuativo della Delibera della Giunta Regionale n171/2013;
- per € 2.377 mila all'utilizzo del fondo che era stato stanziato in passato in Crea Gestioni per rischi di natura giudiziaria verso Energia Sicilia e Slim Sicilia;
- per € 1.157 mila nella Capogruppo in conseguenza dell'utilizzo del fondo accantonato al 31 dicembre 2012 per far fronte alle determinazioni assunte dai soci di Marco Polo di coprire parzialmente le perdite dell'esercizio 2012;
- per € 1.197 mila in ARIA principalmente per l'utilizzo del fondo relativo all'accertamento fiscale subito dalla società, in quanto incorporante della EALL S.r.l. per indebita detrazione di IVA negli esercizi 2009, 2010 e 2011; l'accertamento ha riguardato anche l'IRAP per la sola annualità 2010. Nel corso del 2013 sono state liquidate n. 2 rate verso l'Agenzia delle



- Entrate;
- per € 683 mila in Acea Energia essenzialmente per l'utilizzo del fondo di salvaguardia;
  - per € 1.065 mila all'utilizzo del fondo oneri necessari al mantenimento in buono stato dell'infrastruttura utilizzata nell'ambito della gestione del servizio idrico.
- Gli accantonamenti, pari a € 48.297 mila, si riferiscono principalmente:
    - all'iscrizione di € 15.390 mila relativamente agli oneri derivanti dalle procedure di esodo e di mobilità volontaria;
    - per € 8.377 mila alla stima dell'onere derivante dall'acquisto e/o produzione dei titoli di efficienza energetica utili per l'annullamento dell'obiettivo assegnato ad ACEA Distribuzione per il 2013 tenuto conto dei titoli già in portafoglio alla data di redazione del bilancio, per i quali è stato accantonato il differenziale tra il costo di acquisto e la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo;

- per € 3.743 mila agli accantonamenti operati per controversie legali e per passività potenziali che le società dovranno versare in caso di soccombenza nei contenziosi in corso.

Per maggiori dettagli in merito alla natura dello stanziamento si rinvia alla nota n. 6.

Trovano altresì allocazione nel fondo rischi gli oneri relativi all'impegno dichiarato da ACEA Distribuzione all'AEEGSI (€ 1.500 mila) per eliminare la condotta lesiva contestata in seguito all'apertura dell'istruttoria avvenuta con delibera n. 300/2013/S/eel ("Avvio di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di aggregazione delle misure"), nonché all'impegno dichiarato da Acea Energia (€ 400 mila) in conseguenza di procedure aperte nei confronti della Società.

È infine compreso in tale voce l'importo di € 8.920 mila relativo agli oneri necessari al mantenimento in buono stato dell'infrastruttura utilizzata nell'ambito della gestione del servizio idrico.

Al 31 dicembre 2013 il fondo per rischi e oneri accoglie essenzialmente le tipologie riportate in tabella.

NATURA DEL FONDO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Legale	27.014	32.870	(5.857)
Fiscale	4.306	4.489	(182)
Rischi regolatori	74.176	83.577	(9.401)
Partecipate	8.756	9.960	(1.203)
Rischi contributivi	7.031	11.182	(4.151)
Esodo e mobilità	2.007	656	1.350
Post mortem	26.399	26.399	0
Canoni di concessione	0	0	0
Altri rischi e oneri	28.063	21.472	6.591
<b>TOTALE</b>	<b>177.752</b>	<b>190.605</b>	<b>(12.853)</b>
Fondo Oneri di Ripristino	72.301	64.446	7.855
Impegni da convenzioni	12.493	17.350	(4.857)
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>262.545</b>	<b>272.401</b>	<b>(9.856)</b>

La componente a copertura dei rischi regolatori accoglie l'importo complessivo di 58 milioni volto a fronteggiare le incertezze di ACEA Ato5 (18,8 milioni) e GORI (39,2 milioni).

Si ritiene che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le Società

del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati, che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

È infine da rilevare che per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato "Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali".

## 28. DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI - € 2.507.623 MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Obbligazioni	1.290.759	1.011.123	279.636
Finanziamenti a medio – lungo termine	1.216.864	1.200.487	16.377
<b>Totale</b>	<b>2.507.623</b>	<b>2.211.609</b>	<b>296.014</b>

I valori della tabella comprendono il *fair value*, alla data di chiusura dell'esercizio, degli strumenti di copertura stipulati da ACEA e da alcune società del Gruppo che nella tabella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.

€ migliaia	STRUMENTO COPERTO	FAIR VALUE DERIVATO	31.12.2013	STRUMENTO COPERTO	FAIR VALUE DERIVATO	31.12.2012
Obbligazioni	1.254.582	36.177	1.290.759	1.000.351	10.772	1.011.123
Finanziamenti a medio – lungo termine	1.195.742	21.122	1.216.864	1.169.967	30.520	1.200.487
<b>Debiti e altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>2.450.324</b>	<b>57.299</b>	<b>2.507.623</b>	<b>2.170.318</b>	<b>41.291</b>	<b>2.211.609</b>

### OBBLIGAZIONI

Ammontano a € 1.254.582 mila (€ 1.000.351 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono:

- € 601.465 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA ad inizio del mese di settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018. Tale debito, al netto dei *Fair Value* positivi allocati nella gestione finanziaria del conto economico pari a € 821 mila, ammonta a € 600.644 mila. Le obbligazioni pagano una cedola lorda annua pari al 3,75% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,754. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi al 3,805% corrispondente ad un rendimento di 230 punti base sopra il tasso di riferimento (mid - swap a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 12 settembre 2013. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 6.842 mila;
- € 515.268 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 22.500 mila;
- € 138.670 mila relativi al Private Placement che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 36.177 mila ammonta a € 174.847 mila. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 26.955 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2013. Il cambio alla fine del 2013 si è attestato a € 144,72 contro € 113,61 del 31 dicembre 2012. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.600 mila.

### FINANZIAMENTI A MEDIO – LUNGO TERMINE

Ammontano complessivamente a € 1.312.428 mila (€ 1.465.936 al 31 dicembre 2012) e sono composti da: (i) il debito per le quote capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2013 e scadenti oltre i dodici mesi per € 1.216.684 mila (€ 1.200.487 mila al 31 dicembre 2012), (ii) le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza nei dodici mesi successivi per € 388.358 mila (nel 2012 € 265.450 mila) e (iii) il *fair value*, negativo per € 21.122 mila, degli strumenti derivati accesi per coprire il rischio tasso di interesse e cambio.



Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio – lungo termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

Finanziamenti Bancari:	DEBITO RESIDUO TOTALE	ENTRO IL 31.12.2014	DAL 31.12.2014 AL 31.12.2018	OLTRE IL 31.12.2018
a tasso fisso	348.052	23.006	85.425	239.621
a tasso variabile	704.617	56.351	396.007	252.259
a tasso variabile verso fisso	259.758	16.206	94.565	148.987
<b>Totale</b>	<b>1.312.428</b>	<b>95.564</b>	<b>575.998</b>	<b>640.866</b>

Nella tabella seguente sono esposti, per società, i *fair value* degli strumenti derivati di copertura confrontati con il precedente esercizio:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Acque	(10.648)	(15.268)	4.619
Nuove Acque	(1.058)	(1.510)	453
Umbra Acque	(718)	(1.053)	335
ACEA	(8.697)	(12.689)	3.992
<b>Totale</b>	<b>(21.122)</b>	<b>(30.520)</b>	<b>9.398</b>

Acque ha *swappato* a tasso fisso l'80% del finanziamento sottoscritto a fine 2006. La società ha sottoscritto due distinti strumenti il *fair value* dei quali è stimato in € 10.648 mila (€ 15.268 mila al 31 dicembre 2012) allocati in apposita riserva del patrimonio netto,

- Nuove Acque ha *swappato* a tasso fisso il Project financing sottoscritto nel 2005 relativamente alla linea base e revolving. La durata dello swap va dal 15 marzo 2005 al 15 settembre 2021 con un tasso fisso pari al 4,115%. Il valore al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 1.058 mila ed è allocato in apposita riserva di patrimonio netto;
- Umbra Acque ha *swappato* a tasso fisso: il *fair value* di tale strumento è negativo per € 718 mila (€ 1.053 mila al 31 dicembre 2012);
- ACEA ha *swappato* a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni. Lo swap è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021. Il *fair value* di tale strumento è negativo per € 8.697 mila (€ 12.689 milioni al 31 dicembre 2012) allocati in apposita riserva di patrimonio netto.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:

- clausole standard di *Negative Pledge* e *Acceleration Events*;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica;
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ...), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che nel corso del periodo non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenant*.

I principali debiti finanziari a medio – lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle Società debentrici tipici della prassi internazionale.

In particolare per il finanziamento stipulato da ACEA Distribuzione è previsto un financial covenant espresso, nel contratto vigente, nel quoziente di due cifre decimali, pari a 0,65, consistente nel rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la somma dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto che non deve essere superiore alla data di ogni bilancio al citato quoziente. Tale rapporto deve essere rispettato in ciascun esercizio sia dalla società debitrice sia dal Gruppo ACEA.

Il quoziente, calcolato con i medesimi criteri del suddetto contratto, risulta rispettato per il 2013.

Nel seguito si forniscono indicazioni sul *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinati al 31 dicembre 2013. Il *fair value* dell'indebitamento a medio – lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

Finanziamenti Bancari:	COSTO AMMORTIZZATO	FV RISK LESS	DELTA	FV RISK ADJUSTED	DELTA
	(A)	(B)	(A)-(B)	(C)	(A)-(C)
Obbligazioni	1.597.044	1.741.482	(144.438)	1.696.405	(99.361)
a tasso fisso	348.052	426.947	(78.894)	400.440	(52.388)
a tasso variabile	704.617	723.884	(19.267)	723.285	(18.668)
a tasso variabile verso fisso	259.758	201.053	58.706	201.011	58.748
<b>Totale</b>	<b>2.909.472</b>	<b>3.093.366</b>	<b>(183.895)</b>	<b>3.021.141</b>	<b>(111.669)</b>

Per quanto riguarda le indicazioni sul *fair value* dei debiti finanziari sopra descritti si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo denominato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

## 29. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - € 351.377 MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Acconti da utenti e clienti	118.324	114.205	4.118	3,6%
Debiti verso la Regione Campania	61.203	0	61.203	0,0%
Contributi di allacciamento idrici	56.233	60.258	(4.025)	(6,7%)
Contributi in conto impianti e ratei e risconti passivi	115.618	104.200	11.418	11,0%
<b>TOTALE</b>	<b>351.377</b>	<b>278.663</b>	<b>72.715</b>	<b>26,1%</b>

### ACCONTI

Relativamente agli anticipi da utenti si segnala che per l'erogazione di acqua potabile gli anticipi non sono fruttiferi di interessi, mentre quelli relativi alla distribuzione e vendita di energia elettrica e alla erogazione del calore sono fruttiferi di interessi alle condizioni previste rispettivamente dalla normativa emanata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (deliberazione n. 204/99) e dal Regolamento di Somministrazione.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione per aree di attività:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Energia	32.977	31.244	1.734	5,5%
Idrico	84.092	81.707	2.385	2,9%
Reti	1.232	1.232	0	0,0%
Capogruppo	23	23	0	0%
<b>Totale</b>	<b>118.324</b>	<b>114.205</b>	<b>4.118</b>	<b>3,6%</b>

### DEBITI VERSO LA REGIONE CAMPANIA

Ammontano a € 61.203 mila e afferiscono al debito verso la Regione Campania, scaturito dall'accordo stipulato con la Regione stessa. Il piano di rientro di tale debito fissa in venti anni il rimborso di un importo complessivo di € 212.249 mila (quota Gruppo € 78.638 milioni) e prevede l'onerosità del debito solo a partire dall'undicesimo anno. In conseguenza delle pattuizioni di tale

accordo si è proceduto all'attualizzazione del debito, che ha comportato un effetto pari a € 38.836 milioni (quota Gruppo € 14.389) e determina una crescita delle imposte differite pari a € 3.956 mila. La quota corrente del debito di GORI verso la Regione Campania ammonta ad € 4.800 mila (quota Gruppo € 1.778 mila) ed è allocata tra i debiti verso fornitori.





#### CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO IDRICI

Ammontano a € 56.233 mila (€ 60.258 mila al 31 dicembre 2012) e sono distribuiti come segue:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Gestioni idriche Lazio-Campania	25.346	26.011	(665)
ACEA Ato2	20.587	21.251	(665)
ACEA Ato5	4.759	4.759	0
Gestioni idriche Toscana-Umbria	30.887	34.247	(3.361)
Acquedotto del Fiora	4.300	4.089	211
Acque	11.314	11.613	(298)
Pubblacqua	9.361	8.354	1.007
Umbra Acque	5.911	10.191	(4.280)
<b>Contributi di allacciamento idrici</b>	<b>56.233</b>	<b>60.258</b>	<b>(4.025)</b>

#### CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Il valore al 31 dicembre 2013 ammonta a € 115.618 mila (€ 104.200 mila al 31 dicembre 2012) e si riferisce ai contributi ricevuti. Tali contributi sono iscritti nel passivo annualmente imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento.

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2012, si attesta a + € 11.418 mila ed è da imputare principalmente a Umbra Acque (+ € 10.168 mila) per effetto della diversa metodologia di contabilizzazione dei contributi a fondo perduto in conto impianti (si è passati dal metodo della rappresentazione netta a quello del ricavo differito).

#### 30. FONDO IMPOSTE DIFFERITE - € 104.830 MILA

Al 31 dicembre 2013 il fondo presenta un saldo di € 104.830 mila (€ 93.603 mila al 31 dicembre 2012). Tale fondo accoglie in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali. Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per € 8.047 mila e gli accantonamenti per € 13.913 mila. Si rimanda alla nota 19 per il dettaglio.

#### 31. PASSIVITÀ CORRENTI - € 2.336.813 MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti finanziari	698.076	891.407	(193.331)	(21,7%)
Debiti verso fornitori	1.306.882	1.267.161	39.721	3,1%
Debiti tributari	49.078	61.510	(12.432)	(20,2%)
Altre passività correnti	282.566	299.661	(17.095)	(5,7%)
<b>Passività correnti</b>	<b>2.336.813</b>	<b>2.519.739</b>	<b>(182.926)</b>	<b>(7,3%)</b>

#### DEBITI FINANZIARI

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti verso banche per linee di credito a breve	64.397	488.400	(424.004)
Debiti verso banche per mutui	401.849	265.450	136.399
Debiti verso controllante Comune di Roma	32.984	869	32.115
Debiti verso controllate e collegate	581	768	(187)
Debiti verso terzi	198.265	135.919	62.347
<b>Debiti finanziari</b>	<b>698.076</b>	<b>891.407</b>	<b>(193.331)</b>

#### DEBITI VERSO BANCHE PER LINEE DI CREDITO A BREVE

Ammontano a € 64.397 mila (€ 488.400 mila al 31 dicembre 2012) ed evidenziano una variazione in diminuzione di € 424.004 mila, dovuta essenzialmente ai minori debiti verso banche in ACEA (- € 415.743 mila) per effetto del rimborso di linee di credito in essere al 31 dicembre 2012.

#### DEBITI VERSO BANCHE PER MUTUI

Ammontano a € 40.1.849 mila e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 21 della presente nota.

#### DEBITI VERSO CONTROLLANTE ROMA CAPITALE

Il valore, pari a € 32.984 mila, si riferisce ai debiti per dividendi in ACEA (€ 30.485 mila) e in ACEA Ato2 (€ 2.500 mila). I debiti finanziari verso Roma Capitale aumentano di € 32.115 mila per effetto della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 18 dicembre 2013, dell'acconto sui dividendi 2013.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sulla variazione della voce, si veda quanto detto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

#### DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE

Ammontano a € 581 mila (erano € 768 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ai debiti finanziari iscritti in Ecogena verso Eur Power S.r.l. per i decimi da versare a seguito dell'aumento di capitale deliberato in data 27 aprile 2012.

#### DEBITI VERSO TERZI

Ammontano a € 198.265 mila (€ 135.919 mila al 31 dicembre 2012). La composizione di tale voce è essenzialmente composta da:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
<b>Azionisti per dividendi</b>	<b>30.828</b>	<b>23.755</b>	<b>7.074</b>
Ambiente	387	0	387
Energia	43	43	0
Idrico	4.414	1.885	2.529
Reti	0	0	0
Capogruppo	25.985	21.827	4.157
<b>Debiti verso terzi</b>	<b>167.437</b>	<b>112.164</b>	<b>55.273</b>
Ambiente	3.029	56	2.972
Energia	81.226	54.238	26.989
Idrico	33.464	34.931	(1.467)
Reti	47.949	21.169	26.779
Capogruppo	1.769	1.769	0
<b>TOTALE</b>	<b>198.265</b>	<b>135.919</b>	<b>62.347</b>

La variazione rispetto al 31 dicembre 2012, pari a + € 62.347 mila, risente principalmente dei maggiori importi che devono essere restituiti ai factor per i crediti ceduti ed incassati successivamente alla cessione essenzialmente in (i) ACEA Energia (+ € 38.754 mila), in (ii) ACEA Distribuzione (+ € 26.779 mila) e dalla variazione in

diminuzione in (iii) ACEA Produzione (- € 13.477 mila) dovuta alla regolazione, avvenuta nei primi mesi dell'esercizio 2013, delle partite di debito/credito scaturite dallo scioglimento della Joint Venture con GDF SUEZ.

#### DEBITI VERSO FORNITORI

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti v/fornitori	1.212.900	1.193.080	19.820	1,7%
Debiti v/controllante	85.615	60.743	24.872	40,9%
Debiti V/controllate e collegate	8.367	13.338	(4.971)	(37,3%)
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>1.306.882</b>	<b>1.267.161</b>	<b>39.721</b>	<b>3,1%</b>



#### DEBITI VERSO FORNITORI TERZI

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.212.900 mila e la composizione per aree industriali è illustrata nella seguente tabella.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ambiente	33.513	55.859	(22.346)	(40,0%)
Energia	483.303	370.710	112.593	30,4%
Idrico	313.946	372.045	(58.098)	(15,6%)
Reti	315.682	314.202	1.480	0,5%
Capogruppo	66.455	80.264	(13.809)	(17,2%)
<b>Debiti verso fornitori terzi</b>	<b>1.212.900</b>	<b>1.193.080</b>	<b>19.820</b>	<b>1,7%</b>

La variazione in aumento, pari a € 19.820 mila, è data da fenomeni di segno opposto come di seguito evidenziato:

- **Ambiente:** la diminuzione di € 22.346 mila è imputabile principalmente alla variazione registrata da ARIA (- € 20.231 mila) relativa al pagamento dei debiti maturati nel 2012 per l'attività di revamping dell'impianto termovalorizzatore di Terni;
- **Area Energia:** la crescita dell'esposizione verso i fornitori è prevalentemente attribuibile ad ACEA Energia (+ € 88.145 mila) ed Acea Energia Holding (+ € 38.296 mila), in parte compensata dalla riduzione registrata in Acea Produzione (- € 12.772 mila) e Acea8cento (- € 1.930 mila);
- **Area Idrico:** si riducono, rispetto al 31 dicembre 2012, per € 58.098 mila. Alla variazione contribuiscono le società operanti nell'area Lazio-Campania per - € 57.499 mila: in particolare, si

- segnala la riduzione dello stock dei debiti iscritti in GORI (- € 40.518 mila) per effetto della riclassifica del debito verso la Regione Campania e in ACEA Ato2 (- € 21.047 mila);
- **Reti:** la maggiore esposizione verso i fornitori è data da ACEA Distribuzione per + € 18.156 mila e Acea Illuminazione Pubblica + € 7.297 mila, in parte compensata da ARSE (- € 24.542 mila);
- **Capogruppo ACEA:** registra un decremento di € 13.809 mila rispetto alla fine dell'esercizio 2012. Si ricorda che tale variazione deriva dalla chiusura delle partite oggetto di transazione con GDF Suez Energia Italia.

#### DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTE ROMA CAPITALE

Ammontano a € 85.615 e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nel paragrafo n. 23 della presente nota.

#### DEBITI COMMERCIALI IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti verso controllate	1.167	2.466	(1.299)	(52,7%)
Debiti verso collegate	7.199	10.871	(3.672)	(33,8%)
<b>Totale Debiti verso controllate e collegate</b>	<b>8.367</b>	<b>13.338</b>	<b>(4.971)</b>	<b>(37,3%)</b>

#### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso controllate includono principalmente i debiti di Acea Energia Holding (€ 672 mila) ed Ecomed (€ 390 mila).

#### DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Il saldo, pari a € 7.199 mila, comprende i debiti iscritti in: (i) ACEA e controllate verso Marco Polo per i servizi di pulizia e manutenzione fabbricati svolti in esercizi precedenti (€ 2.606 mila) e (ii) verso la collegata Citelum Napoli Pubblica Illuminazione (€ 4.033 mila).

#### DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a € 49.290 € mila (€ 61.510 mila al 31 dicembre 2012) ed accolgono il carico fiscale del periodo relativamente all'IRAP e IRES per € 11.564 mila e all'IVA per € 27.441 mila. La restante parte comprende per € 24.899 mila debiti per addizionali comunali e provinciali.

La variazione in diminuzione è pari a € 12.220 mila, per effetto principalmente delle imposte correnti di periodo.

#### ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Ammontano ad € 282.566 milá e sono composte come di seguito indicato nella tabella:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	21.450	21.228	222	1,0%
Debiti verso utenti per vincoli tariffari	1.154	7.085	(5.931)	(83,7%)
Debiti per derivati su <i>commodities</i>	485	21	464	2.214,1%
Altre passività correnti	254.941	271.327	(16.386)	(6,0%)
<b>TOTALE</b>	<b>282.566</b>	<b>299.661</b>	<b>(17.095)</b>	<b>(5,7%)</b>

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a € 21.450 mila (€ 21.228 mila a dicembre 2012) e sono così ripartiti per aree industriali:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ambiente	601	561	40	7,1%
Energia	1.761	1.495	266	17,8%
Idrico	9.955	10.637	(682)	(6,4%)
Reti	5.888	5.551	337	6,1%
Capogruppo	3.246	2.985	261	8,7%
<b>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza</b>	<b>21.450</b>	<b>21.228</b>	<b>222</b>	<b>1,0%</b>

#### DEBITI PER DERIVATI SU COMMODITIES

Tale voce ammonta a € 485 mila e rappresenta il *Fair Value* di alcuni contratti finanziari stipulati da Acea Energia Holding.

#### ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Ammontano a € 254.941 mila con un decremento pari a € 16.386 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La voce è composta essenzialmente da:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Altri debiti verso i comuni	26.870	41.943	(15.074)
Debito rateizzato INPS	7.427	16.223	(8.796)
Debito verso Equitalia	13.239	21.313	(8.074)
Debiti verso i comuni per canoni di concessione	55.853	60.705	(4.852)
Altri debiti v/utenti per restituzione vincoli tariffari	1.155	7.085	(5.930)
Ratei e Risconti Passivi	5.370	6.107	(737)
Debiti per aggio ambientale Art. 10 Convenzione AT14 del 13/08/2007	1.287	1.705	(418)
Debiti per incassi soggetti a verifica	43.021	32.533	10.488
Debiti verso Cassa Conguaglio	31.848	23.735	8.113
Debiti verso il personale dipendente	41.714	37.805	3.908
Debiti per contributo solidarietà	11.977	8.110	3.867
Debiti verso Ente D'Arbitrio	2.538	0	2.538
Debiti per TFR da cessioni individuali	487	17	470
Debiti per compensi CdA	239	220	18
per altri debiti	11.919	13.826	(1.908)
<b>TOTALE</b>	<b>254.941</b>	<b>271.327</b>	<b>(16.386)</b>

La variazione, pari a € 16.386 mila, si riferisce principalmente :

- per - € 16.820 mila all'effetto dell'iscrizione tra i debiti a medio lungo termine della passività dovuta da GORI alla Regione Campania in conseguenza dell'Accordo, stipulato nel mese di giugno 2013;
- per - € 8.796 mila ai minori debiti rateizzati verso l'INPS, in particolare in ACEA Ato2 e in ACEA Distribuzione;
- per - € 8.074 mila relativi ai debiti rateizzati verso Equitalia, in particolare in ACEA Ato2 e in ACEA Distribuzione;
- per + € 10.488 mila relativo allo stock di incassi da utenti, in particolare in ACEA Energia;
- per + € 8.113 mila per maggior debiti verso Cassa Conguaglio: in ACEA Distribuzione si riferiscono a debiti per accise relative al V° e VI° bimestre 2013 (€ 21.960 mila), per perequazioni generali 2012 (€ 2.925 mila), per Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS) € 3.287 mila, per oneri art\_52\_TIQE € 807 mila.

## ACQUISIZIONI DEL PERIODO

In data 1° luglio 2013 il Gruppo, attraverso la controllata Aquaser, ha proceduto all'acquisizione del 100% di SAM ACEA S.p.A. Il prezzo di acquisizione ammonta a 4,8 milioni ed è soggetto ad aggiustamento con riferimento alle variazioni intervenute sulla posizione finanziaria netta alla data di acquisizione rispetto a quella stabilita contrattualmente.



ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	VALORI DI CARICO DELL'IMPRESA ACQUISITA	RETTIFICHE DI FAIR VALUE	FAIR VALUE
Immobilizzazioni Materiali	547,2	3.285,0	3.832,2
Immobilizzazioni Immateriali	25,7		25,7
Crediti Commerciali	274,3		274,3
Altri crediti	17,5		17,5
Cassa e banche	30,0		30,0
TFR e altri piani a Benefici definiti	(131,2)		(131,2)
Debiti per imposte	(14,2)	(303,0)	(317,1)
Debiti verso fornitori	(44,0)		(44,0)
Altri debiti	(45,9)		(45,9)
Debiti verso banche	(124,2)		(124,2)
Altri debiti finanziari	(125,6)		(125,6)
<b>SALDO NETTO</b>	<b>409,6</b>	<b>2.986,0</b>	<b>3.395,6</b>
di cui spettanza di terzi			0,0
Avviamento			1.409
<b>Prezzo Partecipazione</b>			<b>4.800,0</b>
<b>Totale Esborso</b>			<b>4.800,0</b>
<b>Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione</b>			<b>4.770,0</b>
Pagamento in contanti del prezzo di acquisto			4.800,0
Disponibilità liquide acquisite			(30,0)

Importi in migliaia di Euro

L'acquisizione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione in via provvisoria.

## IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

### AVALLI, FIDEIUSSIONI E GARANZIE SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2013 risultano complessivamente pari a € 688.641 mila, ammontavano a € 539.217 mila al 31 dicembre 2012 e registrano una crescita di € 129.424 mila. Il saldo risulta così composto:

- per € 120.000 mila dalla garanzia bancaria rilasciata nel gennaio 2012 da Cassa Depositi e Prestiti nell'interesse della Banca Europea degli Investimenti per il contratto di prestito stipulato tra ACEA e B.E.I. in data 14 Settembre 2009;
- per € 100.000 mila attribuibile al contratto di garanzia, tra la B.E.I. e la Cassa Depositi e Prestiti, sottoscritto in data 9 luglio 2013 riferito al finanziamento di € 100.000 mila stipulato in data 25 ottobre 2012 fra la Banca Europea degli Investimenti e ACEA;
- per € 68.277 mila a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia relativa al contratto di cessione di energia elettrica sottoscritto tra le parti;
- € 66.000 mila a favore di Acea Energia e nell'interesse di Enel Distribuzione come controgaranzia relativa all'attività di trasporto dell'energia elettrica;
- per € 53.666 mila per la garanzia bancaria rilasciata da ACEA a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato a ACEA Distribuzione. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€ 493 milioni). L'importo di € 53.666 mila si riferisce alla quota garantita eccedente il debito originariamente erogato (€ 439 milioni);
- € 46.185 mila rilasciate a favore dell'agenzia delle entrate a garanzia della rateizzazione delle somme dovute a seguito degli accertamenti con adesione di Acea Energia (€ 9.158 mila) e di ACEA (€ 37.027 mila);
- € 41.090 mila per le garanzie bancarie rilasciate da Acea Energia prevalentemente a favore di Terna relative al contratto per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica;
- € 25.000 mila la *Global Guarantee* rilasciata in favore di Egl Italia nell'interesse di Acea Energia Holding come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica che sono state o verranno sottoscritte tra le parti;
- le *Global Guarantees* per € 15.000 mila ed € 10.000 mila rilasciate in favore rispettivamente di Barclays Bank e BNP Paribas nell'interesse di Acea Energia Holding come controgaranzie delle transazioni che sono state o verranno sottoscritte tra le parti nell'ambito dell'ISDA Master Agreement stipulati;
- € 21.424 mila rilasciate da istituti assicurativi per conto di SAO: (i) in favore della Provincia di Terni per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica (€ 15.492 mila) e dello smaltimento rifiuti (€ 3.157 mila) e (ii) in favore di fornitori a garanzia di appalti (€ 2.775 mila);
- € 15.000 mila la garanzia in favore di Enel Trade per un importo di nell'interesse di Acea Energia Holding come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica;
- € 10.000 mila le garanzie in favore di Deutsche Bank AG rilasciate per conto di Acea Energia Holding come controgaranzie delle transazioni che sono state o verranno sottoscritte tra le parti nell'ambito dell'ISDA Master Agreement stipulato il 25 luglio;
- € 8.000 mila la garanzia in favore di Iren Mercato S.p.A per un importo pari ad per il puntuale adempimento del contratto "EFET" stipulato nel luglio 2012 tra la società beneficiaria ed

Acea Energia Holding;

- € 7.747 mila relativo alla fideiussione assicurativa rilasciata da ACEA Ato2 all'Autorità d'Ambito a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con la Convenzione di Concessione. La fideiussione ha scadenza il 6 agosto 2007 ed è rinnovabile;
- € 4.202 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti multi servizi Via Tiburtina e via collaterali nell'interesse di ACEA Distribuzione per € 2.701 mila ed ACEA Ato2 per € 1.501 mila;
- € 4.127 mila per le garanzie bancarie rilasciate da BBVA per conto di ARSE a garanzia dei contratti di progettazione, fornitura ed installazione degli impianti fotovoltaici dei comuni di Scalea, Villapiana, Cassano e Orsomarso;
- l'estensione ad € 2.606 mila della garanzia in favore di Italgas SpA nell'interesse di Acea Energia emessa nell'ottobre 2010;
- € 1.295 mila relativi alla garanzia bancaria emessa dal banco di Bilbao Vizcaya Argentaria favore del G.S.E. Gestore dei Servizi Energetici per l'esatto adempimento dell'obbligazione della società A.R.I.A. S.r.l. di provvedere alla restituzione nei confronti del G.S.E.;
- dalla garanzia bancaria per € 432 mila rilasciata in favore di Umbria Distribuzione Gas per conto di Acea Energia a garanzia del servizio di distribuzione del gas naturale svolto per quest'ultima.

Completano l'importo le fideiussioni e garanzie societarie rilasciate:

- (i) da istituti assicurativi per conto di ARIA in favore della Regione Umbria (€ 1.320 mila) a garanzia per l'autorizzazione alla gestione all'impianto di Paliano e della regione Lazio (€ 3.829 mila) per l'esercizio dell'attività autorizzata sulla linea I e II dell'impianto di San Vittore del Lazio;
- (ii) da ACEA ad Aquaser a garanzia della linea di credito concessa a Solemme per € 1.471 mila;
- (iii) nell'interesse di ARIA in favore di Terna a garanzia della copertura dei rischi diretti e indiretti e degli oneri derivanti dagli interventi che quest'ultima dovrà eseguire per la connessione alla rete elettrica Nazionale dell'impianto di Termovalorizzazione di San Vittore del Lazio per € 3.783 mila;
- (iv) da UNICREDIT per conto di ACEA Ato5 € 2.844 mila la fideiussione, prevista obbligatoriamente dall'art.31 del Disciplinare Tecnico, rilasciata a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario - Tariffario del Piano d'Ambito dell'A.A.T.O.;
- (v) da Assicurazioni Generali per conto di ARIA per un importo di € 2.099 mila la fideiussione a favore della Regione Lazio emessa per mila per aumento capitale garantito a seguito dei maggiori quantitativi annuali e giornalieri delle Linee II e III autorizzati dalla Regione Lazio con D. 1305477 del 20 agosto 2012.

Sono inoltre ricomprese in tale voce fideiussioni rilasciate da ACEA verso Sidra S.p.A. complessivamente per € 6.830 mila relativamente al contratto di appalto per il progetto "Campagna per il recupero delle dispersioni idriche nel sistema distributivo di Catania" e verso l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano per € 5.165 mila per partecipare alla gara per la selezione di un socio nella società G.O.R.I S.p.A.

## INFORMATIVA SUI SERVIZI IN CONCESSIONE

Il Gruppo ACEA esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico – ambientale nonché in quello di pubblica illuminazione; svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano – Orvietano attraverso la Società SAO del Gruppo ARIA.

Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

### ILLUMINAZIONE PUBBLICA ROMA

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data la sua natura accessiva alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).

Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica e alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

È, tra l'altro, previsto che i parametri quali-quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata – anche per le fattispecie previste dal decreto legge 138/2011 – ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore. Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse che determina a favore di ACEA il diritto a un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

Sulla base delle consistenze degli impianti di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2009 l'ammontare del canone annuo ordinario è fissato dall'accordo integrativo in € 39,6 milioni e comprende tutti gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "informativa sulle parti correlate".



### SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Viene svolto in concessione nelle seguenti regioni:

- Lazio ove ACEA Ato2 S.p.A. e ACEA Ato5 S.p.A. svolgono rispettivamente il servizio nella provincia di Roma e Frosinone;
- Campania ove GORI S.p.A. esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina e Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Toscana ove il Gruppo ACEA opera nella provincia di Pisa attraverso Acque S.p.A., nella provincia di Firenze attraverso Publiacqua S.p.A., in quelle di Siena e Grosseto attraverso Acquedotto dei Fiora S.p.A. e in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque S.p.A. Svolge altresì il servizio a Lucca e nella provincia con la Società GEAL S.p.A.;
- Umbria ove il Gruppo opera nella provincia di Perugia attraverso Umbra Acque S.p.A.;

Inoltre il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella provincia di Benevento con GESESA S.p.A. e nei comuni di Termoli e Campagnano con Crea Gestioni S.p.A.

### LAZIO – ACEA ATO2 S.P.A. (ATO2 – LAZIO CENTRALE - ROMA)

ACEA Ato2 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 111 comuni tra i quali Roma Capitale). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione che è prevista avvenire gradualmente: a oggi l'attività di ricognizione (inclusa quella relativa ai Comuni già acquisiti) è stata completata per 94 Comuni su un totale di 112, equivalenti a circa 3.800.000 abitanti residenti (fonte ISTAT).

Tra i Comuni più grandi ancora non acquisiti rientra Civitavecchia, per il quale la Regione Lazio, con D.G.R. 318 del 10/10/2013, ha disposto l'esercizio dei poteri sostitutivi per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'ATO 2, mediante la nomina di un Commissario *ad acta*.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2012 e 2013, si segnala che la Conferenza dei sindaci si è riunita una prima volta il 29 aprile 2013 non determinandosi su alcuno dei punti posti all'ordine del giorno per mancanza del numero legale. Successivamente si è validamente riunita il 27 gennaio 2014 e ha deliberato esclusivamente in merito alla restituzione della remunerazione del capitale investito del periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 approvando l'istruttoria prevista dalla delibera AEEG n. 273/2013/R/idr del 25 giugno 2013. L'importo da restituire, inflazionato, come previsto dall'AEEG, all'anno 2014 ipotizzando che la restituzione avvenga in tale esercizio, ammonta a € 3.228.356,59.

Le proposte tariffarie per il 2012 ed il 2013 predisposte dalla Segreteria Tecnica sulla base delle regole stabilite dal MTT evidenziano (i) per il 2012 una sostanziale conferma del livello dei ricavi iscritti nel bilancio 2012 e (ii) per il 2013 un incremento della tariffa media di circa l'1,8% rispetto a quella fissata per il medesimo anno dalla Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012.

Per il 2013 inoltre viene determinato un ammontare di FNI (Fondo Nuovi Investimenti) di € 11,3 milioni.

A seguito delle novità regolatorie intervenute sul finire del 2013 l'iter procedimentale di approvazione ha subito delle modifiche operanti nella direzione di una sua accelerazione.

In particolare, è previsto che se alla data del 27 dicembre 2013 (data di pubblicazione della delibera AEEGSI 643/2013/R/ldr) l'Autorità locale non ha ancora provveduto alla approvazione della propria proposta tariffaria, entro i 30 gg successivi il Gestore possa proporre autonoma istanza di aggiornamento tariffario rivolta alla medesima Autorità locale e comunicata alla AEEGSI.

Ricevuta tale proposta l'AEEGSI è tenuta a diffidare l'Autorità locale ad adempiere entro i 30 gg successivi alla ricezione della diffida, decorsi i quali l'istanza del Gestore si intende accolta per effetto di silenzio-assenso.

A seguito del silenzio assenso il Gestore ha quindi facoltà di chiedere direttamente all'AEEGSI – che deve pronunziarsi entro i 30 gg successivi al ricevimento della richiesta – la valutazione e l'approvazione finale della proposta di aggiornamento dal medesimo presentata ed implicitamente assentita.

In data 24 gennaio 2014 ACEA Ato2 ha, quindi, proposto all'Autorità locale istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 9.2 della citata delibera 643, dandone contestuale comunicazione all'AEEGSI.

Il 4 marzo 2014, a seguito della diffida ad adempiere effettuata il 6 febbraio 2014 dall'AEEGSI nei confronti dell'Autorità locale, la Conferenza dei sindaci ha approvato le tariffe per il periodo di regolazione 2012 – 2013 e il piano tariffario e finanziario per i medesimi anni.

Come stabilito dall'articolo 6 della delibera 585/2012 dell'AEEGSI, in attesa delle determinazioni in merito alle tariffe 2012 e 2013, la Società ha applicato la tariffa stabilita dalla Conferenza dei sindaci e dei presidenti dell'Ato2 Lazio Centrale nella seduta del 17 aprile 2012 (cent. €/m3 122,35).

In tale seduta la Conferenza dei sindaci e dei presidenti dell'Ato2 Lazio Centrale Roma ha discusso e deliberato diversi argomenti riguardanti la Tariffa Media d'Ambito, tra i quali l'ammontare dei conguagli tariffari derivanti dal confronto tra ricavi reali e ricavi garantiti per gli anni 2006 – 2011 pari a circa € 94 milioni. È stato stabilito dalla Conferenza dei Sindaci che tali conguagli comprensivi di interessi (complessivamente € 118,4 milioni) vengano recuperati in sei anni con rata costante (€ 19,73 milioni) a partire dal 2012.

I ricavi del 2013 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti, a € 477,9 milioni di cui € 11,3 milioni relativi alla componente FNI.

Come prescritto dalla delibera 643/2013 entro il 31 marzo 2014 gli Enti d'Ambito dovranno approvare ed inviare all'AEEGSI la proposta tariffaria per il 2014 ivi inclusi i conguagli relativi all'esercizio 2012 delle cd. partite passanti e, eventualmente, dei costi per attività afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali. Con riferimento a tale ultima tipologia di costi si informa che ACEA Ato2 ha richiesto alla STO e all'AEEGSI il riconoscimento dei maggiori

oneri sostenuti nel 2012 per fronteggiare le emergenze idriche e ambientali (circa € 12 milioni): come previsto dalla regolazione vigente tale tipologia di costi deve essere esplicitamente riconosciuta a seguito di specifica istruttoria da parte delle Autorità di regolazione.

#### **LAZIO – ACEA ATO5 S.P.A. (ATO5 – LAZIO MERIDIONALE – FROSINONE)**

ACEA Ato5 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO 5 – Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 85 comuni (restano ancora da rilevare le gestioni dei Comuni di Atina, Paliano e Cassino Centro Urbano) per una popolazione complessiva di circa 480.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 460.000 abitanti e un numero di utenze pari a 188.214.

Nel corso del periodo non sono state formalizzate nuove acquisizioni.

In conseguenza delle note vicende legate alla legittimità delle tariffe applicate, la Società, ai fini della fatturazione, ha applicato fino al 31 dicembre 2011 la tariffa così come pubblicata per l'anno 2005, concordemente alle imposizioni dell'Ente d'Ambito, valutando, però, i propri ricavi sulla base dei volumi minimi garantiti dal piano posto a base di gara valorizzati alla TRM pari a quella di offerta incrementata dell'inflazione programmata e cumulata.

Per l'anno 2012 (e anche per il 2013), ACEA Ato5 applica ai propri clienti la tariffa reale media (1,359 €/m³) e la relativa articolazione tariffaria stabilita dal Commissario ad acta, Ing. Passino, nel "Decreto prot. N. F66 del 8 marzo 2012 – Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato applicabile per l'anno 2012 nell'ATO 5 Lazio Meridionale-Frosinone".

Si ricorda che il citato documento aveva lo scopo di far fronte in tempi rapidi a una condizione di squilibrio economico finanziario del servizio, causata dal mancato aggiornamento della tariffa in base all'andamento dell'inflazione e alle previsioni del Piano d'ambito e della Convenzione di gestione. Tale tariffa, quindi, non tiene in considerazione la differenza tra investimenti pianificati e realizzati e, in generale, tra le previsioni di Piano d'ambito e l'andamento effettivo della gestione negli anni precedenti che devono formare oggetto di analisi in sede di revisione. Tali analisi sono contenute in una relazione del 28 giugno 2012 (F 129/2012) concernente la "scelta dei criteri, verifiche tariffarie e della gestione degli anni dal 2006 al 2011, stima dei conguagli e dei livelli di servizio".

Con Determina del 30 maggio 2013, il Commissario ad acta, nominato dal TAR Latina in sostituzione del dimissionario Ing. Passino, ha trasmesso la propria relazione conclusiva in merito alla determinazione dei conguagli e dei livelli di servizio con riferimento al periodo di gestione 2006-2011 e alla revisione del piano triennale 2011-2013.

Il Commissario fissa l'ammontare dei conguagli tariffari spettanti





ad ACEA Ato5 in € 75,2 milioni al netto delle penali applicate: entro 90 giorni dalla notifica della determinazione, l'Autorità d'Ambito, sentita la società, definisce gli strumenti, i meccanismi e gli importi finalizzati al riconoscimento delle partite a conguaglio ed invia le proprie conclusioni motivate all'AEEG affinché possa assumere le proprie determinazioni tariffarie.

Con ricorso notificato in data 31 luglio 2013 dinanzi al TAR Lazio – Sez. distaccata di Latina - l'A.ATO 5 ha impugnato la relazione conclusiva del Commissario ad Acta del 30 maggio 2013, chiedendone l'annullamento previa sospensione dell'efficacia. La Società, in data 9 settembre 2013 ha provveduto a presentare la propria memoria di costituzione e ricorso incidentale e il giorno successivo l'A.ATO 5 ha depositato formale rinuncia all'istanza cautelare richiesta nel ricorso. Ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Nelle more, in data 6 dicembre 2013 ACEA Ato5 ha diffidato l'A.ATO5 a dare integrale esecuzione, entro e non oltre 30 giorni alla determinazione del Commissario ad Acta del 30 maggio 2013. Alla data odierna oggi l'A.ATO5 non ha dato alcun riscontro.

Ai sensi dell'art 9, comma 9.2, della delibera AEEGSI 643/2013, in data 23 gennaio 2014 la Società ha provveduto a presentare Istanza di aggiornamento della tariffa del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 alla Autorità d'ambito. Con nota separata ha provveduto, inoltre, a comunicare all'AEEGSI l'avvenuta presentazione dell'istanza e a richiederne il provvedimento di diffida a carico dell'Ente d'Ambito. In data 6 febbraio 2014 AEEGSI ha diffidato l'Ente a provvedere, entro e non oltre l'8 marzo 2014, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per gli anni 2012 e 2013 con l'avvertenza che, decorso inutilmente tale termine, l'istanza del Gestore si intenderà accolta dall'Ente d'Ambito e sarà dal Gestore trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione e definitiva approvazione entro i successivi trenta giorni.

La proposta formulata dal Gestore trasmessa ai sensi dell'art. 9.2 della delibera 643/2013 prevede un moltiplicatore tariffario per il 2012 ed il 2013 rispettivamente di 1,350 e 1,397 soggetto, quindi, ad apposita istruttoria dell'AEEGSI in quanto superiore ai limiti massimi ammissibili (1,065 per il 2012 e 1,134 per il 2013).

Si rende noto che la Conferenza dei Sindaci, riunitasi lo scorso 5 marzo 2014, ha deliberato:

- (i) di approvare la proposta di calcolo, di cui alla relazione tecnica, che determina per il moltiplicatore tariffario applicabile per l'anno 2012 ( $\Theta=1,065$ ), una tariffa provvisoria applicabile di €/mc 1,447; e per il moltiplicatore tariffario per l'anno 2013 ( $\Theta=1,134$ ) una tariffa provvisoria di €/mc 1,541, fermo restando che per quanto riguarda i valori di  $\Theta$ , proposti dal gestore che determinano variazioni tariffarie nei termini assoluti, superiori al limite previsto dall'MTN, verrà disposta un'istruttoria da parte dell'Autorità;
- (ii) di trasmettere il presente atto all'AEEG, unitamente alla documentazione posta all'o.d.g. per la conseguente istruttoria ricorrendo le condizioni di cui all'art. 7 comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/idr.

Dando esecuzione a quanto deliberato dai Sindaci nella Conferenza del 5 marzo 2014, la STO dell'AATO ha trasmesso all'AEEGSI in data 3 aprile 2014 (dopo la pubblicazione avvenuta il 2 aprile 2014

sul sito internet dell'AATO stessa) il relativo atto deliberativo, unitamente alla proposta tariffaria presentata dal gestore, senza che sulla stessa sia stato formulato alcun tipo di rilievo.

In merito alla restituzione della quota di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, la Segreteria Tecnica Operativa dell'AATO 5 Lazio Meridionale Frosinone ha inviato all'AEEGSI una comunicazione con la quale risulta non dovuta alcuna restituzione in quanto "le detrazioni degli importi (valutati ndr) dalla quota remunerazione capitale, riproporzionate per il periodo di riferimento determina un importo da rimborsare negativo...".

Si rileva che l'AEEGSI, con propria deliberazione 163/2014 pubblicata il 3 aprile 2014, in esito alla positiva verifica dalla stessa compiuta sulle informazioni prodotte dall'AATO, ha confermato che nulla è dovuto da ACEA Ato5 ai propri utenti a titolo di restituzione della componente tariffaria di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011.

I ricavi del 2013 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica), a € 57,2 milioni e sono calcolati, così come avvenuto per l'esercizio 2012, considerando un moltiplicatore tariffario superiore a quello massimo ammissibile. In particolare il utilizzato per il 2013 è pari a 1,397, così come contenuto nella proposta del Gestore allegata all'istanza tariffaria oggetto della Conferenza dei Sindaci del 5 marzo 2014 ed attualmente al vaglio dell'AEEGSI. Si fa presente che la differenza di ricavo tra l'applicazione del 2013 risultante dal Metodo Tariffario Transitorio (1,397) contenuto nell'istanza presentata dal Gestore e quello massimo ammissibile in una prima fase (1,134) ammonta a € 10,8 milioni per il 2012 e ad € 12 milioni per il 2013. Il recupero di tali maggiori ammontari, sottoposti ai sensi dell'articolo 7.1 della delibera 585/2012 ad apposita istruttoria da parte dell'AEEGSI, presenta profili di incertezza ed un eventuale esito negativo della citata istruttoria potrebbe comportare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ACEA Ato5.

Si informa che, al 31 dicembre 2013, la Società ha stanziato un fondo rischi di € 18,8 milioni; tale fondo ammontava alla fine del precedente esercizio a € 30 milioni ed è stato utilizzato per tenere conto degli effetti determinati dalle decisioni del Commissario ad acta contenute nella Determina del 30 maggio 2013.

#### **CAMPANIA – GORI S.P.A. (SARNESE VESUVIANO)**

GORI, sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30/09/2002, è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato afferente 76 Comuni fra le province di Napoli e Salerno. A fronte dell'affidamento del servizio, GORI corrisponde un canone di concessione all'ente concedente (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) in base alla data di effettiva acquisizione della gestione. Il perimetro di gestione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio avendo ormai concluso il processo di acquisizione delle gestioni, infatti i comuni gestiti sono 76 e cioè tutti quelli ricadenti nell'ATO n. 3 della Regione Campania.

## TARIFFE

Il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in adempimento alla deliberazione AEEG del 28 dicembre 2012 n. 585/2012, ha fissato con Delibera n. 17 del 29/04/2013 il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario *teta* per i medesimi anni. Sulla base di tale determinazione sono stati stimati i ricavi dell'esercizio in € 151,5 milioni (quota Gruppo € 56,1 milioni).

L'AEEGSI non ha ancora concluso l'istruttoria sulle tariffe 2012-2013 in quanto il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano non ha provveduto ad inviare, nell'aprile 2013, contestualmente alla deliberazione del Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, il previsto aggiornamento del Piano Economico Finanziario dell'ATO 3 (P.E.F.). Tale mancato invio è stato causato dalle seguenti problematiche:

- difficoltà connesse alla determinazione dei costi di gestione delle Opere Regionali da trasferire ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 172/2013 (vedi *infra*);
- esigenza di rideterminare le partite pregresse come definite (per un ammontare di circa € 109 milioni al 31 dicembre 2011) con l'Accordo del 24 giugno 2013, attuativo della delibera di Giunta Regionale n. 171/2013 (vedi *infra*).

Solo successivamente il Commissario, avvalendosi dei nuovi strumenti introdotti dall'art. 9.2 della deliberazione dell'AEEGSI n. 643/2013/R/IDR, ha provveduto a trasmettere all'AEEGSI, in data 24 gennaio 2014, l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario dell'ATO 3, valido per le tariffe del SII relative agli anni 2012 e 2013, redatto coerentemente alle previsioni della deliberazione n. 585/2012/R/IDR e sulla base delle assunzioni di cui all'art. 4 della deliberazione n. 73/2013/R/IDR e ss. mm. e ii. Ciò consentirà all'AEEGSI di concludere l'istruttoria di approvazione delle tariffe.

## RAPPORTI CON LA REGIONE CAMPANIA

Con la delibera n. 171 del 3 giugno 2013, la Giunta Regionale della Campania ha posto le basi per la definitiva risoluzione del contenzioso tra Regione (e la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A.), l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI; specificatamente, con tale delibera sono stati determinati i principi per la stipula di un accordo, che il soggetti citati hanno poi sottoscritto in data 24 giugno 2013, nel quale

- (i) vengono normalizzati i rapporti mediante riconoscimento ed applicazione delle tariffe regionali per le forniture di acqua all'ingrosso e per i servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue presso gli impianti regionali;
- (ii) viene accertato il debito complessivo di GORI verso la Regione riducendolo in applicazione delle specifiche previsioni della legge finanziaria regionale 2012 (complessivamente € 212 milioni al 31 dicembre – quota Gruppo € 79,5 milioni) e prevedendo un conseguente piano di rientro ventennale (non oneroso per i primi dieci anni ed oneroso a partire dall'undicesimo anno con interessi fissati nella misura di quelli legali previsti al momento della sottoscrizione dell'accordo) che verrà supportato anche da un graduale piano di recupero dei conguagli tariffari maturati da GORI nei pregressi esercizi;
- (iii) viene ridotto, altresì, contestualmente al debito di GORI e

per un equivalente importo, anche l'ammontare complessivo dei predetti conguagli tariffari che si attestano, a tutto il 31 dicembre 2011, a € 109,5 milioni (quota Gruppo € 40,6 milioni). Con tale accordo viene superato tutto il contenzioso in essere tra la Regione Campania e la sua concessionaria Acqua Campania, da un lato, e l'Ente d'Ambito e GORI dall'altro.

Inoltre, in tale accordo è espressamente previsto che le parti ridetermineranno gli impegni economico-finanziari assunti – tra cui il Piano di Rientro del debito e il Piano di recupero dei conguagli tariffari – in conseguenza e conformemente alle eventuali disposizioni previste dalla normativa pro tempore vigente e dai provvedimenti in materia tariffaria adottati dalle Autorità pubbliche competenti, in primis, l'AEEG.

È prevista altresì la perdita delle agevolazioni concesse a GORI con il citato accordo nel caso di mancato rispetto del piano di rientro del debito per causa imputabile alla stessa GORI.

Si informa inoltre che la delibera regionale n. 172/2013 dispone che sia effettuato, entro 150 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della delibera (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 32 del 10/06/2013), il trasferimento al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito e, per esso, a GORI delle Opere Regionali mediante appositi verbale di trasferimento; in ogni caso, il trasferimento delle Opere Regionali si intenderà comunque realizzato automaticamente alla scadenza del termine suddetto di 150 giorni, a prescindere dalla redazione dello stato di consistenza ovvero dalla sottoscrizione del verbale di trasferimento. In merito, GORI ha valutato come pregiudizievoli tali modalità di trasferimento delle opere, in quanto non si è tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali e funzionali alla corretta gestione del SII, quali la esatta ricognizione dello stato delle Opere anche sotto il profilo tecnico-gestionale (verifica ed esame di tutti i relativi costi), che pregiudica la possibilità di inserire nel Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito i dati economici e finanziari occorrenti per assicurare la copertura integrale dei costi gestionali previsti per le Opere Regionali. Per tali ragioni, la società ha impugnato la delibera n. 172/2013 innanzi il TAR Campania – Napoli che, allo stato, ne ha sospeso gli effetti fino alla celebrazione dell'udienza di merito.

In questo quadro il 17 gennaio 2014 è stata costituita la società "GEST.I.RE. s.r.l. – Gestione Impianti Regionali", con socio unico GORI alla quale saranno trasferiti gli impianti regionali.

Si ricorda che è iscritto nel Bilancio Consolidato il fondo di € 39,2 milioni, stanziato nel 2011 per € 44,1 milioni, volto a fronteggiare le incertezze che caratterizzano GORI.

## TOSCANA – ACQUE S.P.A. (ATO2 – BASSO VALDARNO)

In data 28 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte

dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Dall'inizio della gestione e fino al 31 dicembre 2011 (ovvero in vigenza del Metodo Normalizzato) l'Autorità d'Ambito ha effettuato tre revisioni tariffarie.

L'ultima revisione tariffaria, effettuata il 6 dicembre 2011 relativamente al triennio 2008-2010, è stata accompagnata dalla revisione del Piano d'Ambito che è stata effettuata in due ipotesi distinte. La prima (Piano 2026) prevede un allungamento della concessione di 5 anni (fino al 2026) con un incremento degli investimenti previsti di circa € 250 milioni nel periodo 2011-2026. La seconda (Piano 2021) prevede un ammontare degli investimenti invariato rispetto al piano originario e già finanziato ma con una rimodulazione che fa sì che il triennio 2011-2013 coincida con quello dell'ipotesi precedente ed una successiva riduzione nel periodo residuo.

Nel triennio 2011-2013 sono previsti in tal modo circa € 40 milioni di investimenti in più del piano originario.

Il Piano 2026 diverrà efficace solo a seguito:

- dell'approvazione da parte degli attuali Enti Finanziatori
- della verifica della finanziabilità del piano stesso

Nel caso in cui non si verificano le condizioni sopra esposte sarà efficace il Piano 2021.

I due piani differiscono solo per la parte relativa agli investimenti mentre coincidono per tutti gli altri aspetti compresa la tariffa da applicarsi nel primo triennio 2011-2013.

Nel Piano 2021, che prevede nel primo triennio ammortamenti superiori a causa della minor durata dell'ammortamento finanziario, al fine di non superare il limite K di incremento della tariffa fissato da Metodo Normalizzato pari al 5%, è prevista la riduzione del canone a favore dei comuni con recupero negli anni successivi.

A seguito dell'adozione delle Deliberazioni dell'AATO sono stati presentati due ricorsi:

- ricorso presentato dalla Federconsumatori Utenti Toscana contro l'AATO 2 e nei confronti di Acque che contesta la legittimità della Deliberazione 12 con cui l'AATO 2 ha esteso al 2026 la durata della concessione ad Acque e ne chiede l'annullamento;
- ricorso presentato dal Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua e da alcune persone fisiche residenti nell'ATO 2 contro la AIT e l'AATO 2 e nei confronti di Acque che è a più ampio raggio rispetto al precedente e contesta la legittimità, tra l'altro, delle Deliberazioni 12 e 13, chiedendone l'annullamento e contesta anche il fatto che nelle revisioni della tariffa le Deliberazioni 12 e 13 tengano conto della componente di remunerazione del capitale investito, nonostante l'esito referendario di giugno 2011. In data 21 marzo 2013 tale ricorso è stato dichiarato dal TAR Toscana inammissibile.

Si segnala che, il 22 aprile 2013, il TAR Toscana si è espresso in merito al ricorso proposto per l'annullamento della delibera n. 60 del 27 aprile 2011 della Co.N.Vi.Ri., riferita al riesame della revisione per il triennio 2005-2008 del piano d'ambito dell'AATO 2 Toscana – Basso Valdarno. La Sezione, superando il parere contrario espresso

in precedenza (T.A.R. Toscana, sez. II, 29 dicembre 2010, n. 4863), ha manifestato la propria adesione all'orientamento del Consiglio di Stato (Cons. Stato, sez. IV, 27 ottobre 2011, n. 5788) ed ha quindi deciso per il rigetto del ricorso.



Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2012 e 2013 da parte degli Enti d'Ambito previsto dall'articolo 6 della delibera 585/2012, si segnala che l'Autorità Idrica Toscana (AIT), nella seduta del 30 aprile 2013, ha approvato le proposte della Conferenza Territoriale e ha riconosciuto per il 2012 e il 2013 rispettivamente a titolo di FNI l'importo di € 1,6 milioni (quota Gruppo € 0,7 milioni) e € 10,3 milioni (quota Gruppo € 4,7 milioni). Il 17 ottobre 2013, con la delibera n.10 l'AIT ha provveduto a approvare anche il PEF (piano economico finanziario) ai sensi della delibera AEEG 73/2013. Infine il 14 novembre 2013, con delibera n. 518, l'AEEG ha provveduto all'approvazione delle tariffe deliberate dall'AIT.

I ricavi del 2013 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica), a € 117,5 milioni (quota Gruppo € 52,9 milioni) comprensivo dell'ammontare spettante per il 2012 ed il 2013 relativo alla componente FNI.

#### **TOSCANA - ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. (ATO6 - OMBRONE)**

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiora) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.

Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Ombrone S.p.A. – nel capitale della società. Nel mese di dicembre 2011 l'Autorità d'Ambito ha provveduto all'approvazione della nuova Revisione Tariffaria del Triennio 2008-2010 ed alla revisione del Piano d'Ambito e del Piano degli Investimenti 2011-2026, in armonia con i principi di sostenibilità e dell'equilibrio economico-finanziario di medio/lungo termine. In tal sede l'AATO ha colto l'occasione, cosa da tempo sollecitata dalla Società, per ridurre le residue discrepanze fra la programmazione del Gestore (Piano Economico Finanziario per l'ottenimento del *Project Financing*) e quella del Regolatore (Piano Economico Finanziario dell'AATO). I volumi di acqua venduta inseriti dall'Autorità nel nuovo Piano d'Ambito sono pertanto allineati a quelli attesi da Acquedotto del Fiora.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2012 e 2013 da parte degli Enti d'Ambito previsto dall'articolo 6 della delibera 585/2012, si segnala che l'Autorità Idrica Toscana (AIT), nella seduta del 30 aprile 2013, ha approvato le proposte della Conferenza Territoriale e ha riconosciuto per il 2012 e il 2013 rispettivamente a titolo di FNI l'importo di € 5,5 milioni (quota Gruppo € 2,2 milioni) e € 10,2 milioni (quota Gruppo € 4,1 milioni). Anche per Acquedotto

del Fiora le tariffe 2012 e 2013 sono state oggetto di approvazione da parte dell'AAEG con Deliberazione 518/2013/R/IDR del 14 novembre 2013.

I ricavi del 2013 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica), a € 90,5 milioni (quota Gruppo € 36,2 milioni) comprensivo dell'ammontare spettante per il 2012 e il 2013 relativo alla componente FNI.

### **TOSCANA – PUBLIACQUA S.P.A. (ATO3 – MEDIO VALDARNO)**

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Nel giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine S.p.A. - nel capitale della società.

Con riferimento alle tariffe si segnala che, in data 17 dicembre 2010, l'assemblea dell'Autorità di Ambito ha approvato lo sviluppo tariffario 2010-2021. L'assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di provvedere alla redazione del nuovo testo del Capitolo 6 del Piano di Ambito, contenente il commento e il dettaglio relativo al profilo tariffario approvato, nonché le ulteriori tabelle relative al piano economico finanziario di cui all'art. 149 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Con delibere n° 4 e n° 32 del 2011 e n° 8 del 2012 il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito e l'Autorità idrica regionale hanno approvato rispettivamente il piano d'ambito, il piano economico finanziario ed il piano degli interventi 2010 – 2021.

Come noto contro tali atti Puplicacqua ha proposto ricorso presso il TAR Toscana. Il ricorso è motivato da diversi fattori quali, il difetto di competenza (essendo l'oggetto della delibera materia di Assemblea e non di Consiglio di Amministrazione), il mancato adeguamento dell'analisi delle criticità del servizio e degli obiettivi degli investimenti, e quindi l'incompletezza del documento, che si evince anche dall'assenza di definizione degli investimenti da realizzare. Il TAR sez. I non ha ancora fissato la data della prima udienza.

Sempre sul fronte regolatorio, si evidenzia inoltre che nel corso del 2011 il Conviri ha proposto ricorso di secondo grado presso il Consiglio di Stato contro il pronunciamento del TAR Firenze che aveva annullato, con sentenza 6863 del 23 dicembre 2010, la delibera dello stesso Comitato n° 3 del 16 luglio 2008. La delibera aveva dichiarato illegittima la transazione stipulata tra AATO e Puplicacqua, in ordine alla chiusura di numerose partite controverse, con il riconoscimento a favore del Gestore di un importo pari a € 6,2 milioni. La sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011 ha ribaltato il pronunciamento del TAR

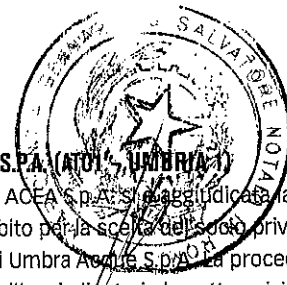
Toscana, accogliendo quindi le richieste del Conviri. La Corte di Cassazione ha successivamente pronunciato la sentenza n. 21586/13 con la quale ha respinto il ricorso presentato da Puplicacqua perché inammissibile, confermando la pronuncia del Consiglio di Stato.

Puplicacqua ha già comunicato all'Autorità Idrica Toscana che l'inefficacia della transazione del marzo 2007 determina riviviscenza di tutte le originarie richieste formulate all'Autorità di Ambito nel 2006 e ha fatto pertanto richiesta di riapertura del procedimento di riesame di tutte le partite. Con decreto n° 16/2012, il Direttore dell'Autorità Idrica Toscana ha deliberato l'esclusione provvisoria dalle tariffe 2013 delle somme inerenti il conguaglio relativo all'atto transattivo, riaprendo il procedimento per la verifica della totalità delle partite a suo tempo richieste da Puplicacqua all'esito del quale sarà valutabile la risoluzione della transazione.

Con lettera del 9 marzo – a conclusione della ispezione finalizzata all'accertamento delle modalità di contabilizzazione dei costi di investimento – l'Autorità idrica regionale ha comunicato al gestore di voler riconoscere esclusivamente i costi effettivi sostenuti dalla società di Ingegneria a fronte delle varie prestazioni erogate a Puplicacqua. Tale atto introduce una variazione all'attuale sistema regolatorio, come disciplinato nella Convenzione di affidamento, non concordato con il gestore. Per tale motivo Puplicacqua ha proposto ricorso per l'annullamento della nota dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno prot. n. 1187/3/12 del 9 marzo 2012 avente ad oggetto "I servizi affidati a Ingegnerie Toscane s.r.l. – Risultati dell'ispezione 2011". Con successivo ricorso per motivi aggiunti è stato contestata anche la nota dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno prot. n. 2907/12 del 14 maggio 2012 avente ad oggetto "Risposta a lettera di diffida di Puplicacqua del 03/04/2012 (prot. 15342) sui servizi affidati ad Ingegnerie Toscane s.r.l.". Sono altresì state impugnate alcune delibere ritenute lesive dei diritti garantiti dalla Convenzione di Affidamento, più in particolare è stato richiesto l'annullamento della determina dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno n. 33 dell'11 maggio 2012 avente ad oggetto "Accordo di programma settore idropotabile S.I.I. Erogazione a Puplicacqua S.p.a. dei fondi concessi dalla Regione Toscana con decreti dirigenziali n. 3225/09 e n. 6812/09" in quanto lesiva delle modalità di erogazione, soprattutto in termini di importo, delle somme oggetto di finanziamento regionale. Per le stesse ragioni è stato richiesto, congiuntamente, l'annullamento delle determinazioni AIT nn. 61 e 62 del 12 settembre 2012 e delle determinazioni n. 41 del 11 giugno 2012. Entrambi i ricorsi pendono avanti al Tar Toscana.

Inoltre, Puplicacqua ha depositato in data 16 aprile 2012 ricorso avverso il Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio del mare per l'annullamento del decreto 3076/TRI/Di/V.I.R.I. del 20 gennaio 2012 con cui è stata approvata la relazione del 17 gennaio 2012 n. 17 "Verifica della corretta redazione della revisione ordinaria del Piano d'Ambito della AATO 3 Medio Valdarno". Il contenzioso è tutt'ora pendente in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2012 e 2013 da parte degli Enti d'Ambito



## UMBRIA - UMBRA ACQUE S.P.A. (ATO 1 UMBRIA)

In data 26 novembre 2007 ACEA S.p.A. si è aggiudicata la gara indetta dall'Autorità d'Ambito per la scelta dell'Ente privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. La procedura di gara prevedeva a carico dell'aggiudicatario la sottoscrizione di un aumento del 11,335% del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A. post aumento, nonché l'acquisto di 4.457.339 azioni di proprietà dei soci privati uscenti (ACEA era presente nel capitale di Umbra Acque attraverso la propria controllata Crea) corrispondenti al 28,665% del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A. post aumento. ACEA ha compiuto entro la fine del 2007 le operazioni di sottoscrizione dell'aumento di capitale e di acquisto delle azioni dai soci privati uscenti, venendo così ad acquisire la titolarità del 40,0000257% del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A.

Con riferimento alla tariffa applicata agli utenti per l'anno 2013 si segnala che la stessa è stata calcolata sulla base della Delibera Assemblea Unica n. 4 del 30 aprile 2013 degli ATI n.1 e n.2 avente per oggetto "Nuovo sistema tariffario transitorio AEEGSI 2012 e 2013": con tale delibera l'Ente d'Ambito ha riconosciuto a Umbra Acque, per il solo 2013, l'importo di € 4,0 milioni (quota Gruppo € 1,6 milioni) a titolo di FNI. Successivamente, in data 7 novembre 2013, l'AEEGSI ha approvato le tariffe e i correlati Piani Economici Finanziari con delibera 505/R/idr.

I ricavi del 2013 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica), a € 62,9 milioni (quota Gruppo € 25,2 milioni) comprensivo dell'ammontare spettante per il 2013 relativo alla componente FNI.

previsto dall'articolo 6 della delibera 585/2012, si segnala che la Conferenza Territoriale, riunitasi il 19 aprile 2013, ha deciso di non approvare le proposte tariffarie 2012 e 2013 rinviando le decisioni di merito all'Autorità Idrica Toscana (AIT) anche con riferimento alla componente FNI.

L'AIT, nella seduta del 30 aprile 2013, per quanto concerne Publiacqua ha rinviato a successiva deliberazione l'aggiornamento dei Piani Economici Finanziari e ha stabilito di non procedere all'adeguamento delle clausole contrattuali e degli altri atti che regolano il rapporto con i Gestori. Ha inoltre invitato la Conferenza Territoriale ad effettuare un nuovo esame delle relative proposte tariffarie. La Conferenza Territoriale si è riunita il 10 maggio 2013 e ha approvato, per le annualità 2012 e 2013, la componente relativa al Fondo Nuovi Investimenti. Si segnala inoltre che in data 17 ottobre 2013 l'assemblea dell'AIT, con l'approvazione del PEF, ha individuato in € 22,7 milioni la quota di FNI 2012 da destinare ad investimenti. A seguito di tali atti, l'Autorità Idrica Toscana ha inviato all'AEEGSI unicamente la deliberazione inerente il Fondo, non avendo potuto deliberare in merito alle tariffe né avendo potuto redigere il piano economico finanziario.

In data 17 ottobre 2013 l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana ha finalmente approvato il piano economico tariffario (e quindi le tariffe) con deliberazione n. 10/2013 e, il 14 novembre 2013, con delibera n. 518, l'AEEG ha provveduto all'approvazione delle tariffe deliberate dall'AIT per il 2012 ed il 2013 fissando il moltiplicatore tariffario per i medesimi anni.

Sulla base delle determinazioni tariffarie dell'AEEGSI sono stati calcolati i ricavi del 2013 che ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica), a € 217,6 milioni (quota Gruppo € 87 milioni). I ricavi comprendono l'importo spettante per il 2012 ed il 2013 relativo alla componente FNI (€ 53,1 milioni - quota Gruppo € 21,2 milioni).

## INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

### GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE

Tra le Società del Gruppo ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale, in quanto il Gruppo eroga energia e acqua ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.

Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione e il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico-ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio, nonché i lavori effettuati su richiesta.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua ed elettricità vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA e ACEA Ato2 svolgono rispettivamente il servizio di illuminazione pubblica e quello idrico - integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato

nell'apposito paragrafo "Informativa sui servizi in concessione". Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027). Il 15 marzo 2011 è stato sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale un accordo integrativo avente decorrenza dall'inizio dell'esercizio.

Le integrazioni riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo

relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;

- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

È, tra l'altro, previsto che i parametri quali-quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di ACEA il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stata sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il contratto vigente, come emendato dall'accordo integrativo, prevede un corrispettivo forfetario che remunera la gestione ordinaria, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la fornitura di energia elettrica.

Il corrispettivo maturato al 31 dicembre 2013, calcolato sulla base dei punti luce attivati a tutto il 31 dicembre 2012, ammonta a € 26,9 milioni e viene fatturato in rate mensili con pagamento fissato a 60 giorni.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Si precisa che Roma Capitale nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui sono soggette le Società del Gruppo che ricadono sotto la sua giurisdizione territoriale. Il Gruppo non soggiace, però, in via esclusiva a nessuna di esse rispetto ad altre Società operanti sul territorio comunale.

Le reciproche posizioni di credito e di debito – con riferimento a modalità e termini di pagamento – sono regolate dai singoli contratti:

- a) per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze;
- b) per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo;
- c) per quanto concerne la somministrazione a Roma Capitale di acqua ed energia elettrica (per le sole utenze del mercato tutelato) è previsto che Roma Capitale paghi un acconto del 90% entro quaranta giorni dalla trasmissione, da parte delle Società del Gruppo, di un elenco riepilogativo delle fatture emesse. Roma Capitale è altresì obbligata a corrispondere il saldo entro e non oltre il mese di giugno dell'anno successivo a quello di competenza. In caso di ritardato pagamento è prevista, sia per le vendite di energia elettrica che per quelle di acqua, la corresponsione di interessi nella misura consentita dai provvedimenti pro - tempore nel tempo emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
- d) per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia; i termini di pagamento sono fissati a sessanta giorni e, in caso di ritardato pagamento, viene applicato il tasso di mora;
- e) i termini di pagamento per il Gruppo ACEA relativamente al canone di concessione inerente il servizio idrico – ambientale è fissato in trenta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento è prevista la corresponsione di interessi in misura pari al tasso ufficiale di sconto pro - tempore vigente.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo ACEA ed Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 22.b del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi relativi al 31 dicembre 2013 (confrontati con quelli del 31 dicembre 2012) del Gruppo ACEA con riferimento ai rapporti più significativi.



€ migliaia	RICAVI		COSTI	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Fornitura di acqua	31.277	30.646		0
Fornitura di energia elettrica	33.082	28.881		0
Contratto di servizio illuminazione pubblica	53.203	49.334	0	0
Interessi su contratto illuminazione pubblica	538	1.513	0	0
Contratto di servizio manutenzione idrica	585	1.140	0	0
Contratto di servizio fontane monumentali	585	1.140	0	0
Canone concessione			20.303	20.655
Canone di locazione immobili			154	253
Imposte e tasse			5.454	5.223

Nel corso dell'esercizio 2013 Roma Capitale ha corrisposto principalmente mediante pagamenti un importo totale pari a € 186.803 mila. Si rimanda alla nota 23 per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

€ migliaia	31.12.2012	INCASSI/PAGAMENTI	MATURAZIONI 2013	31.12.2013
Crediti	188.553	(186.803)	151.754	153.504
Debiti	61.613	(7.313)	66.227	120.527

#### GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con società, aziende speciali o enti controllati da Roma Capitale le società del Gruppo ACEA intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.

Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al gruppo Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Con riferimento ai rapporti con AMA ha pagato la somma complessiva di € 19,5 milioni saldando quindi tutte le rate previste dal piano di rientro. Si ricorda che tale piano riguardava i crediti e i debiti fino al 31 ottobre 2012.

Con riferimento alla fornitura di energia elettrica si ricorda che ATAC non è più servita da Acea Energia a far data dal 1° febbraio 2012.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo ACEA e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

€ migliaia	RICAVI			COSTI			CREDITI		DEBITI
	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	
Gruppo Cotral	188	180	0	0	142	112	0	0	
Trambus	0	0	0	0	0	0	12	7	
AMA	8.202	9.913	164	1.485	7.197	10.517	1.409	0	
ATAC	1.462	5.718	0	0	43.655	43.410	100	1	
Palaexpò	0	0	0	0	17	0	0	0	
Musica per Roma	47	45	0	50	81	77	61	61	
Risorse per Roma	142	14	171	0	194	598	0	0	
Teatro dell'opera di Roma	24	21	0	0	0	0	0	0	
Bioparco S.p.A.	17	15	0	0	1	1	0	0	
<b>Totale</b>	<b>10.083</b>	<b>15.905</b>	<b>335</b>	<b>1.535</b>	<b>51.287</b>	<b>54.715</b>	<b>1.582</b>	<b>69</b>	

Nella tabella che segue vengono riepilogati la situazione dei crediti e debiti verso il Gruppo Roma Capitale:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti commerciali	122.875	149.065	(25.190)
Debiti commerciali	89.125	60.812	28.313
<b>Saldo netto partite commerciali</b>	<b>33.750</b>	<b>88.253</b>	<b>(54.503)</b>
Crediti finanziari	82.448	94.203	(11.754)
Debiti finanziari	32.984	869	32.115
<b>Saldo netto partite finanziarie</b>	<b>49.464</b>	<b>93.333</b>	<b>(43.869)</b>
<b>SALDO NETTO</b>	<b>83.214</b>	<b>181.586</b>	<b>(98.372)</b>

## GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE COLLEGATE

La società **Marco Polo** ha operato, fino al 31 dicembre 2011 ovvero alla data di scadenza naturale del contratto di affitto di ramo di azienda, nell'ambito del *facility management*. Dal 1° gennaio 2012 ACEA è rientrata in possesso del ramo suddetto comprensivo del personale impiegato e delle attività di *facility management*.

Marco Polo è stata trasformata in società a responsabilità limitata ed è stata posta in liquidazione a far data dall'8 maggio 2013.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo ACEA e la Società Marco Polo.

	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Marco Polo	1.727	1.056	0	95	3.034	2.135	2.607	7.361

## GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO GDF-SUEZ

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano spirati sostanzialmente tutti i contratti attivi e passivi sottoscritti nell'ambito dell'Accordo Quadro che hanno continuato a produrre taluni effetti nel 2013 con riferimento all'acquisto di energia e gas.

Si informa inoltre che in data 18 febbraio 2013 è stato sottoscritto tra ACEA e GSEI anche un Accordo Transattivo volto a transigere, ai sensi dell'art. 1965 cod. civile, le reciproche posizioni derivanti dalla chiusura di partite di debito e credito derivate anche in

conseguenza dello scioglimento del *Joint Venture Agreement* avvenuto a marzo 2011. In conseguenza di tale Accordo le partite riconosciute e transatte sono state regolate tra le Parti in via definitiva e tombale.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo ACEA e la Società del Gruppo GDF Suez.

€ migliaia	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12
Gas de France Suez Energia I	2.094	1.426	365	45.910	26	4.057	9.942	11.648
Gas de France	0	0	0	0	0	0	0	352
Gas de France Suez Produzione	0	73	0	0	0	73	0	0
Roselectra	0	419	0	0	9	5	0	0
Tirreno	0	0	0	14.969	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.094</b>	<b>1.918</b>	<b>365</b>	<b>60.879</b>	<b>35</b>	<b>4.135</b>	<b>9.942</b>	<b>12.000</b>

## ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI IMPORTO SIGNIFICATIVO

**Operazioni esaminate ed escluse dall'applicazione della Procedura OPC che, in quanto di importo superiore alla soglia di maggiore rilevanza, sono soggette, ancorché escluse, ad informativa**

- Acea Energia/Umbria Energy: contratto di fornitura di energia elettrica per un importo pari a € 98 milioni. Il 14 giugno 2013, ai sensi dell'art. 7.2.2 della Procedura, ACEA ha comunicato il perfezionamento di tale operazione alla CONSOB. Trattasi di operazione ordinaria, che supera la soglia di maggiore rilevanza, conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, che ha beneficiato dell'esclusione dall'applicazione della citata Procedura ai sensi dell'art. 9 della stessa.
- Accordo Quadro per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2013 tra Acea Energia Holding e Acea Energia (valore stimato € 604 milioni).
- ACEA - Acea Energia: adeguamento, in aumento, del c.d. plafond garanzie, societarie ovvero bancarie, concesso da ACEA a copertura operatività di AE per il periodo ottobre 2013-dicembre 2014 (valore complessivo € 191,1 milioni).

- Acea Energia Holding/Acea Energia: Fusione per incorporazione c.d. inversa di AEH in Acea Energia, in attuazione piano di semplificazione societaria.
- Acea Energia/ACEA Ato2: Rinnovo del contratto di fornitura di energia elettrica per l'anno solare 2014. Fabbisogno stimato 366.200 MWh per un ctv stimato di € 63,7 milioni. Estensione del contratto di fornitura negli stessi termini per l'anno solare 2015, salvo ostantive evoluzioni regolatorie dell'AEEG. Conseguente onere per il biennio 2014-2015 € 127,4 milioni per un totale stimato di 732.400 MWh.

Si informa il Consiglio di Amministrazione di ACEA, nella seduta del 18 dicembre 2013, ha deliberato alcune modifiche alla Procedura OPC. Dal 20 dicembre 2013 sono disponibili sul sito aziendale sia il nuovo testo della Procedura sia il previgente con evidenza, in formato revisione, delle modifiche intervenute.





Di seguito si evidenzia l'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

### INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

€ MIGLIAIA	31.12.2013	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA	31.12.2012	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA
Attività Finanziarie	34.788	32.328	92,9%	32.959	30.899	93,8%
Crediti Commerciali	1.500.667	156.144	10,4%	1.477.207	190.744	12,9%
Attività per imposte correnti	109.463	23	0,0%	85.562	57	0,1%
Attività Finanziarie Correnti	117.268	59.101	50,4%	152.225	71.787	47,2%
Debiti fornitori	1.306.882	130.259	10,0%	1.267.161	92.864	7,3%
Debiti finanziari	698.076	33.565	4,8%	891.407	1.638	0,2%
Debiti Tributarî	49.290	17	1,3%	61.510	68	0,1%

### INCIDENZA SUL CONTO ECONOMICO

	31.12.2013	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA	31.12.2012	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA
Ricavi netti Consolidati	3.570.651	209.482	5,87%	3.592.421	214.205	6,0%
Totale costi operativi esterni	2.804.559	26.998	0,96%	2.914.897	92.175	3,2%
Totale (Oneri)/Proventi Finanziari	(97.427)	3	0,00%	(120.554)	1	0,0%

### INCIDENZA SUL RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2013	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA	31.12.2012 RESTATED	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(90.884)	(34.634)	38,1%	(49.186)	(79.203)	161,0%
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	39.314	46.769	119,0%	(72.595)	(238.364)	328,3%
Incessi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	33.144	(11.257)	-34,0%	(1.825)	(39.078)	2141,6%
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(193.571)	31.927	-16,5%	436.226	(14.367)	-3,3%
Interessi passivi pagati	(126.876)	0	0,0%	(123.247)	1	0,0%
Pagamento dividendi	(77.434)	(77.434)	100,0%	(47.813)	(47.813)	100,0%

## AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

### PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE

#### CONTRIBUZIONE DIPENDENTI ISCRITTI INPDAP

Le società del Gruppo hanno in forza dipendenti iscritti ai fini previdenziali sia all'INPDAP sia all'INPS. Alcune aliquote contributive differiscono in maniera significativa per gli iscritti all'uno o altro ente; tra queste rientra la cd. contribuzione CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per la quale, per gli iscritti INPDAP, risulta superiore di 3,72 punti percentuali rispetto agli iscritti INPS. In assenza del completamento dell'iter normativo in tema di armonizzazione delle aliquote previdenziali e contributive tra i diversi Istituti, le società del Gruppo hanno deciso che dal mese di novembre 2002 avrebbero proceduto al versamento del contributo CUAF secondo le aliquote più favorevoli. D'altra parte la questione giuridica sottostante è assai dubbia: sul tema la circolare INPS n. 103 del 16 giugno 2002 ha ribadito che, in attesa dei chiarimenti richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero del Lavoro, l'aliquota applicata al personale iscritto all'Inpdap del 6,20%, ridotta al 4.15% per l'anno 2011 (pur rimanendo inalterato il differenziale, rispetto agli iscritti INPS di 3,72 punti percentuali), è da considerarsi provvisoria.

L'assenza di un intervento legislativo e il negativo e prolungato andamento giudiziario delle cause intraprese hanno indotto il Gruppo ad intraprendere le azioni per la soluzione del contenzioso, anche attraverso il riconoscimento del debito, nonché, a partire dal mese di dicembre 2012, a corrispondere l'aliquota CUAF con quanto richiesto dall'INPS.

Infine nel mese di dicembre 2013 le Società del Gruppo hanno proceduto al deposito di un atto di rinuncia irrevocabile a tutti i giudizi ancora pendenti.

### PROBLEMATICHE FISCALI

#### VERIFICA FISCALE SU SAO

Nel mese di ottobre 2008, la competente Agenzia delle Entrate ha notificato alla società due avvisi di accertamento con i quali sono state rettifiche, tra l'altro, le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'IRES per i periodi di imposta 2003 e 2004. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

I ricorsi presentati dalla Società sono stati riuniti dalla Commissione Tributaria di Terni che nel mese di maggio 2009 ha accolto l'istanza di sospensione presentata da SAO e nel mese di novembre 2009 ha sospeso il giudizio sollevando la questione di legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537 posto a base dell'accertamento.

La Corte Costituzionale, con decisione del mese di marzo 2011, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale e ha rimesso la decisione alla Commissione Tributaria di Terni. Nel mese di gennaio 2013 la Commissione ha accolto i ricorsi presentati da SAO ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento del 50% delle spese processuali sostenute dalla Società.

Il 24 febbraio 2014 si è tenuta l'udienza di discussione dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate alla Commissione Regionale dell'Umbria. Attualmente si è in attesa del deposito della sentenza.

In aggiunta a quanto sopra illustrato si informa che nel novembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha altresì notificato alla società, nonché alla precedente Capogruppo EnerTAD S.p.A., l'avviso di accertamento con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRES per il periodo di imposta 2004, per un importo a carico della società di € 2,3 milioni, per imposte, al netto delle eventuali sanzioni. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

Le ragioni di SAO sono state riconosciute sia dalla Commissione Tributaria Provinciale che da quella Regionale. Nel mese di febbraio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la società si è costituita in giudizio.

Si reputa che gli atti dell'Agenzia delle Entrate sopra citati siano illegittimi, ritenendo remoto il rischio di pagamento dell'intera somma di cui comunque si farà carico il precedente azionista (EnerTAD ora Erg Renew) sulla base delle garanzie rilasciate nel contratto di compravendita delle azioni della controllante diretta A.R.I.A. S.r.l., già Tad Energia Ambiente S.p.A., ribadite dal lodo assunto dal Collegio Arbitrale.

Si evidenzia altresì per completezza che nel gennaio 2009 la società ha impugnato il provvedimento prot. n. 2008/27753 del 27 novembre 2008 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha sospeso l'erogazione di un rimborso IVA richiesto dalla società e relativo al periodo di imposta 2003. Tale rimborso, del valore di € 1,3 milioni, è stato riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria, ma, ne è stata sospesa l'erogazione in via cautelare in ragione degli accertamenti di cui sopra. La Commissione Tributaria, con sentenza resa a seguito dell'udienza tenuta nel marzo 2010, ha accolto il ricorso proposto dalla società, annullando il citato provvedimento avverso la citata sentenza. L'Agenzia delle Entrate ha proposto atto di appello nel settembre 2010: il relativo giudizio è in corso. Si evidenzia che il credito oggetto del citato rimborso IVA è stato ceduto, a titolo oneroso, nel luglio 2010. Il cessionario ha presentato ricorso con contestuale istanza di discussione in pubblica udienza per l'annullamento del provvedimento 73747/2011 con cui la Direzione Provinciale di Terni dell'Agenzia delle Entrate ha dichiarato non accoglibile la cessione di detto credito IVA da SAO al cessionario medesimo. Con sentenza 52/04/12, emessa il 3 ottobre 2011 e depositata il 26 marzo 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, compensando le spese. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione e la Società si è costituita in giudizio.

#### VERIFICA FISCALE SU ARSE

In data 14 giugno 2012 è stato consegnato alla società un Processo Verbale di Constatazione elevato dalla Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Roma a esito di una verifica fiscale finalizzata al controllo del corretto utilizzo del regime di sospensione da imposta previsto dai depositi fiscali IVA, di cui all'articolo 50 bis del D.L. 30 agosto 1993, n. 331 ("Depositi IVA"), relativamente a taluni beni